Guida alla Buona Cucina

Trattoria Cà dal Pape

di Tomini Marco

Ampia sala banchetti

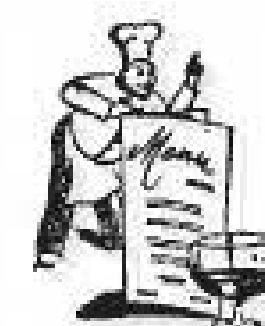
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

"Vecchia pretura"

Cucina stagionale
Martedì e venerdì pesce

Enoteca fornitissima
Vendita vini in bottiglia e sfusi

Codroipo - Via Verdi, 7
Tel. 0432.905655 - Chiuso il Lunedì

Osteria all'Alpino

Cucina tipica friulana

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158
Orario invernale: chiuso Lunedì sera e Martedì
Orario estivo: chiuso Domenica e Lunedì sera

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin

NUOVA APERTURA

Specialità tipiche friulane
Baccalà, lumache, trippe, frico, musèt e brovade...

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Camino al Tagl. - Via S. Vidotto,5/A
Tel. 0432.919071
È gradita la prenotazione

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Cestini con prodotti tipici

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

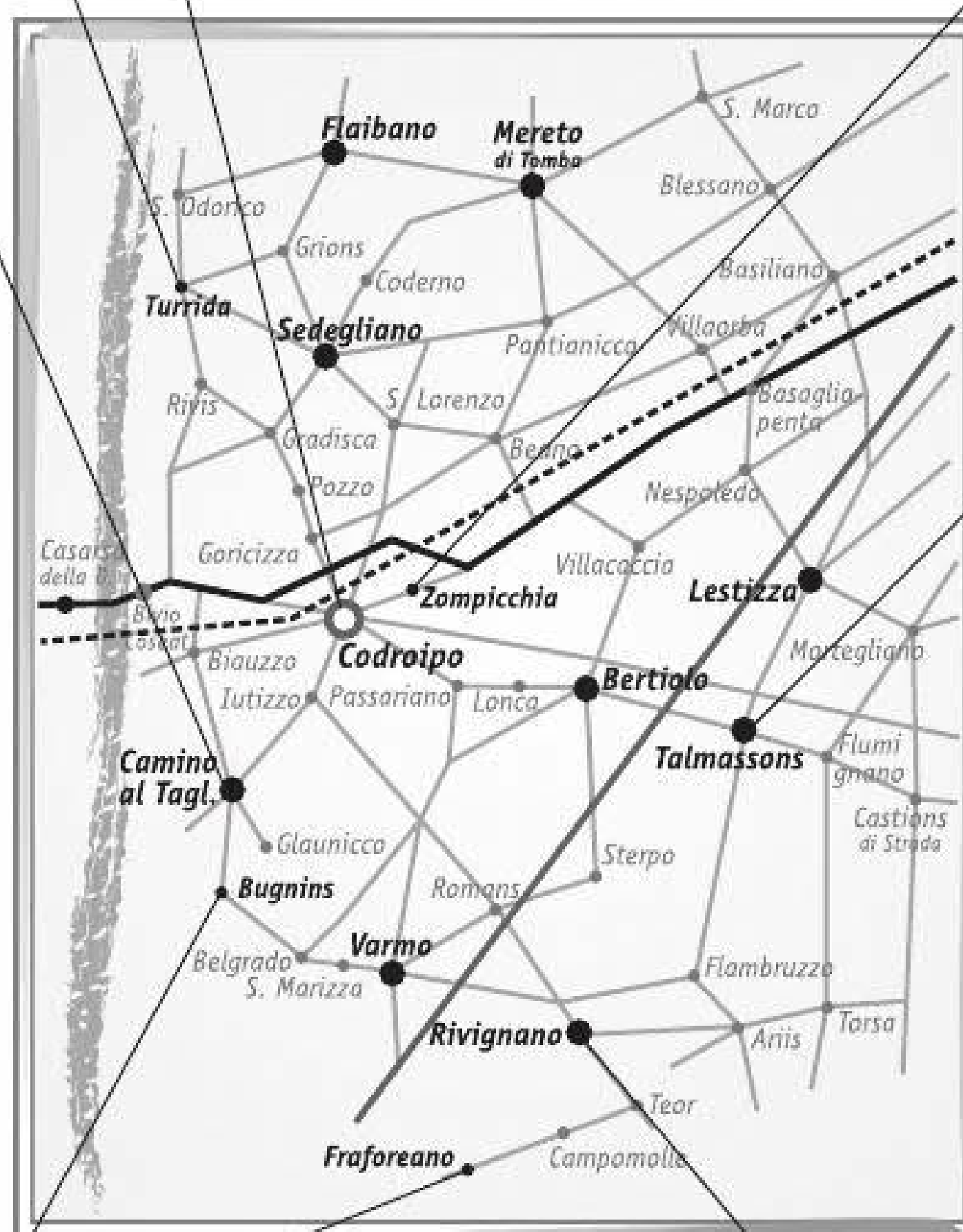
Trattoria Da Bepo

Nuova gestione

Trattoria tipica friulana
Aperto anche a pranzo con menù fisso

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Giardino all'aperto e grigliate estive

Bugnins di Camino al Tagl.
Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013
Cell. 347.8916545
Chiuso il Lunedì e il Martedì

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167
Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Chiuso il Lunedì

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

A pranzo menù a prezzo fisso e pizza con forno a legna

Pasqua e Pasquetta aperto la sera

Rivignano - Via Umberto I°, 22
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
La colomba: messaggio di pace

Periodico - **Anno** XXXIV - N. 2
marzo 2007

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

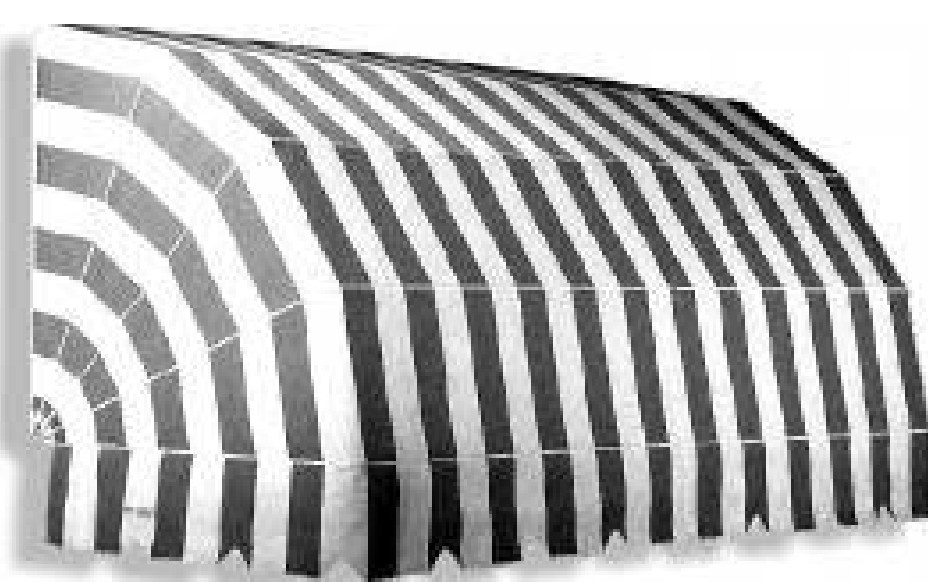
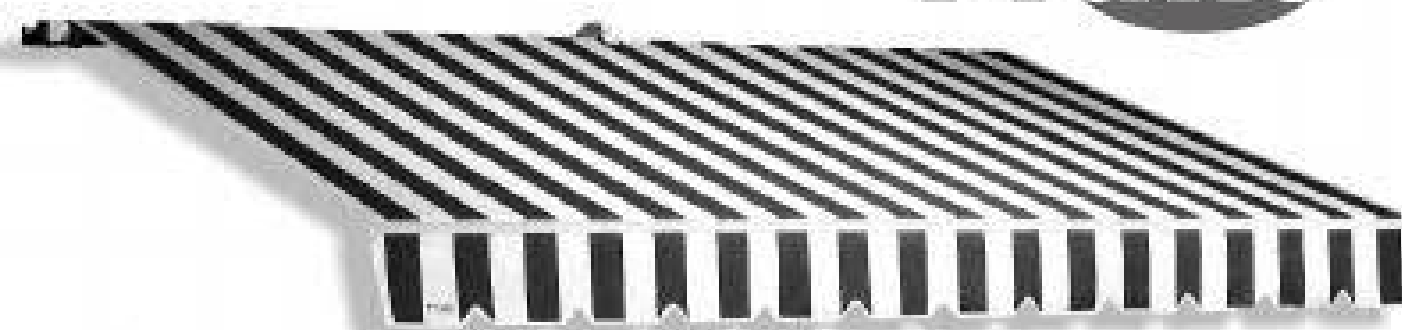
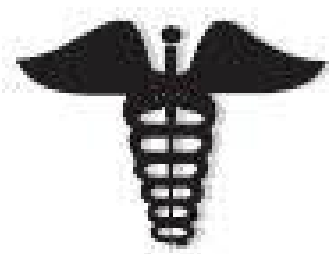
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

La gioia del Risorto

Buona Pasqua, a tutti voi, cari lettori di questo periodico. Ancora una volta? Senza dubbio. Lo svolgersi della nostra esistenza si realizza sempre nel tempo, creando un "continuum" che costituisce la trama della nostra vita.
In questo contesto come all'inverno freddo segue la primavera gioiosa e luminosa, così anche il calendario ci propone i suoi appuntamenti ricorrenti e dopo il colorato Carnevale ci presenta la solennità della Pasqua. Nell'aria si sente l'arrivo della Primavera, che ci spinge a spalancare le finestre per accogliere il soffio di vita che prorompe da tutta la natura, spingendoci ad uscire all'aperto per respirare a pieni polmoni aria nuova e rivitalizzante.
Anche la stagione dello spirito ci offre una proposta di rinnovamento che passa attraverso la finestra aperta della nostra mente che permette l'ingresso di tanti nuovi modelli e proposte di vita.
Siamo però sconcertati in questo periodo da una serie di idee ccontrapposte e contradditorie che appesantiscono il nostro cammino.
Mai come in questi giorni assistiamo ad una vera babele non solo delle lingue ma anche degli atteggiamenti e delle proposte di valori che molte volte non sono tali. La stessa assillante serie di fatti selvaggi, tragici e addirittura disumanamente spietati che stampa e televisione ci riversano e propinano quotidianamente, arrischiano di sradicare dal nostro cuore persino la fiducia e la speranza del vivere.

Ma noi in questo clima d'incertezza, dove sembra prevalga la cultura della morte e della disperazione, possiamo fare affidamento sull'incontro con una persona tutta speciale che non ci lascia mai soli in questa "valle di lacrime": è il Cristo morto e risorto, è Lui, il Salvatore, la proposta di questa Pasqua, di ogni Pasqua.
La celebrazione nella Pasqua della morte e della resurrezione di Cristo dà la certezza che il male e la morte non hanno l'ultima parola: sorretti da ciò potremo con più coraggio ed entusiasmo impegnarci per operare affinchè nasca in futuro un mondo migliore e più giusto.
Abbiamo posto nella copertina della rivista una simbolica colomba della pace: è questo il messaggio che vogliamo lanciare. Stringiamoci l'un l'altro la mano scambiandoci il segno della pace.
In questo mondo spesso triste e disperato, accogliamo con la luce della Primavera, l'esortazione della chiesa che ci invita "a portare all'umanità tutta la gioia del Risorto!"

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di “guardia farmaceutica” in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: 19/25 marzo; 9/15 aprile

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 26 marzo al 1 aprile; 16/22 aprile

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: 2/8 aprile; 23/29 aprile

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 16 AL 22 MARZO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

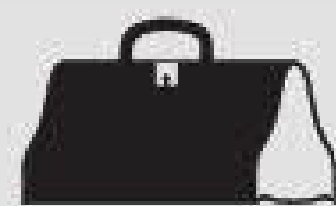
DAL 23 AL 29 MARZO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 6 AL 12 APRILE
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

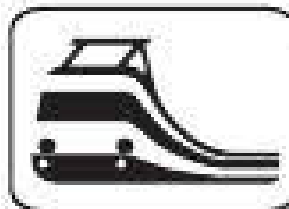
DAL 13 AL 19 APRILE
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 20 AL 26 APRILE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 9 giugno 2007*

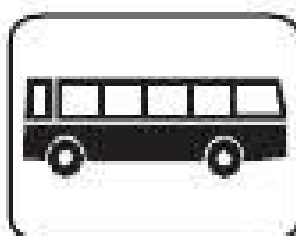
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - iR ore 1.27 - R ore 6.00 (feriale per Trieste) - R ore 7.01 (feriale, *sospeso il sabato*) - R ore 7.03 (feriale, *per Trieste si effettua il sabato*) - iR ore 7.13 (feriale, *sospeso il sabato per Trieste*) - R ore 7.30 - ICN ore 7.46 - R. ore 8.10 (feriale) - iR ore 8.27 (per Trieste) - R ore 9.09 (feriale per Trieste) - R ore 9.46 (feriale) - R ore 10.27 (feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.27 *(proseg. per Trieste: lun. sab. e festivi)*- iR ore 13.27 (per Trieste) - R ore 14.14 (feriale) - R ore 14.34 - R ore 15.08 (feriale) - iR ore 15.27 (per Trieste) - R ore 16.11 (feriale) - R ore 16.30 (feriale per Trieste) - R ore 17.05 - iR ore 17.27 (per Trieste) - R ore 18.09 - R ore 18.30 (per Trieste sabato *e fest. limitato a Udine*) - R ore 19.05 - iR ore 19.27 (per Trieste) - R ore 20.11 - R ore 20.30 - R ore 21.15 (feriale) - iR ore 21.27 (per Trieste) - R ore 22.37 - iR ore 23.29 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.53 (feriale) - R ore 5.51 (festivo) - R ore 5.59 (feriale) - R ore 6.13 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.56 (feriale) - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.54 - R ore 8.22 (feriale *fino a Sacile*) - iR ore 8.32 - R ore 8.47 (festivo) - R ore 9.32 (festivo) - iR ore 10.32 - R ore 11.09 (festivo) - R ore 11.26 (feriale) - R ore 11.45 (feriale) - iR ore 12.32 - R ore 12.49 (feriale) - R ore 13.10 (festivo) - R ore 13.23 (feriale) - R ore 13.49 (feriale) - iR ore 14.32 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.29 - R ore 16.03 (feriale) - iR ore 16.32 - R ore 16.50 (feriale)- R ore 17.31 (feriale) - R ore 17.55 - iR 18.32 - R ore 18.58 - R ore 19.32 (feriale) - R ore 19.32 (festivo) - R ore 20.08 (fino a Sacile) - iR ore 20.32 - ICN ore 22.06 (per Napoli) - iR ore 22.44.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni:	0432.909111
Prenotazione visite-esami (da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00)	**n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica prefestiva-festiva-notturna	0432.909102

Servizio di Prevenzione:

Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento) Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 tranne mercoledì	0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento) Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00	0432.909182
Vaccinazione adulti Lunedì dalle 12.00 alle 13.00	0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 — 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 18; San Valeriano - ore 17; Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 18 - San Valeriano - ore 17

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18; San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

24 - 25 MARZO / 1 - 14 -15 APRILE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

8 - 25 APRILE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

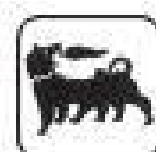
AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

21 - 22 APRILE

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

9 - 28 - 29 APRILE

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

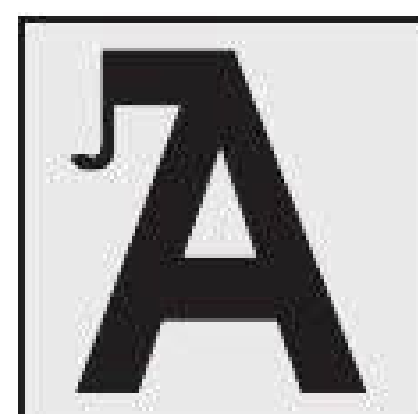
PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

SERVIZIO TAXI

Tel. 0432.905703 cell. 393.9209064
Anche vetture per il trasporto di disabili con carrozzina

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Riflessione pasquale: Cristo, mia speranza, è risorto

"Sono risorto e sono sempre con te; tu hai posto su di me la tua mano, è stupenda per me la tua saggezza"(Salmo 138,18.5-6). E l'annuncio della liturgia del mattino di Pasqua. Tutto inizia in quell'alba primaverile; le donne erano venute al sepolcro per venerare un cadavere e, invece, si presenta un'epifania angelica con il messaggio:"E' risorto. Non è qui" (Marco 16,6). E' la proclamazione che si ripeterà nei secoli. E' la sostanza della fede cristiana vissuta nella liturgia, studiata dalla teologia, raffigurata dall'arte. Cristo si presenta partecipe della nostra umanità nella morte, ma sempre figlio di Dio vivo e la risurrezione lo attesta. L'evento pasquale è definito da due verbi greci usati nel Nuovo Testamento. Egheirein, significa: risvegliare dal sonno della morte per opera del Padre celeste. Eghèrte= "è risorto!" Richiama la visione di Ezechiele, al capitolo 37, ove lo Spirito di Dio infonde vita agli scheletri di un'immensa valle, rimettendoli in cammino. Anì stemi. indica il "levarsi in piedi". E' l'innalzarsi possente dal sepolcro e dalla terra verso il cielo; è il segno della divinità gloriosa. Sul significato di questi due verbi e'individua, nel Nuovo Testamento, una duplice descrizione della Pasqua di Gesù Cristo. Con la risurrezione "risveglio" si pone l'accento su Cristo che esce dal grembo della morte e ritorna alla vita. Ciò è verificato dalle stesse persone che si accostano a Cristo risorto: incontra i discepoli, si fa toccare, magia, discorre degli avvenimenti. Significative le parole rivolte ai discepoli di Emmaus: "Toccatemi e guardate: un fantasma non ha carne ed ossa come vedete che io ho(Luca 24,39).Con la risurrezione, avviene l'innalzamento, predetto da Gesù stesso, ma non compreso dai discepoli. Con la risurrezione è messo in risalto che la Pasqua è un evento che trascende il tempo e lo spazio. Cristo stesso, prima della passione e morte, spiega così il significato della sua risurrezione: "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me, quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che io sono". (Giovanni 12,22;8,28) E "Io Sono" nella Bibbia è il nome stesso di Dio ("Io Sono Colui che Sono"= Jakwè,Esodo 3,14).

La Tua Presenza

Siamo noi, Signore,
la prova che tu sei risorto,
perchè vivi in noi
e ci rinnovi radicalmente.
In te, noi siamo un'umanità nuova,
che fa fermentare tutta la massa.
Un'umanità radiosa e trasfigurata.
Siamo la certezza
che tu ci precedi su tutte le vie.
Illumina ogni istante della nostra vita
con la luce della tua presenza.
Rendi il nostro cuore attento alla tua voce,
in modo che da te
impariamo ad amare tutti
e a compiere ogni giorno
la volontà del Padre.

Don Luigi Del Giudice

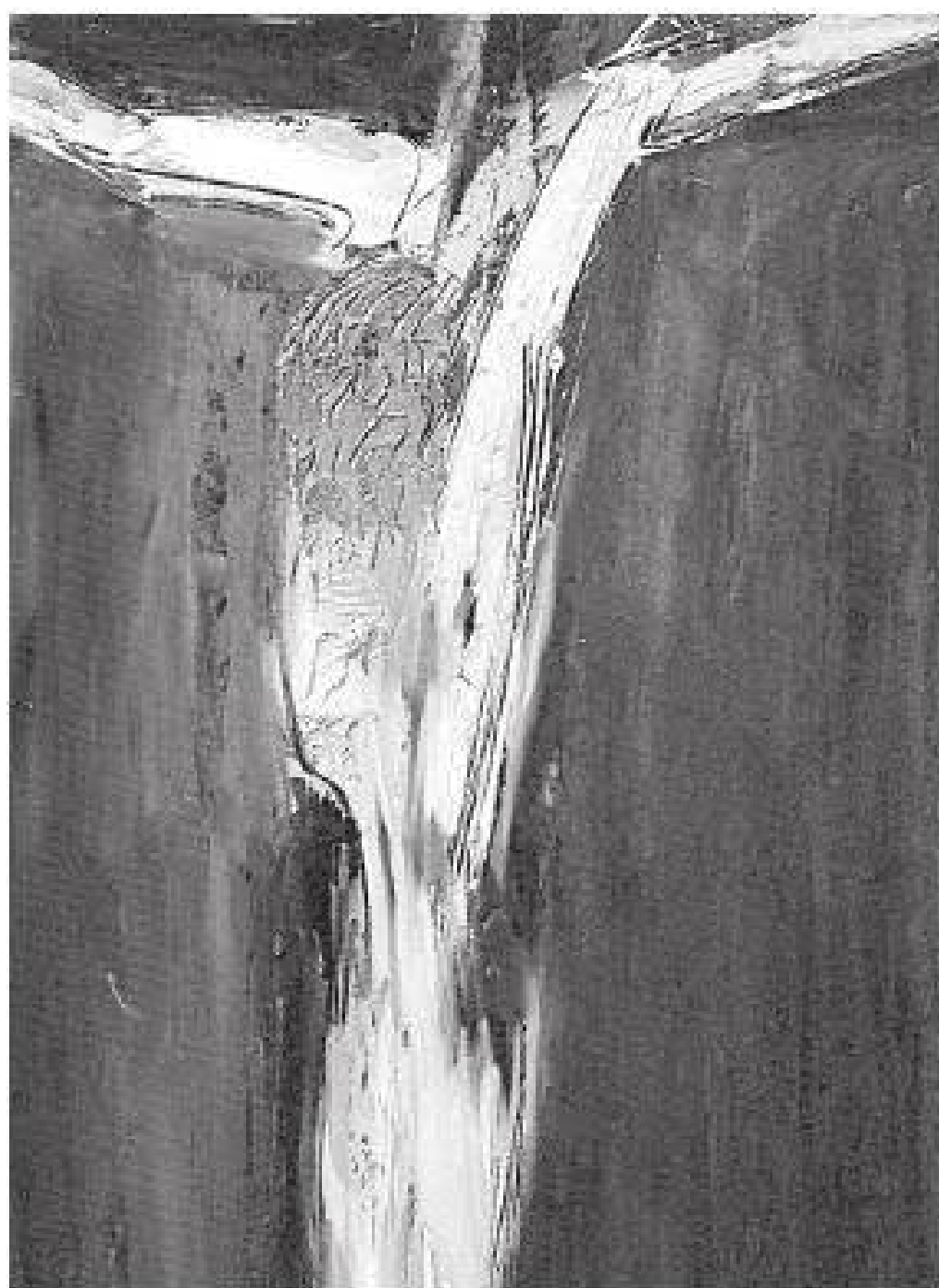
Le Amministrative in Fvg: al voto il 27 maggio

Saranno 25 i Comuni del Fvg che il 27 e 28 maggio saranno chiamati ad eleggere il sindaco e il consiglio comunale. La prova elettorale interesserà 166.756 elettori. Fra piccoli centri e comuni di medie e grandi dimensioni, l'unico capoluogo della Regione che andrà al voto è Gorizia con i suoi 35 mila 667 abitanti. La legge elettorale introduce, nel caso dei Comuni capoluogo, l'eventualità del ballottaggio. Questo significa che a Gorizia, se al primo turno nessuno dei candidati a sindaco avrà totalizzato il 50% più uno dei voti, i cittadini sceglieranno al ballottaggio fra i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di suffragi.
In Provincia di Udine i principali centri che saranno chiamati a votare sono quelli turistici come Lignano, Grado e Tarvisio. Ci sono anche Cervignano, la capitale del triangolo della sedia Manzano, ma anche Buia,Tricesimo, Arta Terme, Pocenia, Preone,Bordano. Nel Mediofriuli queste amministrative interesseranno unicamente il comune di Varmo, attualmente guidato dal sindaco Graziano Vatri,paese che conta complessivamente 2.892 abitanti.
Nel Pordenonese invece andranno alle urne 8 Comuni: Azzano Decimo, Aviano, Maniago, Prata, Casarsa, Vito d'Asio, Cimolais, Clauzetto.

ARTE

Congdon e la follia dell'uomo in croce

Nel contesto dell'importante evento: *"In hoc Signo"* dello scorso anno, in una delle sedi espositive di Portogruaro si è avuto l'opportunità, tra l'altro, di visitare ed ammirare il tema della Croce oggi, nell'arte contemporanea, attraverso le opere più significative dell'arte sacra. Tra queste, la presenza di William Congdon (1912-1998), che fu esponente di spicco della Scuola di New York, assieme a Pollok, Rothko, B. Newman, de Kooning ad altri. Vissuto sempre all'estero, soprattutto in Italia, dopo la formazione giovanile come scultore, frequenta l'Accademia di Belle Arti a Venezia ed allestisce la sua prima mostra nel collegio dei salesiani di Mogliano Veneto.

Congdon fu fra i più apprezzati interpreti dell'*action painting*, l'artista statunitense deve buona parte della propria vita all'esperienza della conversione alla fede cattolica (battezzato nel 1959), e all'incontro con Cristo, spinta decisiva a una straordinaria stagione artistica che ebbe nei Crocifissi (se ne annoverano quasi 200) la vetta più alta della propria riflessione umano/religiosa. Ciò che è da lui narrato e rinarrato in modo ossessivo, ma mai ripetitivo, è

il Crocifisso,... all'annientamento dell'umano, non la croce che, tutt'al più detta semplicemente la sagoma tragica del corpo.

Nel Crocifisso dipinto qui pubblicato *(in foto)*, la voce dell'artista è espressa nei pochi ed incisivi colpi di spatola che da soli mostrano l'*uomo nuovo*, distrutto dalla morte che precipita come una cascata capace di lavare l'*uomo vecchio* e ricondurlo alla dignità originaria, ovvero come afferma W.C.: "in questo assoluto annientamento umano Dio compie il prodigio della salvazione", in una morte infamante e crudele.

Nulla è concesso a chi si accosta ai Crocifissi di Congdon se non il silenzio scaturito dalla contemplazione, al di là di ogni formulazione dogmatica o dottrinale.

L'intensa ricerca della semplicità espressiva a tutto vantaggio della riflessione possiede proprio l'intento di rendere lo spettatore muto di fronte al "meraviglioso dramma". Il fondo scuro aumenta visibilità e drammaticità all'immagine, in una sorta di colloquio nella tenebra assoluta della morte.

Ogni uomo può vedere rispecchiata la propria condizione e la propria vicenda. Il pittore, dopo una vita errante e tormentata, si allontanerà sempre più dal mercato dell'arte e dalle "luci della ribalta", ritirandosi, completamento rapito dalla sua vocazione, in un monastero benedettino, a pochi chilometri da Milano, fino a divenire uno dei grandi dimenticati della pittura del Novecento.

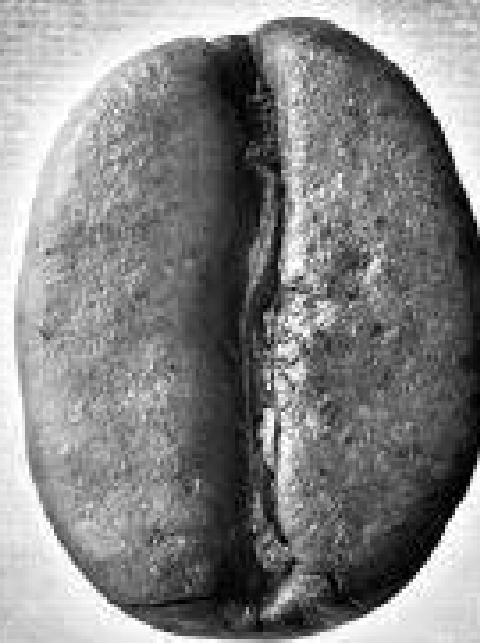
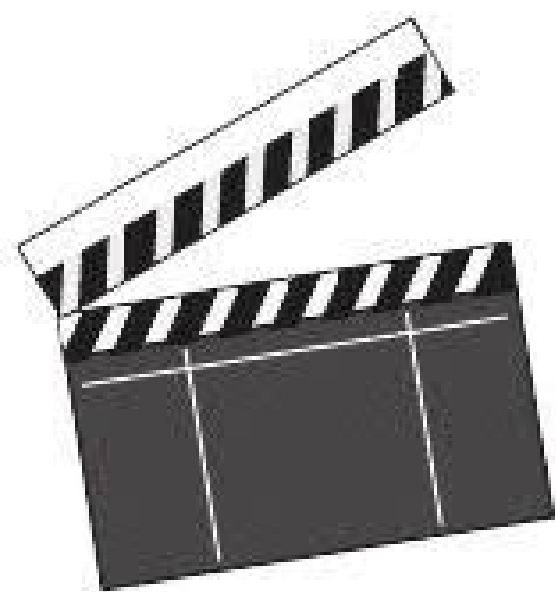
Franco Gover

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Il caffè al ristorante

Alle volte mi capita di andare a cena fuori. Ho degli amici produttori di vino e ci vado spesso assieme a loro. Dall'aperitivo e per tutta la cena capita di parlare di quello che si mangia e di quello che si beve.
Essendo produttori di vino si passa gran parte del tempo a parlare di vino. Ogni bicchiere viene descritto ed analizzato, in particolar modo se ha difetti. Se non è buono o "sa di tappo" si chiama il cameriere e glielo si fa assaggiare. Dopo qualche consulto il cameriere annuisce e conviene che il vino non essendo buono va cambiato. "Capita" dice. "Capita" risponde il mio commensale. "Capita" dico anch'io senza sapere bene perché sia capitato. E così presto arriva un'altra bottiglia che ci accompagna dal primo al secondo e poi un'altra fin quasi al dolce. Poi il vino e i discorsi sul vino si fermano. Si tira un po' il fiato ed arriva finalmente il caffè.
Arriva il caffè preparato con la macchina espresso: l'espresso. Nessuno guarda la tazzina appena arrivata in tavola. Alcuni si fanno lasciare una bottiglia intera di grappa per correggere il caffè.
Altri sperimentano strane ricette al latte. Quando arriva l'espresso dovrebbero suonare le trombe, invece nessuno se ne cura. L'espresso è una meraviglia tecnica oltre che sensoriale.
La sua preparazione dovrebbe essere un rituale. Una combinazione fra arte e scienza. Rituale che deve seguire le sue regole che cominciano dalla scelta del caffè tostato (solo caffè arabica) e che continuano con la scelta della giusta macinatura e la preparazione con una macchina adatta che riesca ad esercitare una pressione di 9 atmosfere per far spingere l'acqua a 90°C, attraverso il caffè. Il prodotto finale in tazza deve essere di una crema color nocciola con striature chiaroscure. La crema deve essere consistente. La crema è il segreto. La crema è una rete che trattiene le sostanze volatili quindi gli aromi che si sprigioneranno annusandola. Immergendo il naso nella tazzina l'aroma che ci invade dovrebbe essere intenso e piacevole. Anche se non si aggiunge lo zucchero il caffè buono non deve essere troppo amaro. In bocca il piacevole gusto vellutato accarezzando la lingua ci deve accompagnare a lungo anche una volta usciti dal ristorante. Non si deve sentire carbone o legno. Non deve essere povero, sciatto, acquoso.

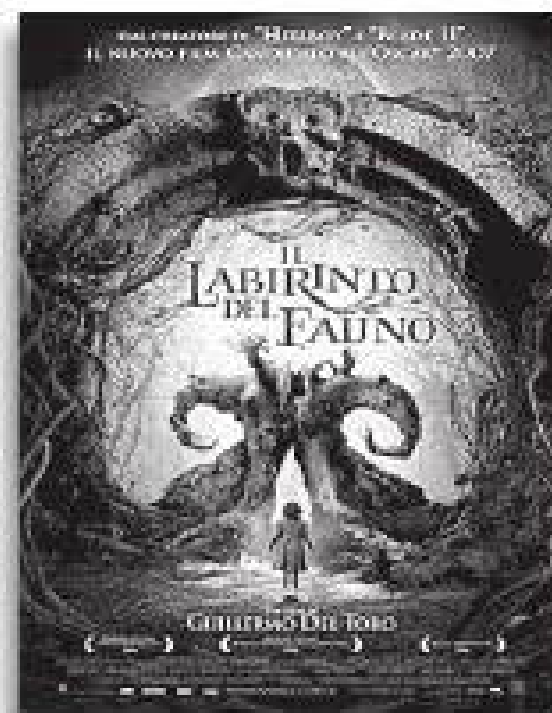
L'espresso è la cosa che ci invidiano all'estero, ancor più del vino. Guardo la mia tavolata e nessuno si cura di chiamare il cameriere.
Il mio espresso non ha la crema. Ha un buco nero che si fa largo minaccioso attraverso la sottile membrana marroncina del mio falso espresso. Non ci sono molti profumi annusandolo. E in bocca sa di carbone. Perché nessuno se ne fa preparare un altro?
Vorrei insegnare a rifiutare un espresso che non è un espresso come si rifiuta un vino che sa di tappo. Capita. Lo rifaccio.

CIAK

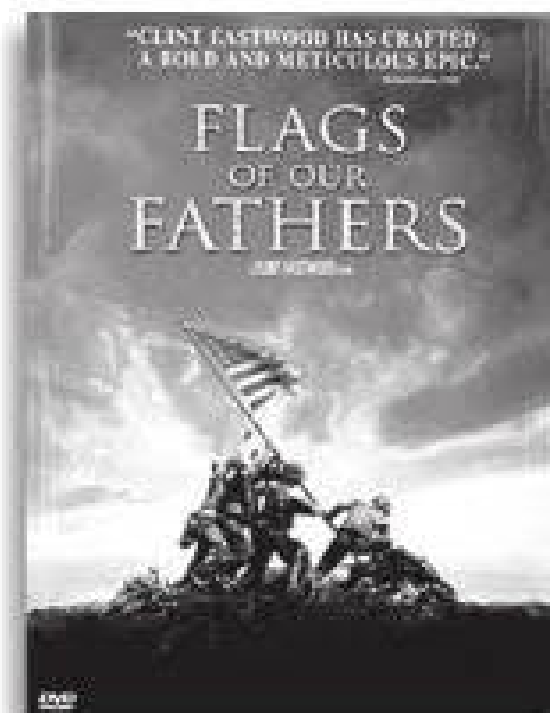
Le novità del mese in videonoleggio

ERAGON

Eragon e la sua amica dragonessa Saphira, vivono nel mondo fantastico di Alagaësia.
Eragon é uno dei "Cavalieri dei Draghi", un esercito che ha il compito di liberare il mondo dalle creature malvagie...

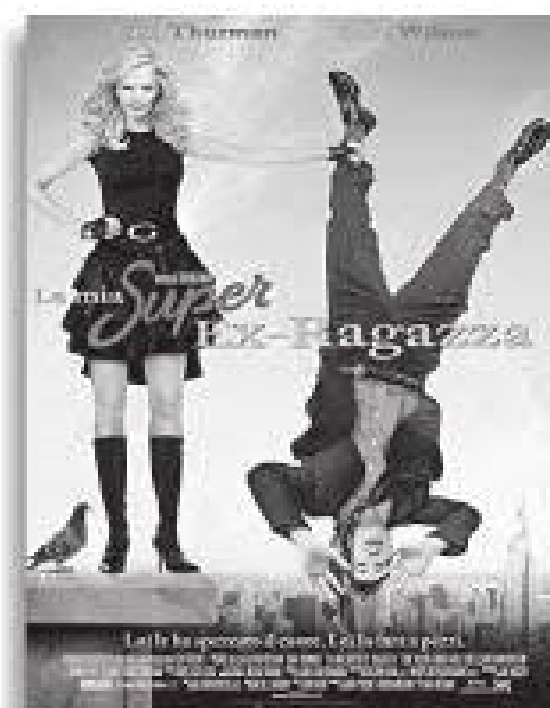
IL LABIRINTO DEL FAUNO

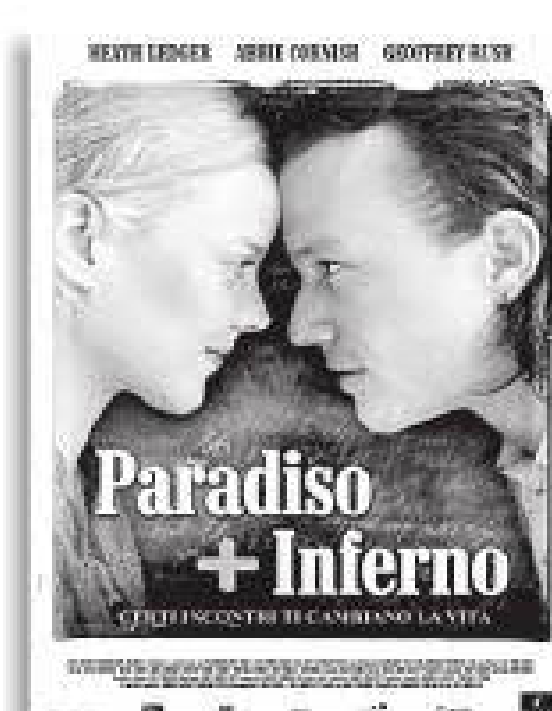
Spagna: nel 1943 la famiglia della tredicenne Ophelia si trasferisce in campagna. La ragazzina, immersa nei suoi pensieri, esplora questo strano luogo, entrando in un lugubre labirinto...

FLAGS OF OUR FATHERS

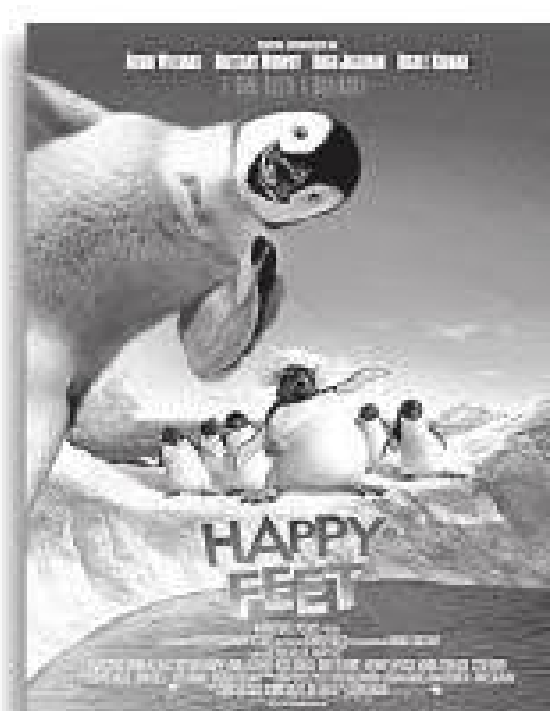
Nel 1945 la piccola isola di Iwo Jima fu teatro di una delle più feroci battaglie della II° guerra mondiale. Clint Estwood, ha voluto raccontare questa tremenda battaglia dal punto di vista degli americani...

I FIGLI DEGLI UOMINI

In un futuro prossimo l'umanità non riesce più a riprodursi. Nel momento in cui una donna riesce a rimanere incinta, si diffonde una grande inquietudine e la futura mamma deve essere protetta...

LA MIA SUPER EX RAGAZZA

Mollata dal suo ragazzo "terrestre", una supereroina ricorre a tutti i suoi poteri per riconquistarlo. Nell'intento di riuscire nella sua missione, renderà la vita del suo ex, particolarmente movimentata...

PARADISO+INFERNO

La bella Candy s'innamora di Danny, un aspirante poeta squattrinato e immaturo. La famiglia di Candy cerca di contrastare questa storia, soprattutto quando i due trovandosi senza soldi iniziano a rubare e a drogarsi...

HAPPY FEET

Mambo è un pinguino imperatore diverso dagli altri: è completamente stonato, mentre tutto il resto del gruppo sa cantare perfettamente. Mambo ha però un altro talento: danza meglio di Fred Astaire...

BOOG & ELLIOT - A CACCIA DI AMICI

Che cosa ci fa un grizzly addomesticato di 500 Kg in un piccolo appartamento con tutte le comodità di un essere umano? Questa è la domanda che si fa Elliot, un mulo cervo tutto pelle e ossa...

OLE'

Gita scolastica attraverso la Spagna. Ad accompagnare gli studenti del liceo milanese sono due professori che non perdono occasione per punzecchiarsi. Infatti i due, si erano contesi un'avvenente insegnante...

ARTE BIANCA

a cura di Petit Pasticceria

La cioccolata, dalla storia alla tavoletta

La pianta del cacao, del genere theobroma (dal greco "cibo degli dei"), nasce nell'America tropicale grazie al favorevole clima caldo-umido e ad un terreno ricco e assai profondo dove la pianta affonda le proprie radici. E' uno degli alberi più difficili da coltivare perché non fruttifica al di fuori della striscia che va dal Tropico del Capricorno al Tropico del Cancro ossia 20° a nord e 20° a sud dell'equatore, l'altitudine non deve superare i 600-700 metri e la temperatura non devono scendere mai sotto i 15° e mai sopra i 27-30° e deve avere costante umidità tutto l'anno.
Si presenta sotto forma di un albero alto dai 5 ai 10 metri, con rami grigiastri, foglie grandi, ovali, con margine lievemente ondulato, lucide sulla parte superiore, con picciolo fogliare dotato d'articolazione che permette di orientarsi secondo l'intensità luminosa.
Sul tronco e sui rami crescono dei piccoli fiori color bianco, verde o roseo, solo pochi si trasformano in cabosside (ovvero il frutto del cacao) hanno un calice profondo e sono divisi in cinque petali, l'ovario è sessile. Dall'ovario si sviluppa il frutto (cabosside) a forma di cedro allungato, di color giallastro-verdognolo, che diventa color bruno-rossastro a maturazione, con la buccia solcata da dieci strisce longitudinali e contiene da 25 a 40 semi. I semi sono immersi in una soluzione ricca di zuccheri, chiara e di consistenza gelatinosa. Il peso di una cabosside varia fra 300 gr. e 500 gr. lunghi 10-15 cm., in qualche varietà i frutti arrivano anche a pesare 1 kg.
I semi all'interno della cabosside sono disposti su 5 file , contengono zuccheri, grassi, albuminoidi, alcaloidi e coloranti .
La classificazione scientifica è: regno: plantae, divisione: magnoliophyta, classe: magnoliopsida, sottoclasse: dilleniidae, ordine: malvales, famiglia: sterculiaceae, genere: theobroma, specie: t. cacao. La nomenclatura binomiale e theobroma cacao. La scoperta dei semi dentro la cabosside del cacao è fatta risalire alle scimmie della foresta tropicale, particolarmente ghiotte della sostanza gelatinosa che rivestono le fave di cacao, spaccando il frutto e trascurando i semi si nutrivano di questa mucillagine dolce e succosa.
I frutti raggiungono la piena maturazione e le dimensioni desiderate in 5 o 6 mesi circa, e la raccolta si effettua tutto l'anno visto che sull'albero coesistono fiori e frutti che maturano. La pianta non ha un sistema per aprire la cabosside da sola e disperdere i semi dunque questo lavoro di raccolta e di piantagioni di nuovi frutteti spetta all'uomo. La raccolta si fa a mano ed e molto accurata e delicata, se si danneggiano le fave del cacao tagliandole appena raccolte, queste si ammuffiscono e intaccano le altre sane. Una volta aperte le cabossidi si eseguono quattro stadi di lavorazione per ottenere la granella di cacao che in seguito servirà per produrre il cioccolato voluto. **Fermentazione:** la durata della fermentazione è variabile secondo della qualità e della varietà, dura circa da 1 a 6 giorni. **Essicazione:** le fave sono fatte asciugare su stuoie al sole per una o due settimane e il loro peso diminuisce della metà. **Tostatura:** la tostatura dura da 70 a 115 minuti ad una temperatura di 99-104° per la granella e 116-121° per il cacao in polvere, questo processo e molto importante perché si sviluppano gli aromi e i gusti dei vari tipi di cioccolato. **Ventilazione:** serve per rimuovere il rivestimento della fava del cacao e per ridurre l'umidità.
Dopo questi processi si ottiene la granella di cacao pura che, con altre lavorazioni, si trasforma in cioccolato.

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Sorridiamo insieme

Da questo mese la rubrica si occuperà delle notizie più curiose prese dal web sperando di regalare un sorriso ai lettori,

Pavone si innamora di una pompa di benzina

Mister P., un superbo pavone si è innamorato ciecamente... di una pompa di benzina. Accecato dalla passione il volatile trascorre ore a fare la ruota intorno alla sua "bella" che "vive" a Brierly, nel sud dell'Inghilterra. Lo ha rivelato un giornale domenicale britannico. Dopo tre anni di queste insolite frequentazioni il pavone ha attirato l'attenzione delle autorità locali che vogliono catturare Mister P. e mettre così fine a questa relazione senza futuro. Ornitologi interpellati pensano che il rumore fatto dalla pompa assomigli molto al richiamo della femmina durante il periodo degli amori. "Quando arriva la primavera - spiega il proprietario - l'animale ha nuove piume sulla coda e i suoi colori diventano particolarmente vivaci. Si innamora perdutamente ogni volta che qualcuno fa benzina, sembra proprio essere al settimo cielo". "Certo, commenta il gestore - deve essere terribile sentire quel rumore tutto il giorno e non riuscire mai a soddisfare il suo desiderio". Ma allora è proprio vero che l'amore è cieco.

Tedesco cacciato dall'aereo perché disturba il naso

Cacciato dall'aereo perché troppo puzzolente. È successo a un 46enne tedesco che dopo una giornata trascorsa al sole cocente delle Hawaii si è presentato a bordo del velivolo. Accaldato e forse abbondantemente sudato si è seduto al suo posto. Il suo odore non doveva essere esattamente quello di una violetta appena colta e alcuni passeggeri hanno iniziato a lamentarsi con il personale di bordo. E si sono fatti ascoltare, tanto che l'uomo è stato invitato a scendere subito dall'aereo perché "puzzolente in modo celestiale". Pare che gli sia stato chiesto di cambiarsi la maglietta, ma non è stato possibile perché i bagagli erano già stati imbarcati. Quindi le hostess lo hanno invitato ad abbandonare il volo perché disturbava il naso degli altri passeggeri. Il poveretto è ripartito dopo 4 ore perdendo tutte le coincidenze per la Germania. L'uomo ha citato per danni la compagnia aerea chiedendo oltre 2 mila euro di danni.

A proposito di sicurezza negli stadi...

Strana decisione quella presa recentemente dai poliziotti di Mosca: hanno vietato a un contadino di San Pietroburgo di entrare allo stadio, per assistere alla partita del campionato nazionale tra la propria squadra del cuore, il San Pietroburgo Zenith, e quella dello Spartak Mosca.
Il motivo? L'uomo, Vladimir Kisilev, aveva con sé un maiale, fresco vincitore di un premio alla locale esposizione suina, che se avesse varcato i cancelli, a detta dei poliziotti, avrebbe potuto causare tumulti e, addirittura, incitare alla rivolta. Questo nel caso in cui i fan della squadra moscovita avessero pensato che la presenza dell'animale allo stadio significasse un insulto "velato" nei loro confronti. I supporter dello Spartak sono infatti apostrofati da quelli dello Zenith proprio come "porci". Il contadino, dispiaciuto, si è scusato dicendo: "Ci tenevo tanto a veder giocare la mia squadra ma non sapevo proprio a chi lasciare il maiale. Sono quasi riuscito a entrare allo stadio, dopo averlo infilato in una sacca capiente. Ma poi si è messo a grugnire e la polizia se n'è accorta".

PET POINT

a cura di
Miky Mouse

L'ipersensibilità alimentare

Le intolleranze alimentari di cani e gatti sono sempre più frequenti e creano grossi problemi agli animali domestici. Tale fenomeno, meglio conosciuto come ipersensibilità alimentare consiste in una serie di risposte anormali dell'organismo all'ingestione del cibo o di additivi alimentari. I principali responsabili delle manifestazioni allergiche sono proteine scarsamente digeribili ed alcuni comuni alimenti (carne bovina, latte e derivati, frumento, uova, soia).

Essi possono essere la causa di una grande varietà di sintomi clinici che coinvolgono normalmente la cute e il tratto gastro-enterico.

I fenomeni più diffusi risultano essere: prurito di varia intensità con o senza lesioni localizzate sul muso, piedi, regione inguinale, dorso, orecchie; dermatite, seborrea secca, forfora, piodermite, otite esterna, odore sgradevole della cute, lacrimazioni e congiuntiviti, vomito, diarrea cronica, meteorismo e flatulenza.

La risposta più efficace a tali problematiche consiste nell'utilizzo di un'alimentazione olistica (attenta alle strette relazioni che intercorrono tra i cibi e l'organismo), finalizzata al raggiungimento di uno stato di benessere psicofisico attraverso un'armonica combinazione degli ingredienti naturali. Gli alimenti che garantiscono un ottimale benessere psico-fisico all'animale sono caratterizzati dall'utilizzo di un'unica fonte proteica di origine animale altamente digeribile e scarsamente familiare, dalla presenza di un'unica fonte di carboidrati (riso o mais) facilmente assimilabile e di un'unica fonte di grassi di origine vegetale (olio di mais) ricca di acido linoleico che aiuta a prevenire la cute secca o irritata.

Tali caratteristiche vengono scrupolosamente rispettate dalla linea Trainer che utilizza ingredienti naturali cotti al vapore ed evita l'eccesso proteico, pur formulando prodotti adeguati allo stato fisiologico (cucciolo e adulto) e alla taglia dell'animale (piccola e media-grande taglia).

In particolare la linea Trainer Fitness, proponendo prodotti che utilizzano un'unica fonte proteica (pesce, anatra o agnello) può essere utilizzata come mezzo diagnostico in caso di sospette reazioni avverse all'alimento (dieta ad eliminazione).

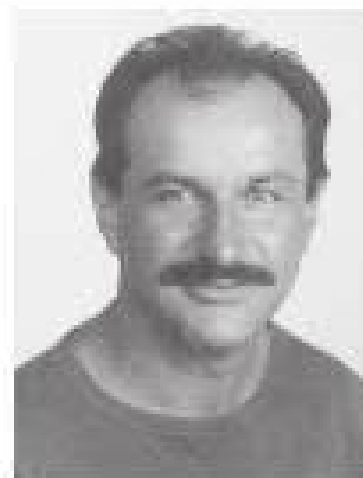
La dieta ipoallergenica può essere mantenuta per l'intera vita dell'animale e le formulazioni prive di glutine rendono gli alimenti ideali anche per soggetti celiaci.

La medesima sensibilità viene riservata

anche al prezzo. L'azienda italiana si dimostra infatti attenta a proporre prodotti con un buon rapporto qualità-prezzo, al fine di raggiungere un ampio segmento di consumatori.

La scelta oculata di alimenti di qualità nonché l'attenta lettura dell'etichetta degli ingredienti può aiutare a contenere i fenomeni di ipersensibilità alimentare garantendo un buono stato di salute dell'animale.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Economia ed agricoltura: l'ipotesi di una terza via

Come già accennato il convegno di Bio Alpe-Adria del 2006 verteva su economia di mercato in rapporto al mondo dell'agricoltura biologica. Il mio intervento era centrato sulla storia conflittuale dei due grandi movimenti economico-politici del 900 (Capitalismo e comunismo) e sulla possibile terza via ipotizzata da Rudolf Steiner nel 1912 con la teoria della triarticolazione sociale e le applicazioni pratiche nell'economia agricola. Il titolo del mio intervento era:"Dall'egoismo alla fratellanza. Le leggi dell'economia ed una possibile utopia promossa dal movimento bio." L'inizio lo dò con un analisi della storia del 900 fatta di conflitti sociali e fra Stati di portata mondiale generati da due idee contrapposte nate nel 700/800 da due grandi filosofi: Adam Smith e Karl Marx. Lo Smith, nell'Inghilterra del 700, aveva teorizzato l'avvento di una economia guidata da una mano invisibile che era il mercato. Questo prevedeva la proprietà privata e un sistema politico liberale parlamentare per regolare i rapporti sociali. L'economia si sarebbe autoregolata mossa dall'interesse personale dei singoli componenti. Il marxismo nacque alla metà dell'800 per dare contrasto alle deviazioni del sistema capitalistico e si basava su un egualitarismo tra individui, la proprietà statale dei mezzi di produzione (inclusa la terra) ed una economia pianificata di mercato. Dovevano necessariamente comandare le classi proletarie attraverso la dittatura escludendo le altre classi sociali. Oggi noi abbiamo visto come è andata a finire e se il comunismo è morto (o sta agonizzando), per via di un difettuccio di fabbrica che è la mancanza di libertà, non dobbiamo pensare che il capitalismo stia meglio perché gli sta sopravvivendo.

Adam Smith

Karl Marx

Rudolf Steiner

Il problema principale è che ha sostituito all'interesse personale originario l'egoismo fine a se stesso e sopravvive solo perché attua ancora una forma di potere partecipativo che è la democrazia parlamentare. A questo punto cosa possiamo fare per un agricoltura in crisi in un sistema di economia capitalista che non sta bene? Quale risposta può dare il movimento bio partendo dai concetti che Rudolf Steiner pose nel 1912? Una risposta l'ha già data mons. Schwarz stimolando il processo il ricambio generazionale assegnando a giovani con idee innovative le terre della diocesi a prezzi d'affitto molto bassi in cambio di impegno sociale. Lo Steiner ipotizzava il non senso della proprietà e relativa compravendita della terra in quanto poteva essere mercanteggiato solo ciò che l'uomo poteva produrre e che andava verso il consumo.

Dunque la terra,dono di Dio, non poteva essere oggetto di scambio o proprietà ma solo di possesso temporaneo responsabile necessario al nostro vivere odierno e andava ben condotta per offrirla alle generazioni future. Un ottimo esempio è la distribuzione delle terre confiscate ai mafiosi a cooperative di giovani agricoltori nelle regioni del Sud.

Un altra possibilità, attuata in aziende del nord Europa, è il coinvolgimento dei consumatori nel capitale fondiario e nel lavoro in azienda. In questa maniera l'agricoltore fraziona li capitale fondiario dell'azienda (che rimane indivisa) in tante quote acquistabili dai consumatori che frequentano l'azienda.

Si mette in moto una specie di azionariato rurale nel quale il cittadino investe capitalizzando l'azienda e nel tempo libero ci lavora controllando l'investimento e cogliendone, in tutti i sensi, i frutti.

In queste poche righe non posso spiegarvi molto di più ma la terra ,per essere risanata, ha bisogno di uomini giovani ai quali sia facilitato l'accesso con politiche illuminate e di basso costo. Solo così, con passione e responsabilità, sarà possibile affidare nostra Madre Terra alle generazioni future meglio di come l'abbiamo ricevuta noi.

POLLICE VERDE

Nandina domestica (Nandina-Berberidaceae)

Generalità: al genere **Nandina** appartiene un'unica specie, la N.domestica, questa pianta, che ha origine in Cina e Giappone, non ha un grosso sviluppo in altezza: raggiunge a mala pena i 2,5 metri con un diametro che non arriva al metro. Caratterizzate da fusti che portano foglie bi o tripennate, che nei primi mesi di vita tendono a virare verso il rosso, dopo un certo periodo perdono l'ambratura e diventano verde chiaro. Caratteristica molto interessante è che nel periodo invernale le piante assumono una colorazione sul porpora, arancio e rossa (ci sono delle varietà che accentuano molto questa caratteristica).
L'infiorescenza della Nandina, che si manifesta nel mese di giugno luglio, è molto vistosa, formata da numerosi fiori a stella che formano una pannocchia.
Dopo la fioritura si sviluppano delle bacche di colore rosso o bianco a seconda della varietà, che nei climi più temperati durano diversi mesi. La pianta resiste sia in pieno sole che in mezz'ombra, in quest'ultima esposizione però la colorazione delle foglie è meno accentuata.

Tecniche colturali

Il periodo migliore per piantare la **Nandina** è quello fine inverno primaverile, in un terreno ben drenato e ricco di sostanza organica, se è possibile è meglio collocare la

pianta in posizioni riparate, per evitare (soprattutto al nord) che le foglie si brucino nel periodo invernale.
Raramente questa pianta muore per il freddo, le foglie però sono sensibili e nei mesi freddi possono cadere. Per una buona ripresa vegetativa, è consigliabile all'inizio di stagione concimare con del prodotto ternario a lenta cessione, è preferibile optare per concimi ricchi di fosforo e potassio per preparare la pianta alla fioritura.Se la pianta viene coltivata in vaso il terriccio dovrà essere abbastanza sciolto (con pomice) e le concimazioni dovranno essere più periodiche (in questo caso si possono utilizzare prodotti liquidi ogni 15 20 giorni).

Moltiplicazione

Per riprodurre mantenendo la varietà è necessario eseguire una riproduzione per talea, questa si esegue asportando dai rami laterali delle sezioni di fusto con due o tre foglie (8-10 cm), collocare la talea in un contenitore che andremo a porre all'esterno, il cassone dovrà essere riempito con una composta di torba e sabbia in parti uguali. L'operazione viene eseguita in settembre e in primavera le talee cominceranno a radicare. Dopo circa 3-4 mesi si potranno trapiantare in vaso o in giardino.

Potatura

Le operazioni che vanno effettuate sono la pulizia interna da eventuali rami secchi e la pulizia da eventuali erbe infestanti. La potatura di contenimento si effettua dopo la fioritura, prediligendo il taglio di rami vecchi e deboli.

Parassiti e Malattie

Queste piante sono molto resistenti ai patogeni, possono essere attaccate però da afidi e da marciumi radicali, questi ultimi si manifestano in presenza di ristagni idrici e terreni troppo pesanti.

IL PERSONAGGIO

Ovelli, figurante e maschera tipica codroipese

Questa volta sotto i riflettori poniamo un codroipese doc. Si tratta di Gianfranco Ovelli che si è posto in luce per decenni come caratteristica maschera carnevalesca e come figurante di personaggi storici da singolo in manifestazioni e sfilate sia in Regione che fuori. Gianfranco è nato a Liegi nel 1951. I suoi erano emigrati in Belgio e il papà era impegnato nel duro lavoro del minatore.

All'estero tirava brutta aria se dopo nove mesi il piccolo veniva spedito in Friuli e fino al 1960 è cresciuto sotto le ali protettive dei nonni materni Girolamo e Astasia Zanon. Completata la scuola dell'obbligo, ha iniziato l'attività nel settore commerciale. Ha svolto per diverso tempo l'attività di commesso alle dipendenze del punto vendita nel capoluogo di Sergio Brunetti.
Poi si è messo in proprio sempre nel mondo del commercio, senza troppa fortuna. Attualmente lavora a Valvasone in un'industria della lavorazione del legno. Dalla fondazione è un componente attivo come tenore della locale corale Giambattista Candotti. Ha fatto parte e continua tuttora ad impegnarsi come volontario in diverse associazioni benefiche codroipesi.

- Quando l'è venuto il desiderio di "mascherarsi" a Carnevale?
"E' accaduto oltre trent'anni fa.
Ho iniziato assieme ad un gruppo d'amici a mettermi in maschera. Rammento che le prime volte mi travestivo sempre da "vecchiaccia" indossando costumi messi insieme con poca scelta e cura."

- Si ricorda il periodo in cui si è caratterizzato come maschera singola tipica?
"E' accaduto con il Karneval Kolossal Kodroip. Assieme a re Codrop ho aperto allora la sfilata carnevalesca codroipese dei carri allegorici. Nell'occasione io impersonavo re Carnevale."

- Quante maschere e figure caratteristiche ha rappresentato?
"La varietà è stata notevole. Cito soltanto alcuni dei personaggi che ho rappresentato nell'ultimo periodo: lo scozzese, l'extraterrestre, il cinese, l'arabo, il consigliere dogale, il Doge."

- I suoi mascheramenti sono circoscritti al Carnevale?
"Non solo. Nel corso dell'anno partecipo come figurante in diversi cortei storici che vengono organizzati in varie località della Regione".

- Qual è stata la manifestazione carnevalesca che le ha dato maggiori soddisfazioni?
"E' senza dubbio il Carnevale di Venezia.Ho preso parte a diverse edizioni carnevalesche nella città lagunare. In piazza San Marco sono stato più volte ripreso dalle telecamere della Rai, intervistato dai giornalisti, applaudito dal pubblico."

- Chi la rifornisce di questi inappuntabili costumi e travestimenti?
"Posso contare su diverse amiche che mi aiutano nella confezione dei costumi. In gran parte mi attivo io stesso per risolvere i particolari più complicati. Per reperire gli accessori vari, frequento e mi servo dei mercatini dell'usato."

- A Codroipo in quali manifestazioni e circostanze è presente?
"Annualmente, invitato dall'Assessorato alla cultura, effettuo delle comparse per le vie di Codroipo nei panni di Babbo Natale.
Nel 2001 ho impersonato Giuseppe Verdi sulla carrozza d'epoca, con la quale è stato girato il film biografico del grande musicista."

- Quale personaggio ha interpretato nel Carnevale appena concluso?
"Mi sono vestito da "araldo inglese" del 1500 con tanto di mazza da parata".

- Nelle manifestazioni, alle quali prende parte, viene premiato?
"Anche se partecipo alle sfilate come singolo, nelle manifestazioni carnevalesche gli organizzatori mi consegnano dei riconoscimenti come quelli riservati ai gruppi mascherati".

Renzo Calligaris

UOMINI FATTI IDEE

Una dimora dogale a Bertiolo

"Nella sua autobiografia, l'ultimo doge della Serenissima Repubblica di Venezia, a proposito dell'occupazione della casa di famiglia a Passariano, in occasione della firma del Trattato di Campoformido scrive: 'La Padrona, i tre figli, e la sorella Correr (familiari del Doge), che erano presenti a Villa Manin, si ritirano a Bertiolo, distante due miglia, in casa del loro agente Mantoani…'" (in Pietro Pittaro, Il vino, Bertiolo, AA.VV., Ed. La Bassa- collana/38 – 1998 Latisana, p. 220). Era il 1797, anno del *Trattato* stipulato tra Francia e Austria nella residenza veneziana di Passariano, con il quale si concluse la campagna di Napoleone in Italia e fu sancita la fine della Repubblica Veneta, mentre l'Impero Austriaco annetteva Venezia e i territori a est dell'Adige.

"Della famiglia, da sempre amministratrice dei beni dei Manin di Passariano, che risiedeva nella bella casa di Via Latisana a Bertiolo, era anche il dottor Jacopo Mantoani, nato nel 1790, di cui esiste un ritratto esposto al Civico Museo di Udine, che compì gli studi di giurisprudenza a Padova ed esercitó dapprima la professione di avvocato a Venezia e a Codroipo, poi si trasferì a Vienna a lavorare nella Corte Imperiale. Rimase sempre molto attaccato a Bertiolo e vi ritornava appena poteva. E'ricordato come benefattore dei poveri. Si racconta che quando si veniva a sapere del suo ritorno, i poveri accorrevano e Jacopo, dal poggiolo della sua casa, distribuiva l'elemosina. Morí a Vienna il 18 giugno 1862". (Parrocchia di San Martino – Bertiolo, 22 Novembre 1986, Pieghevole per il Restauro del quadro "San Martino e il Povero").

Il legame al paese è confermato anche dalla sua presenza nella commissione nata, nel dicembre del 1856, per curare gli affari dell'ampliamento del Santuario della Beata Vergine di Screncis. "Questa commissione cercó di reperire mezzi finanziari necessari, rivolgendo suppliche anche a Elisabetta d'Austria e all'Imperatore Francesco Giuseppe. Ogni paese del circondario poi, a turno, portó gratuitamente un convoglio di carri con il materiale da costruzione". (In D. Igino Schiff e Gianluigi Comisso, Il Santuario della Beata Vergine di Screncis di Bertiolo).

Di Mantovani, o Mantoani, rimane a Bertiolo anche il quadro raffigurante San Martino, di Odorico Politi, nato da un voto che Jacopo fece per essere uscito incolume dal fragore di un fulmine cadutogli vicino.

Passando poi nel campo delle curiosità storiche, appartenne al dottore di Bertiolo il calamaio col quale fu firmata la pace di Campoformio, conservato nel Museo Correr di Venezia. Tra i successivi proprietari della casa di Via Latisana si annotano l'illustre professore Ugo Caparini che per 52 anni

dedicó il suo ingegno e le sue virtú alla scienza, all'insegnamento e all'educazione dei giovani nell'Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli tra il 1875 e il 1927. Vi abitó durante la guerra Elci Tolazzi rapito all'affetto dei suoi cari da morte dolorosa, il 2 dicembre del 1944; successivamente gli ultimi proprietari furono il maestro Cesare Pagura che realizzò al piano terra l'Osteria alla Pace e la raccolta delle Uve di Bertiolo (Cittá del Vino) e il fratello Ottorino, classe 1909, morto a 97 anni, parenti di Luigi e Andreina Ciceri la cui documentazione delle tradizioni dell'area friulana resta a memoria della loro sensibiltá per il valore dell'arte e della storia delle nostre radici.
Ritornando a Mantovani, la professione di avvocato non lo distolse dal coltivare le buone arti, la poesia e la traduzione di versi dal latino e dall'inglese.
Il dottor Jacopo dedica un'ode a Vincenzo Monti per le nozze Polcenigo-Galetti il 23 ottobre 1823 cui risponde lo stesso *Poeta del Governo Italiano*, per esprimere "la lode che ho data ai vostri versi, e quanta insieme è l'amicizia e la stima che vi professo".
"(...) Ride l'Autunno, e attendono
Giá disiando que' beati istanti
Come tortor con tortore.
Due vaghi e fidi amanti,
Mentre il presente Amore
Sempre più loro accendono in petto il core.

Vieni Vincenzo. Il pronubo
Nume piú ardenti scuoterá le faci,
Raddoppieranno i fervidi
Sposi d'amore i baci,
E a' tuoi febei concenti
Resterá il fiume e taceranno i venti" (J. Mantovani, Ode a Vincenzo Monti).

Per le nozze di Margherita Galetti e Jeronimo Mantovani (fratello di Jacopo), il poeta di Bertiolo raccolse le liriche di numerosi amici letterati: tra esse si ricordano l'Ode del Conte Pietro Maniago a lui dedicata:
"(...)O gemma o fior degl'itali poeti,
Non disdegnar fra il suon di tante cetre,
Che tintiniscon sol d'archi e faretre.
Così la pittura (...)"
e un sonetto di Pietro Zorutti in dialetto friulano: "Chel baroncel di Amor zirant il mont
Cul so turcas al flanc plen di saettis,
Feris la zoventût, chiappe allis strettis
Culì chel contadin, e lá chel cont (...)".

La sua attivitá letteraria è particolarmente legata a quella dell'Ateneo di Treviso, centro di Studi e di Educazione abbastanza noto nella prima metá del 1800, ai cui soci diede prova di ingegno con la sua tragedia "Ecuba", epistole in versi e un lavoro in prosa dedicato a Pomponio Amalteo (1505-1588), di cui ricorre il quinto centenario della nascita come segnalava Franco Gover nell'articolo del 9 dicembre 2006 di questo periodico. L'elogio a Pomponio Amalteo, letto nella L.R. Accademia di Belle Arti di Venezia il 2 agosto 1853, dal socio onorario Mantovani, lascia trasparire la sua ammirazione per il pittore di San Vito di cui ne propone le opere in un elenco, descrittivo efficace. L'avvocato indica Amalteo come "modello per l'anima soavissima, il pronto e veggente intelletto e la molta pietá", e invita i giovani allievi dell'Accademia di Venezia ad "accostarsi confidenti all'artista costantemente innamorato del Friuli". A conferma di questo cita Giorgio Vasari che descriveva il Friuli come terra fortunata poichè "fé di maniera gli uomini al disegno e alla pittura inclinati, che senza veder Roma o Firenze diedero molti di essi opere meravigliose". Forse Mantovani pensava anche ai meravigliosi dipinti-affreschi della sua fiabesca abitazione di Bertiolo, sembra proprio di essere invitati a visitarla, tutto rimasto com'era, sale sontuose, arredi e dipinti. Essa é la magia di un tempo immobile e vibrante, si passa dal salotto della musica tra trine e broccati dipinti alle pareti, a stanze del tempo sospeso, ritratto di un'epoca lontana che la cultura dei suoi proprietari succedutisi fino all'ultimo Pagura ha, peró, fin qui trasmesso e salvato con autentico rispetto per la storia e l'arte "monumentale" che essa custodisce di Bertiolo.

Facciata della casa citata

Raffaella Beano

Don Siro, una vita per la chiesa e per la musica

Nel ventesimo anniversario della morte di don Siro Cisilino, avvenuta il 4 marzo del 1987, riportiamo la seconda puntata della vita e dell'opera del noto musicologo.

Da Don Siro Cisilino convenivano studiosi europei, nordamericani e giapponesi, che visitavano Venezia come turisti e come ricercatori musicali. Domandavano di lui e con lui raggiungevano l'isola di San Giorgio, dove egli inizialmente teneva la maggior parte delle opere trascritte. Don Siro lavorava sempre da solo, instancabile, giorno e notte, a volte dormendo solo qualche ora, con la testa appoggiata sullo scrittoio dove operava. E si accontentava di poco. Facendo la spesa, acquistava le cose che costavano meno. In macelleria, ad esempio,sceglieva le ali ed i colli di pollo per fare il brodo, che consumava con il pane raffermo ed era contento di aver pronto anche "il secondo". Sua madre, inizialmente, e poi i suoi cugini di Pantianicco, contadini, gli portavano la verdura dell'orto, il burro e il formaggio. La maggior parte del denaro che don Siro prendeva veniva da lui investito di nuovo in altri microfilm di opere da trascrivere. Quando, anziano, non scriveva più, diceva di aver bisogno di un'ulteriore vita per finire la copiatura delle opere di cui teneva già le minuscole foto. Don Siro era un autodidatta. Qui sta il suo merito e il suo limite. Se come musicologo avesse frequentato una scuola, avrebbe fatto meno fatica nella ricerca delle opere di maggior pregio e conseguito risultati più degni di nota. Nel corso della sua vita trascrisse circa 600 opere di autori rinascimentali e barocchi ed ogni opera si compone di sei o settecento pagine.

Alla fine della sua vita, in casa ne aveva piene due stanze, colme fino al soffitto. Pochissime delle opere da lui trascritte sono state finora pubblicate. Egli non ebbe mai un "mecenate" a finanziare l'iniziativa. Don Siro, del resto, non era capace di adulazione o di qualche atteggiamento servile al fine di ingraziarsi qualcuno. Con i sistemi moderni, oggi sarebbe facile preparare la stampa di tali testi musicali. Ma la Fondazione di Venezia non ha mai mostrato interesse a diffondere il lavoro enorme di don Siro.

Una motivazione ufficiale spiega forse tale disimpegno: l'eccessiva libertà che don Cisilino si prese nel completare, nelle opere trascritte, le voci o parti da lui non ritrovate, senza indicare, nel contempo, che il "rattoppo" era suo,ma facendolo passare tranquillamente per originale. Quindi, secondo gli studiosi di Venezia, la sua gigantesca opera è tutta da ricontrollare, prima di mandarla alle stampe. Don Siro ingenuamente l'ammetteva: "Davanti alle opere mancanti di qualche voce, mi impegnavo io a ricomporre la partitura introvabile e, mentre la rifacevo, quella che scrivevo mi pareva l'unica possibile a ricreare l'armonia voluta dall'artista. A volte però, dopo un po' di tempo, magari da un'altra biblioteca del mondo, mi capitava tra mano la voce che mancava. Che sorpresa! Era sempre e anche molto diversa da quella che io avevo inventato al posto del brano prima non rinvenuto". E' un neo per l'ingente lavoro di don Cisilino. Don Siro ottenne come musicologo nel 1973 il Premio Epifania a Tarcento. E' stato un giusto riconoscimento a lui, friulano, che aveva reso illustre il nome del Friuli fuori Regione.

A ritirare la pergamena fu allora il sindaco di Mereto di Tomba Vittorio Uliana, dato che il sacerdote concittadino era indisposto. Le ultime trascrizioni di don Siro sono state pubblicate postume grazie all'interessamento del musicologo friulano don Oreste Rosso. Sono esse le due ultime opere di Jacopo Tomadini, polifonie composte nei modi antichi, da cantare senza accompagnamento di strumenti musicali. Una contiene canti in onore della Madonna per il mese di maggio e l'altra in onore del Sacro Cuore per il mese di giugno.

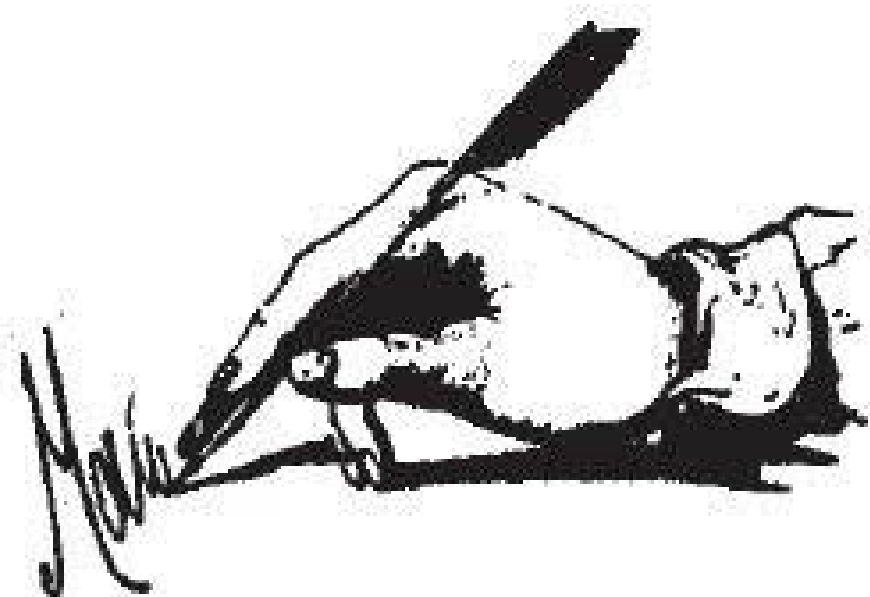
E appaiono oggi il testamento spirituale sia del Tomadini che di don Cisilino. Don Siro ha pure scritto alcune composizioni polifoniche e dei brani musicali di stile popolare alla maniera delle villotte friulane. Non ha dato mai particolare importanza a questa sua attività che, rispetto a quella di trascrivere la musica dei garndi autori rinascimentali, considerava secondaria. Egli ha trascorso gli ultimi anni di vita (dal 1985 all'87) nel suo paese natale di Pantianicco. Non "copiava" più musica, sentendosi molto stanco ed avendo notevoli difficoltà di vista.

Alla fine camminava anche a fatica, per cui ha deciso di celebrare la messa quotidiana in casa.E' vissuto circondato dalla stima della gente per le sue doti di appassionato "lavoratore", per il rapporto spontaneo e franco con tutti e per l'integrità morale. Finchè silenziosamente ha lasciato questa vita il 4 marzo 1987, all'età di quasi 84 anni.

A Pantianicco, a salutarlo "per l'ultima volta", fra tanta gente comune, sono convenuti 60 sacerdoti e tre vescovi: mons. Alfredo Battisti, arcivescovo in carica, mons.Pietro Brollo, vescovo ausiliare e mons. Emilio Pizzoni, vescovo emerito, di un anno più anziano di don Siro. Il suo funerale è stato un cordiale attestato di affetto, resogli da quanti l'avevano compreso ed apprezzato.

Dall'isola di San Giorgio a Venezia, dopo la sua morte, alcuni incaricati della Fondazione Cini hanno raggiunto l'abitazione di don Siro in Rio Marin; hanno raccolto e caricato sulle barche quintali di fogli di musica da lui trascritti a mano e li hanno portati nella biblioteca di quell'istituzione musicale. Gli eredi di Pantianicco hanno così eseguito quanto era desiderio di don Siro, che cioè non fosse disperso il frutto del suo lavoro. Del resto, la musica era stata da lui riportata sempre su fogli che portavano impressa in calce l'indicazione "Fondazione Cini-Venezia".

Là ora quel materiale "riposa" entro grandi scaffali, in attesa di qualche studioso che lo vada a consultare o di un esperto che decida di pubblicarlo.

(2.continua)

LETTERE

L'anziano nella società contemporanea

Migliorare la qualità della vita a quanti, già raggiunto la terza età si sentono emarginati e circoscritti alla loro "esistenza da anziani".
Un obbiettivo, questo, da raggiungere attraverso l'attuazione di una serie di proposte finalizzate alla formazione, nei cittadini, di una nuova cultura sociale che rivaluti le capacità lavorative e creative dei non più giovani e li sottragga all'isolamento.
Lo sviluppo dell'industria segue, nella società contemporanea, la logica dell'efficientismo, del primato della produzione sull'uomo e questo nel presupposto di una riduzione dell'uomo al suo esclusivo valore economico. In una simile logica non c'è altra alternativa per chi "non ha" e "non produce", com'è spesso il caso dell'anziano, se non quello di essere ritenuto un "peso" inutile, anzi costoso per la società.
L'uomo fa bene a ricorrere alla tecnologia per il dominio del mondo, per impossessarsi del regno dell' "avere", ma commette un errore madornale quando si affida alla tecnologia per la realizzazione di se stesso, per la conquista del regno dell' "essere". Questo è un regno ch'egli può guadagnarsi soltanto con gli strumenti della moralità e della solidarietà. Altro motivo che determina l'emarginazione dell'anziano è il distacco culturale tra le generazioni. Non solo perché le nuove generazioni sono più "secolarizzate", ma soprattutto perché rifiutano di edificare la loro vita su valori che hanno sempre alimentato e sostenuto quella degli anziani e vanno in cerca di nuovi valori diversi e contrastanti (ma si possono chiamare valori?) per gettarsi allo sbaraglio verso il nuovo, verso il futuro disancorato dalla tradizione, senza rendersi conto che le novità se non affondano le radici nella tradizione diventano "moda" e sono destinate, quindi, ad esaurirsi nel breve arco di tempo di una stagione.
La tendenza all'emarginazione messa in atto dalla società si somma all'autoemarginazione per cui l'anziano si chiude in se stesso, diventando indifferente, perdendo ogni stimolo ed entusiasmo a dare la sua preziosa esperienza e saggezza di fronte ai problemi ed alle situazioni. Rompere questo muro è impegno arduo, difficile ma non impossibile.
Uno dei compiti primari delle Istituzioni pubbliche è anche questo: sottrarre cioè l'anziano all'emarginazione, alla solitudine e spesso anche alla disperazione, ricreando in lui la convinzione che se è ancora in vita significa che egli non ha ancora portato a termine i compiti che Dio gli ha affidato. Far capire all'anziano che la stagione degli anni in discesa può e deve essere ricca di frutti. Sollecitare l'anziano ad uscire dal proprio guscio convincendolo di quanto sia prezioso il contributo di sapienza ch'egli può offrire per il processo di "umanizzazione" della nostra società. Far capire all'anziano che si mantiene intellettualmente intatto dal peso degli anni colui che riesce a non rinunciare alla realtà del presente perché nel presente sono tutte le premesse del domani. Fuggire il presente, staccarsi dal mondo, chiudersi nella cerchia dei propri ricordi vuol dire prepararsi a morire.
Forse è arrivato il tempo in cui i "pensionamenti liberi e flessibili" si sostituiscano al pensionamento vincolato così che il diritto al lavoro non diventi un obbligo al riposo, e l'anziano possa assumersi una responsabilità in seno alla società che segni il passaggio dalla "produttività economica" alla "produttività sociale".

Ardemio Baldassi

CODROIPO

Un asilo nido da 600 mila euro

Fra breve Codroipo potrà usufruire di una nuova struttura destinata ad ospitare una quarantina di bimbi dai 3 mesi ai 3 anni. L'Asilo Nido sorgerà in un'area dell'Asp che avrà un suo ingresso autonomo lungo via Ricci. Il complesso verrà a costare 600 mila euro. Il 60% di tale importo è a carico della Regione mentre 240 mila euro sono fondi propri dell'Azienda dei Servizi alla Persona.Il manufatto sarà costruito con materiale della bioedilizia, per cui il Nido garantirà per i piccoli ospiti una migliore qualità della vita. Potranno usufruirne i dipendenti dell'Asp, dell'Azienda Sanitaria, dell'Amministrazione Comunale e di tutta la popolazione in genere, in raccordo con i servizi sociali. Nei prossimi giorni l'Asp diramerà il bando. Fra tutte le imprese che daranno l'adesione sarà scelta quella che dimostrerà di avere i migliori requisiti. Questa nuova realizzazione è un vero toccasana per le famiglie codroipesi. Cresce, infatti, la popolazione, aumentano le nascite nel territorio. E' evidente che l'asilo nido sorto tantissimi anni fa nel capoluogo in via Invalidi del Lavoro, in grado di ospitare 52 piccoli non è più sufficiente a soddisfare le esigenze attuali della popolazione locale. L'Amministrazione comunale in questi ultimi anni ha fatto fronte agli esuberi d'iscritti per la frequenza al nido, stipulando delle convenzioni con alcuni Comuni limitrofi.I bambini che non potevano essere accolti nel Nido di Codroipo negli ultimi anni venivano dirottati a Bertiolo. Quando entrerà in funzione questo nuovo complesso il capoluogo del Mediofriuli potrà finalmente godere dell'autosufficienza. Va detto che nel settore scolastico Codroipo, secondo quanto risulta alla Direzione Didattica, fra breve dovrà occuparsi di un ampliamento con la costruzione di almeno 8 nuove aule nella scuola Candotti di via Friuli.Sono tutti provvedimenti che corrono di pari passo con la crescita demografica della città. Naturalmente il potenziamento dell'edilizia scolastica nel centro cittadino è da porre in relazione con l'accentramento nel capoluogo nell'ultimo decennio di tutti gli alunni che frequentavano le scuole primarie nelle frazioni: soluzione adottata questa per evitare sprechi e spese inutili.

Renzo Calligaris

Ottagono: primo intervento per la struttura

L'assessore comunale ai lavori pubblici Daniele Cordovado ha reso noto che l'amministrazione civica codroipese ha ultimamente appaltato una importante opera pubblica che interessa direttamente il capoluogo.
E' un intervento atteso da tempo anche perchè nel settore le pratiche burocratiche rallentano notevolmente l'esecuzione dei lavori.
I pubblici amministratori di Codroipo hanno qualche tempo fa individuato nell'ex-palazzo dell'asta del bestiame, situato a nord dell'abitato della frazione di Iutizzo, il luogo idoneo per ospitare un centro d'aggregazione giovanile. Il complesso denominato l'Ottagono per la sua forma geometrica di 8 lati, era sorto a suo tempo per effettuare, con cadenza mensile, l'asta del bestiame.
Attualmente è dotato di uno spazio attiguo che viene utilizzato dal distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Codroipo, forti di oltre una ventina di elementi.
L'Ottagono ha seguito la lenta parabola discendente della zootecnia nella nostra Regione, con la riduzione drastica degli allevamenti del bestiame e di conseguenza delle aste. Fino a qualche anno fa nel manufatto veniva organizzata un'asta del bestiame unicamente nell'ambito della Fiera di San Simone, ultimo inutile tentativo per conservare una tradizione del passato fra le più fiorenti nel capoluogo del Mediofriuli. L'Amministrazione comunale di Codroipo, visto il notevole associazionismo giovanile rappresentato dalla presenza di numerose "band" e gruppi musicali in cerca di spazi ha ritenuto opportuno destinare la costruzione a tale scopo.
E' stato redatto un progetto generale di ristrutturazione effettuato dal p.e. Renato D'Agostin.
Lo stesso sarà portato a termine in tre momenti successivi e comporterà un importo di spesa intorno alle 600 mila euro. In questi giorni è stata esperita la gara del primo lotto per un importo di 245 mila euro, coperti per 200 mila euro da contributo regionale e 45 mila euro da una variazione di bilancio. E' risultata aggiudicataria dell'opera l'impresa Sie di viale Venezia a Codroipo.
Con questa prima tranche l'impresa procederà al consolidamento delle fondamenta della struttura nella parte muraria, rifarà la copertura del tetto attualmente in eternit e saranno inseriti nuovi impianti tecnologici. E' il primo passo per rendere usufruibile la struttura dal circolo culturale giovanile Metrodora che s'interessa di musica e di teatro.

Re.Ca.

L'orario d'apertura del museo

E' ripreso con domenica 21 gennaio il servizio che la Società Friulana di Archeologia, sezione del Medio Friuli assicura, con la presenza di due persone, ogni domenica dalle 9.30 alle 12.so, nel Museo Archeologico di Codroipo. Tale servizio va ad integrare quello che svolge l'attaule direttrice dottoressa Costanza Brancolini, presente in Museo ogni partedì dalle 9.30 alle 12.30, con in più la disponibilità della stessa per attività didattiche da concordarsi con le scuole. Il servizio che svolge questa Società, concordato con l'amministrazione comunale, si protrae per tutto l'anno, ad esclusione del mese di agosto, del periodo natalizio e pasquale.

Sindaci e rotariani a lezione d'Europa

"Dal primo gennaio di quest'anno l'Unione europea ha due membri in più: sono 27 gli Stati che ne fanno parte; la Slovenia ha adottato l'euro; verso la fine dell'anno l'area Schengen sarà allargata ad Est; la nostra Regione non avrà più confini e il suo ruolo, in un mercato ormai globalizzato, assumerà sempre maggiore importanza e autorevolezza nel contesto europeo che ormai può contare nel suo complesso su 500 milioni di persone." Sono questi alcuni argomenti sviluppati dall'assessore regionale per le Autonomie Locali Franco Iacop, nell'intervento effettuato ai soci del Rotary Club Codroipo-Villa Manin e a 13 primi cittadini del Mediofriuli, presenti nella circostanza nella sede di Passariano. L'esponente regionale è stato invitato dal club rotariano codroipese ad illustare il tema non molto conosciuto ma attuale, come ha avuto modo di affermare il presidente del sodalizio organizzatore Franco Molinari, riguardante "La Regione Friuli Venezia Giulia in Europa". Iacop ha esordito ricordando che il 25 marzo prossimo sarà celebrato nella capitale il 50° del Trattato di Roma, fondativo dell'Ue.

In tale sede si terrà un convegno per riscoprire la visione e i valori dei padri fondatori e il senso della cittadinanza europea. Egli si è poi soffermato a parlare dei grandi vantaggi derivati al nostro territorio dall'apertura di una sede della nostra regione a Bruxelles, soprattutto per il sostegno allo sviluppo attraverso l'attualizzazione di obiettivi e progetti di livello europeo. Ha quindi fatto cenno ad un Fvg immerso in un'Europa nuova che deve costruire referenti solidi nell'area mitteleuropea, per lanciare i prodotti d'alta qualità della Regione. Venendo a trattare delle grandi strutture viarie come il Corridoio 5, Jacop ha sostenuto che sono opere probabilmente penalizzanti per l'impatto ambientale ma che offrono indubbiamente delle grosse opportunità. Ha spezzato infine una lancia a favore del porto di Trieste, che sta assumendo un ruolo centrale nell' inedito scenario di un'Europa sempre più allargata. In apertura dell'incontro il presidente Molinari aveva appuntato il distintivo di nuovo socio del Rotary codroipese a Giuseppe Martina, noto impresario edile del luogo.

Con questo nuovo iscritto, è salito a 44 il numero dei soci del sodalizio, dieci in più da quando si è scisso dal club originario denominato Lignano Sabbiadoro-Tagliamento.

Re.Ca.

Ricordo di Franco Venuto

Colpito da un male che non perdona il 24 novembre 2006 ad appena 60 anni, si è spento Franco Venuto. Ai suoi funerali svoltisi nel duomo di Codroipo ha partecipato una gran numero di codroipesi che l'hanno conosciuto e stimato. Essi, con la loro folta presenza, hanno voluto esprimere solidarietà pure alla famiglia colpita duramente negli affetti più cari. Franco era nato a Codroipo il primo settembre del 1946 nella vecchia Piccola di Moro. Emigrato in Francia, aveva conosciuto Jannette con la quale si è successivamente sposato. Persona dinamica e intraprendente, Franco rientrato a Codroipo, si è dedicato al mondo commerciale. Ha rilevato dapprima un'attività per la vendita delle bombole di gas; ha poi gestito un esercizio pubblico a Zompicchia e un locale a Codroipo. Da molti anni s'era stabilito a Rivignano. Anche qui aveva acquistato un bar-trattoria che gestiva unitamente alla moglie e a una figlia. Sia a Codroipo che a Rivignano era riuscito a creare un ampio giro d'amicizie per le sue due grandi passioni: le bocce e la caccia. La sua rapida dipartita ha lasciato nella sua famiglia un grande vuoto.

Re.Ca.

PERCHÈ LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Città di Codroipo

APPELLO DEL SINDACO AI CITTADINI

*Con la crescente produzione di rifiuti di ogni genere la **raccolta differenziata** diventa una necessità per il contenimento dei costi di smaltimento e per la salvaguardia ambientale.*
*Il rifiuto conferito in **discarica** produce un **costo** per la collettività di 120 euro per tonnellata.*
*Il rifiuto conferito ai **centri di raccolta differenziata** produce:*

- *un **ricavo** per la collettività e la riduzione dei costi complessivi di smaltimento.*
- *un **minor impatto ambientale** potendo essere riutilizzato.*

Più pura è la raccolta differenziata maggiori sono i risparmi per i cittadini.
Per questo faccio appello al senso civico di tutti perché conferiscano correttamente i rifiuti nelle giornate previste e utilizzino correttamente i contenitori che l'Amministrazione ha messo a disposizione.
Impegnamoci per un ambiente più sano e più pulito.

*Il Sindaco **Vittorino Boem***

ISTRUZIONI PER IL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA, CARTONE ED IMBALLAGGI IN PLASTICA NEL COMUNE DI CODROIPO (INIZIATA A NOVEMBRE 2006)

Il nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta riguarda:

CARTA E CARTONE:
si possono raccogliere: giornali, riviste, libri, quaderni, volantini, fotocopie, corrispondenza varia, piatti e vassoi di sola carta (non plastificati) purchè puliti, scatole di cartone per alimenti, contenitori in cartone per bevande, imballaggi in carta e cartone, imballaggi di detersivi, ecc., che vanno conferiti in scatole di cartone o sacchi di carta o in alternativa legati con dello spago (fino a quando nei prossimi mesi verrà distribuito gratuitamente a ciascuna famiglia un bidoncino apposito). Non utilizzare sacchetti di plastica altrimenti la raccolta non verrà effettuata!

IMBALLAGGI IN PLASTICA:
si possono raccogliere: solo imballaggi (cioè qualcosa destinato a contenere, proteggere, conservare un prodotto durante il trasporto dal luogo di produzione al luogo di vendita sino al luogo di consumo dove viene scartato) ovvero bottiglie, flaconi, vaschette, barattoli, contenitori flessibili/rigidi per alimenti, sacchetti, ecc., utilizzando gli appositi sacchetti azzurri distribuiti dal Comune, oppure sacchetti trasparenti.

Carta ed imballaggi in plastica vengono raccolti porta a porta a turni alterni: una volta carta ed una volta plastica, come da calendario allegato, ogni martedì a partire dalle **ore 8.00**.

Vanno quindi separati in casa e poi depositati lungo le vie secondo il calendario di raccolta a partire dalle **ore 20.00** del giorno precedente sino all'ora di inizio della raccolta.

I materiali non ammessi possono essere smaltiti come rifiuto indifferenziato se di piccole dimensioni o alla piazzola ecologica nel Magazzino Comunale in fraz. Iutizzo, Via G. e O. Marinelli 8, aperta tutte le mattine dal lunedì al sabato **ore 8.00 12.00** ed i pomeriggi **ore 14.00 17.00** (orario invernale) e **ore 14.00 18.00** (orario estivo), la domenica **ore 9.00 12.00** (escluso il mese di agosto), se di grandi dimensioni.

I rifiuti provenienti da attività edilizia ed agricola vanno smaltiti a cura del produttore e non possono essere gettati nei cassonetti per i rifiuti indifferenziati.

Il vetro deve essere depositato nei cassonetti di colore blu posizionati sul territorio.

Le lattine miste in acciaio ed alluminio vanno smaltite alla piazzola ecologica nel Magazzino Comunale in fraz. Iutizzo o come rifiuto indifferenziato (fino a quando nei prossimi mesi verranno dislocati sul territorio appositi cassonetti dotati di specifici oblò per il conferimento).

ATTENZIONE AL TURNO DI RACCOLTA!

CALENDARIO RACCOLTA

PLASTICA	CARTA e CARTONE
13 marzo 2007	20 marzo 2007
27 marzo 2007	3 aprile 2007
10 aprile 2007	17 aprile 2007
24 aprile 2007	1 maggio 2007
8 maggio 2007	15 maggio 2007
22 maggio 2007	29 maggio 2007
5 giugno 2007	12 giugno 2007
19 giugno 2007	26 giugno 2007
3 luglio 2007	10 luglio 2007
17 luglio 2007	24 luglio 2007
31 luglio 2007	7 agosto 2007
14 agosto 2007	21 agosto 2007
28 agosto 2007	4 settembre 2007
11 settembre 2007	18 settembre 2007
25 settembre 2007	2 ottobre 2007
9 ottobre 2007	16 ottobre 2007
23 ottobre 2007	30 ottobre 2007
6 novembre 2007	13 novembre 2007
20 novembre 2007	27 novembre 2007
4 dicembre 2007	11 dicembre 2007
18 dicembre 2007	25 dicembre 2007

Il recupero dei giorni festivi avviene il primo giorno feriale successivo con inizio alle ore 6.00

In questi giorni inoltre è in corso di distribuzione a tutta la cittadinanza, tramite le Poste Italiane, un pieghevole informativo sulla raccolta, a cura di A&T2000 S.p.A., **le copie in eccesso saranno consegnate al Comune ove potranno essere ritirate dai cittadini.**

Per maggiori informazioni sui servizi disponibili:
UFFICIO TECNICO COMUNALE: 0432/824616
A&T2000 S.p.A. tel. 0432/906761, e-mail: info@aet2000.it

"InCantiamo" i nostri bambini!

Tanto rari sono gli appuntamenti che riguardano la coralità giovanile nel nostro territorio che sarebbe un vero peccato mancare alla quarta edizione della rassegna "InCanto a primavera", che si terrà domenica 15 aprile a Goricizza di Codroipo, e che vedrà protagonisti due cori di bambini della zona ospitati dal "Coro Sante Sabide Junior" di Goricizza. L'incontro è promosso dall' "Associazione Musicale Sante Sabide", una realtà attiva ormai da un decennio che conta ad oggi tre elementi: il coro "Sante Sabide", la scuola di educazione musicale ad indirizzo corale e il coro di bambini "Sante Sabide Junior". La prima realtà è composta attualmente da 38 elementi, equamente divisi tra maschi e femmine e distribuiti in una fascia di età dai 18 ai 65 anni. Lo scopo principale di questo coro è la ricerca di un piacere musicale collettivo, creato e vissuto insieme, attraverso la sperimentazione dei generi canori più diversi: dal popolare friulano allo spiritual, dalla musica sacra a quella tradizionale di tutto il mondo. Il coro ha recentemente festeggiato il suo decimo compleanno, dopo aver partecipato ad una serie consistente di eventi, tra i quali i concerti tenuti in Trentino, Austria e Normandia.

Nasce dalla volontà dei componenti del coro e di alcuni genitori la Scuola di Educazione Musicale ad indirizzo corale, che propone corsi tenuti da insegnanti specializzati nel metodo Willems e rivolti ai bambini che hanno compiuto quattro anni. Questa scuola, attiva già da otto anni e aperta a tutti coloro che intendono parteciparvi, ha visto come suo naturale sviluppo la creazione, avvenuta alla fine dello scorso 2006, del "Coro Sante Sabide Junior", formato da 20 bambini dai 9 ai 13 anni, che frequentano per la maggior parte la suddetta scuola di educazione musicale e che hanno manifestato la volontà di dar vita ad un vero coro.

Vi aspettiamo quindi domenica 15 aprile nella Chiesa parrocchiale di Goricizza di Codroipo alla rassegna per cori di voci bianche e giovanili "InCanto a Primavera".

A.M.S.S.

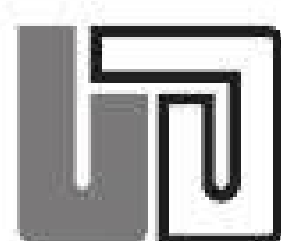
Settantenni in festa

Si sono ritrovati insieme in allegria le coscritte e i coscritti della classe 1936 di Sedegliano per una piacevole giornata da trascorrere insieme.

L'incontro è iniziato con l'ascolto di una Santa Messa di ringraziamento celebrata nella chiesetta della Madonna del Rosario. I settantenni hanno concluso l'appuntamento festoso al ristorante "Ai Gelsi" di Codroipo, dove hanno brindato al bel traguardo raggiunto e si sono intrattenuti scambiandosi a vicenda avvenimenti e ricordi della vita trascorsa.

"Memorial per Francesca" con 112 stecche

Il 9 febbraio 2007 ricorreva l'anniversario della morte di Francesca Di Masi, figlia del vicepresidente de La Pannocchia. I suoi genitori hanno deciso di onorarne la memoria con una raccolta fondi a favore dell'associazione La Pannocchia.
Il padre Renato ha organizzato un torneo di biliardo al quale hanno partecipato ben 112 iscritti.
Tutti i premi in palio, le coppe e le targhe sono stati regalati da persone sensibili e generose, che si sono strette vicino ai coniugi Di Masi confortandoli con la loro dimostrazione di stima ed affetto.
Il primo premio è consistito in un'opera prestigiosa di Giorgio Celiberti, donata allo scopo dall'autore che ha anche partecipato al Torneo e, da buona stecca, si è classificato ai primi posti.
La manifestazione è stata vinta da Marco Vuerich del Circolo Xirio di Udine, al secondo posto si è collocato Renato Morello del Circolo Cavicchi di Codroipo mentre terzi classificati sono tesserati del Circolo Codroipese, Gianfranco Callegaro e Andrea Gajotti. Tra i premi c'erano orologi di marca, donati da Blasi Billy forte giocatore tesserato con il Circolo Cavicchi di Codroipo, confezioni di olii e vino pregiati della Azienda Agricola Valpanera di Grado e una confezione di conserve con paiolo in rame della Ditta Drago, conserve di Contrada Targia di Siracusa (offerti dall'agente di zona Enea Bernardis), buoni per due maxi pizza della Pizzeria Ai Giardini di Codroipo, due buoni per cena per due persone dei Ristoranti Ai Gelsi di Codroipo e alla Scala di Valvasone, minitour a Pasquetta per due persone in Istria di Abaco Viaggi di Codroipo, borse sportive di Arteni, sacchetti con profumi e cosmetici del Tulipano, sacchetti con dolciumi offerti dal Panificio Gino Sambuco di Codroipo, salumi offerti da Uanetto – Spaccio Carni di Codroipo, confezioni di vini di pregio offerti dal Bar Alla Stazione di Codroipo e dall'Enoteca alla Scala di Valvasone, occhiali da sole da Antoniali Tiziano, una bellissima orchidea della Fioreria Bruna, coppe donate dalle Banca Antonveneta e Popolare di Vicenza, Unicredit Banca e Credito Cooperativo della Bassa Friulana, dalla Regione e dai Di Masi, e targhe dai Comuni di Codroipo e Sedegliano, inoltre le Onoranze Funebri Gino Fabello, l'Acconciatura di Cordovado Giorgio & C, Marco Zuzzi, Bruno Avoscan con i suoi colleghi della Autopiù di Codroipo e la Fioreria Bruna di Codroipo hanno offerto un contributo in danaro. Tanto affetto e simpatia hanno suscitato anche i lavori preparati dai nostri ragazzi i quali, dipingendo a stencil, hanno realizzato oltre centodieci sacchetti riempiti di lavanda per tutti i partecipanti e cuori a mosaico di legno da regalare ai finalisti.
È quasi San Valentino e un cuore decorato con boccioli di rosa e fiocco rosso è di prammatica. Perciò... complimenti a tutti ed un forte abbraccio a tutti i partecipanti.
Le premiazioni sono state effettuate dal papà di Francesca; hanno partecipato il Consigliere Regionale Giancarlo Tonutti, i sindaci Vittorino Boem e Olivo Corrado, l'amico maestro Giorgio Celiberti, il Presidente dell'Associazione "La Pannocchia" onlus di Codroipo e il Presidente del Circolo Cavicchi Renato Morello. Al termine, il Presidente Gremese ha donato due "mattonelle" de La Pannocchia: a Renato Morello, gestore del Circolo Cavicchi, che nell'ottobre 2001 ospitò una analoga manifestazione a favore dell'associazione, e al maestro d'arte Giorgio Celiberti persona speciale di grande sensibilità.
È seguito un rinfresco offerto dal Circolo Cavicchi.

Lisetta Bertossi

Gara del salame nostrano a Passariano

Si riunirà nel ristorante Del Doge di Villa Manin di Passariano allo ore 18 del 19 aprile prossimo la commissione ufficiale di assaggio dei salami nostrani che verranno posti in concorso in occasione della tradizionale gara del "Salam nostran". Nella passata edizione ben 80 sono stati i concorrenti con altrettanti salami a concorso che la commissione di esperti ha assaggiato.
Ai primi classificati sarà consegnata una prestigiosa targa d'argento; agli altri un attestato di partecipazione. Il 20 aprile nell'ambito della cena tra appassionati, interessati e simpatizzanti, verranno consegnati i premi e gli attestati con i discorsi di circostanza. Gli onori di casa saranno effettuati dal presidente Franco Infanti di Passariano e dal suo staff. Le informazioni per le adesioni e le iscrizioni si potranno avere telefonando al 0432/906591.

Necessari nuovi sistemi di irrigazione

Di recente si è tenuta l'assemblea annuale dei 570 soci del Centro Cooperativo Cerealicolo di Codroipo con sede a Rivolto. Nel suo intervento il presidente della società cooperativa dei produttori Fabio Grosso si è soffermato ad analizzare la situazione alla luce dell'ultima raccolta dei prodotti cerealicoli. Nell'esercizio 2005-2006 la campagna s'era chiusa con una raccolta complessiva di 495 mila quintali di mais, mentre l'ultima raccolta sempre in riferimento al mais si è attestata sui 420 mila quintali, con un significativo calo. D'altra parte la scarsa resa produttiva in generale ha favorito un aumento dei prezzi sul mercato, tenendo conto dell'imprevedibile andamento climatico. A tal proposito il presidente ha voluto sottolineare che l'ultima stagione è stata caratterizzata da una forte siccità.Ciò ha posto in evidenza la necessità di un ripensamento del sistema d'irrigazione a turno. L'attuale situazione globale, infatti, caratterizzata da cambiamenti climatici di entità non trascurabile, ha comportato un utilizzo delle risorse idriche molto più prudente ed efficiente; l'ultima esperienza ha dimostrato che il vecchio sistema d'irrigazione a turno rappresenta una soluzione che non sarà più in grado di fare fronte a stagioni estive caratterizzate da clima tropicale.Si deve fare fin da subito i conti con una situazione ambientale che non permette sprechi idrici.

Tutto questo naturalmente comporta una revisione del sistema d'irrigazione che si presenta ormai necessario. Fabio Grosso ha voluto in conclusione effettuare una riflessione che coinvolge il settore agricolo a livello anche europeo: la questione dei biocarburanti. Infatti l'utilizzazione dei carburanti ricavati da colture quali il girasole e la colza è un settore che in Italia non è ancora decollato ed anzi mostra rilevanti ritardi rispetto a paesi come quelli del nord Europa. Ciò è dovuto principalmente al mancato accordo tra organizzazioni agricole, industria olearia e produttori di biodiesel.

Il presidente del Centro Cerealicolo ha affermato che queste nuove forme d'energia alternativa non possono essere trascurate in quanto rappresentano una nuova fonte di guadagno per il settore agricolo. Qualche tempo dopo lo svolgimento dell'assemblea è purtroppo deceduto il presidente del collegio sindacale, il commercialista dottor Egidio De Mezzo di Codroipo. Era un professionista serio ed impegnato che ha svolto il suo ruolo di presidente del Collegio sindacale del Centro Cooperativo Cerealicolo di Rivolto dal 1990. Sarà sostituito dal dottor Roberto Minardi, sempre di Codroipo.

Re.Ca.

Appaltati i lavori per illuminare quattro vie cittadine

Via Friuli,via Molini, via Pevaris, via Invalidi del Lavoro a Codroipo avranno fra breve il nuovo impianto d'illuminazione. Con un ribasso d'asta del 19 % si è infatti aggiudicata l'installazione dei punti luce lungo le sopradette vie una ditta specializzata di Travesio.

Su progetto dello studio associato dell'ing. Edi Bazzaro, entro una quarantina di giorni dovrebbero partire i lavori. Il costo complessivo dell'impianto d'illuminazione nuovo lungo queste strade s'aggira sui 120 mila euro. L'intervento più atteso riguarda nel capoluogo la via Friuli,che collega via Roma a via Molini. Gli abitanti di questa strada è da parecchi anni che attendono l'installazione di nuovi punti luce. Non che il viale non ne fosse finora dotato ma i punti luce presenti fino ad ora dato che sovrastavano ai lati della strada i rami frondosi degli alberi illuminavano pochissimo la carreggiata, specie quando le piante si rivestivano delle foglie. Questo rendeva pericolosa la circolazione stradale nelle ore notturne lungo un tratto abbastanza frequentato da un via vai di automobili. Secondo quanto contemplato dal progetto eseguito dallo studio dell'ing. Bazzaro il nuovo impianto d'illuminazione pubblica in via Friuli sarà dotato di una fonte luminosa più bassa e sottostante i rami delle piante e dotata lungo i bordi della carreggiata di un duplice braccio in grado di illuminare da una parte l'ampio marciapiede e dall'altro l'area trafficata della via,lungo i due lati. L'appalto riguarda anche la nuova illuminazione di via Pevaris, una strada finora periferica ma che ultimamente con il completamento ad est del terzo Peep e la nascita di nuove aree urbanizzate ha visto crescere a dismisura le proprie abitazioni. L'assessore ai Lavori Pubblici Cordovado, dal canto suo, pur dicendosi soddisfatto per questo intervento che finalmente va in porto, cercherà quanto prima di mettere in sicurezza con l'opportuna illuminazione anche la piccola rotonda di Zompicchia la cui realizzazione dovrebbe essere a cura del Comune.

Re. Ca.

35 progetti di studenti in mostra a villa Manin

L'esedra di Levante della storica residenza dogale ospita l'esposizione dei 35 progetti elaborati dagli studenti del terzo anno della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste e riguardanti il riuso dei fortini militari di Beano e di Rivolto.Alla cerimonia inaugurale della mostra denominata Trasfigurazioni hanno preso parte per l'Università di Trieste il preside e il prof. Giovanni Fraziano che ha dato il suo prezioso contributo all'iniziativa con tutti gli studenti protagonisti dell'originale esercitazione. A rappresentare l'assessore regionale alla cultura è stato il consigliere regionale Giancarlo Tonutti e per il comune di Codroipo il sindaco e presidente dell'Azienda speciale Villa Manin Vittorino Boem. Tonutti nel suo intervento ha salutato con piacere gli studenti che hanno affrontato l'arduo compito di fornire idee e progetti per far rivivere i fortini militari di Beano e Rivolto,nel 2001 entrati a far parte del patrimonio immobiliare del Comune di Codroipo. L'esponente regionale ha aggiunto che sarà ora più arduo il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per trasformare in realtà i progetti degli allievi ritenuti più idonei. Il sindaco Vittorino Boem ha affermato che l' amministrazione comunale codroipese terrà nella dovuta considerazione le proposte fornite dalle fervide menti degli studenti d'architettura e ha ribadito che le collaborazioni degli enti locali con le Facoltà universitarie debbono sempre più estendersi nei diversi settori per valorizzare quelle che sono le potenzialità del territorio. I responsabili della Facoltà d'Architettura dell'Università degli studi di Trieste, dal canto loro, hanno messo in risalto la bontà di questa collaborazione "nata quasi per caso" e hanno avuto parole di lode per l'impegno del gruppo degli studenti che hanno prodotto materiali e plastici di alto livello con progetti senza dubbio innovativi. La mostra dei 35 plastici, allineati negli ampi spazi dell'Esedra di Levante divilla Manin a Passariano sarà visibile fino al 25 marzo dalle 10 alle 17, a ingresso gartuito (lunedì escluso). Tra le proposte un museo dell'aeronautica, un centro ricerche e una fabbrica del suono, una cantina vinicola, un centro termale, una music farm e addirittura un campo di wargame (gioco di guerra).

Re.Ca.

Imparare a crescere bene

E' in pieno svolgimento a Codroipo la serie d'incontri d'approfondimento per genitori ed educatori sul tema "Imparare a crescere bene", indetto dalla Direzione didattica comprendente i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Varmo. Si tratta di un'iniziativa rivolta a tutti gli educatori e ai genitori dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie del territorio.Vengono toccati vari aspetti della vita dei ragazzi e del loro rapporto con la scuola, con gli altri adulti e bambini, con il cibo, con le malattie tipiche dell'età infantile e scolare, con le prime difficoltà scolastiche. I genitori e la scuola aiutano i bambini a crescere e ad acquistare autonomia, sicurezza e comportamenti ed abitudini adeguati all'età. Oggi questo compito è sempre più complesso. Chi diventa genitore lo deve fare spesso, senza rete cioè senza più la protezione e il sostegno della famiglia allargata di un tempo. Nell'ambito di queste tematiche, venerdì 2 marzo, alle 20.30, nell'auditorium comunale di via IV novembre, c'è stata la terza relazione del pediatra dottor Antonio Sabino sul tema "Le corrette abitudini di vita nell'età scolare". Il relatore ha tracciato un serio sostegno educativo per i genitori. Ha presentato loro una vasta gamma di semplici esemplificazioni tese a come aiutarli a crescere il corpo e la mente dei loro bambini compresi nell'arco dai 6 agli undici anni. Hanno fatto la loro comparsa i temi di un'equilibrata alimentazione, di come adoperare il tempo libero, di quanto tempo concedere alla televisione e alle alte attività con i vari strumenti tecnologici.

Re.Ca.

La mostra in biblioteca di tre artisti locali

La biblioteca civica di Codroipo ha ospitato per un mese dall'8 gennaio all'8 febbraio 2007 una mostra d'arte con opere dei valenti artisti Anna Dal Ferro, Roberto Soldà e Galdino Tomini residenti nel capoluogo del Mediofriuli. Vediamo di tracciare un breve profilo dei tre espositori, prendendo spunto da quanto inserito in una locandina fatta circolare in occasione di questa rassegna artistica. Anna Dal Ferro vive e lavora a Codroipo in via Osterman.Come scrive il prof. Biondi, Anna dopo aver esplorato diverse tecniche pittoriche (olio su tela, acquerello, acrilico, pittura su tessuti) e molteplici ambiti tematici, ha manifestato una particolare predilezione per il genere figurativo: nature morte, figura umana, paesaggi. Autodidatta, per oltre venti anni si è dedicata alla decorazione artistica della ceramica. Insegna da cinque anni la"figura umana" all'Università della Terza Età di Codroipo.Con la sua arte desidera solo suscitare piacere estetico in chi le si accosta. Roberto Soldà nato a Musile di Piave (Ve) nel 1942, una laurea in chimica, vive e lavora a Codroipo in viale Zara. Per Roberto l'Arte va intesa nell'accezione particolare della costruzione di un discorso espressivo nel quale posssono rientrare anche i sentimenti, ma soprattutto molte altre componenti personali e caratteristiche di ogni soggetto.Per quanto riguarda la pittura l'incontro con il maestro Fred Pittino è stato determinante per Soldà. Egli ha elaborato una tecnica mista particolare, in cui il colore viene miscelato con vinavil e farina di mais e che usa per esprimersi nel figurativo e nell'astratto, in quanto la trova congeniale per presentare anche la propria personalità fondamentalmente "chimica". Libero da qualsiasi vincolo commerciale, opera nel figurativo, nell'informale e nell'astratto. Galdino Tomini è nato a Pozzo di Codroipo nel 1953, ove risiede ed opera in via Lovaria,5. La sua produzione artistica si basa sull'accostamento di legno tagliato e pietra frammentata, elementi che si fondono in un'armoniosa policromia "naturale". Le essenze lignee provengono da diverse parti del mondo, mentre le pietre sono raccolte direttamente dal greto del Tagliamento. Egli è-come scrive di lui il prof.Biondi-un virtuoso dell'Arte-Materia, che riesce a trasformare la scultura in pittura e la pittura in alto o bassorilievo.

Re.Ca.

La musica è dentro di noi

La musica è un linguaggio, potremmo dire che la musica è il linguaggio. Dal tono della nostra voce le parole che pronunciamo possono cambiare significato, dal modo in cui parliamo traspare il nostro umore, il nostro stato d'animo. La musica è dentro ciascuno di noi. Succede alle volte che qualcuno più di altri sia attirato da uno strumento musicale, dal canto, dal ritmo e spontaneamente si ritrovi a volerne sapere di più. Molti degli adulti di oggi si ricordano i corsi di musica che seguivano da ragazzi e delle fatiche e sofferenze del solfeggio! Com'era difficile solfeggiare! La Scuola di Musica Città di Codroipo, nella nuova sede in Via IV Novembre, organizza corsi di Educazione Musicale secondo il metodo Willems per bambini dai quattro anni di età in poi, tenuti da insegnanti diplomati e regolarmente iscritti all'Associazione Internazionale Willems di Lione.
Imparare la musica diventa, grazie a questo metodo, divertente ed entusiasmante. I bambini assorbono così il mondo sonoro che li circonda, sono poi in grado di riconoscerlo e di prestarvi attenzione ed infine imparano a capirlo e a riviverlo con consapevolezza, espressività e sensibilità (di cui tanto oggi si sente la mancanza), preparandosi adeguatamente ad intraprendere lo studio di uno strumento musicale. La progressione è così strutturata per condurre il bambino fino alla padronanza del linguaggio musicale che gli permetterà di esprimere ciò che prova attraverso lo strumento. La lezione della durata variabile tra un'ora e un'ora e mezzo, si svolge in un clima gioioso e divertente ed è divisa in quattro momenti fondamentali: ascolto del corpo. Si sviluppano così gli aspetti principali del linguaggio musicale quali ritmo, melodia e armonia facendo leva rispettivamente sulla sfera fisiologica, affettiva e mentale.
L'attività corale che accompagna ogni lezione dà vita ad un gruppo vocale formato da tutti gli allievi di educazione musicale e solfeggio che durante il Saggio finale canteranno accompagnati da altri allievi allo strumento.

I Progetti
Coordinato ed organizzato dal Centro per persone diversamente abili "Il Mosaico" di Codroipo, dallo scorso febbraio si tiene, all'interno della scuola di musica, un laboratorio corale che coinvolge una ventina di ospiti dei centri del "Mosaico", "Csre" e "La Pannocchia". Questa attività rappresenta un segno concreto di integrazione e conferma ancora una volta la trasversalità del linguaggio musicale che riunisce, avvicina, diverte e educa a tutti i livelli. Fra i progetti di quest'anno troviamo il corso di percussioni africane che sta riscuotendo un buonissimo successo e le nuove classi di strumento (basso elettrico, chitarra elettrica, batteria) che ai loro primi passi trovano un crescente numero di allievi interessati. Nell'immediato futuro la Scuola organizzerà, previo raggiungimento del numero sufficiente di iscrizioni, un corso di canto moderno tenuto da una cantante e vocalist professionista. Il nostro intento è di far collaborare fra loro le varie classi di strumento in modo da formare presto dei gruppi strumentali classici e moderni.
Stiamo inoltre intessendo rapporti con il Conservatorio J.Tomadini di Udine per creare un percorso logico e strutturato che possa permettere, agli allievi che desiderano intraprendere la strada della musica a livello professionale, di essere costantemente accompagnati e sostenuti dalla Scuola.
In ultimo desideriamo ricordare l'attività di sensibilizzazione ed educazione musicale che la Scuola organizza all'interno di 25 classi elementari del capoluogo coinvolgendo più di quattrocento cinquanta alunni. Questi corsi sono tenuti dagli insegnanti della Scuola per conto dell'Amministrazione Comunale e sono finanziati utilizzando cinque degli ottomila euro del contributo messo a disposizione dal Comune di Codroipo per l'attività dell'Associazione.

Giorgio Cozzutti

Festeggiati i cent'anni della maestra Biasioli

L'insegnante Luisa Biasioli residente a Codroipo in via IV novembre ha raggiunto il 2 febbraio scorso il traguardo del secolo. Per brindare ai suoi cent'anni si sono dati appuntamento al ristorante "Al Mulino" di Glaunicco una settantina di persone. Tra queste oltre alle figlie Manuela e Gabriella, molti parenti, amici ed ex alunni. Ha coordinato l'incontro, nel ruolo di maestro di cerimonia Luciano Commisso, mentre Gianni detto Gigetto Commisso è giunto per la circostanza a rendere omaggio alla sua maestra dal Lussemburgo. Tra i presenti pure un ex-alunno d'eccezione: don Luigi Del Giudice che riconoscente per gli insegnamenti ricevuti dalla maestra Luisa nella scuola primaria di Rivolto, ha desiderato ringraziare con lei il Signore con questa preghiera: "Signore, grazie per il tuo amore, grazie per la

mano che continuamente mi tendi. Grazie per la gioia di vivere dono meraviglioso venuto dalle tue mani. Grazie perchè mi ami nonostante i miei limiti. Grazie perchè continui ad amarmi anche quando rifiuto il tuo amore. Grazie per tutti i doni, in particolare per gli affetti. Grazie per aver educato tanti fanciulli, lasciandomi guidare da te, Maestro e Signore. Sono felice, Signore, perchè ti posso sempre incontrare. Grazie perchè tu resti sempre con me". Nella quiete dell'ambiente dei fratelli Del Negro di Glaunicco, immerso nel verde e nella pace, la maestra Biasioli ha recitato poesie, ha cantato vecchie canzoni assieme agli exalunni Luciano Commisso, Maurizio Del Giudice, Giuseppe Cecatto e Pierino Donada. Il quartetto, in onore della centenaria, munito di pianola, chitarra, mandolino e "liron" (contrabbasso) ha effettuato, tra un brindisi e l'altro, un vero e proprio concerto canoro. La maestra Biasioli si è congedata dai convenuti, consegnando loro un artistico biglietto con i Suggerimenti di una centeneria: "Coltivare ogni stagione della vita come se dovesse essere infinita, di ciascuna cogliere i succosi frutti assaporandoli con gli amici tutti, anche d'inverno sentir fragaranza di viole e pregustare i raggi dell'estivo sole, dell'autunno apprezzare sottil malinconia che danza nelle foglie che van via e di nuovo udire il fremito lieve del grano che preme sotto la neve..." Con l'augurio che la vostra vita sia felice e millenaria, grazie di cuore a tutti voi.

Re.Ca.

Rifiuti: uno sguardo al termovalorizzatore carinziano

Il presidente di A & T 2000 Spa che ha la sua sede a Codroipo dottor Nicola Turello ha inviato questa nota dopo una visita di amministratori del bacino della società al termovalorizzatore di Arnoldstein. I sindaci dei Comuni del bacino di A&T2000 sono stati in visita al termovalorizzatore di Arnoldstein per valutare il sistema di smaltimento dei rifiuti sviluppato dalla regione carinziana: 80.000 tonnellate annue di rifiuti indifferenziati smaltiti per la produzione di energia termica ed elettrica, 98% delle abitazioni di Arnoldstein riscaldate attraverso il sistema di teleriscaldamento collegato al termovalorizzatore.

Sono questi i principali dati presentati dall'ing. Gunther Zellinger - direttore del termovalorizzatore di Arnoldstein- al Presidente di A&T 2000 ed al gruppo di Sindaci, assessori e tecnici dei Comuni soci che si sono recati in visita all'impianto grazie all'interessamento del sindaco di Buttrio -Tiziano Venturini- il cui comune è gemellato con quello carinziano di Nötsch im Gaital.

La struttura – entrata in funzione nell'autunno del 2004 - smaltisce gran parte dei rifiuti indifferenziati prodotti nel Land carinziano che ha un bacino di circa 500.000 abitanti (simile a quello della Provincia di Udine). Dalla termovalorizzazione dei rifiuti, l'impianto ricava energia termica che, d'inverno, viene utilizzata in gran parte per riscaldare le abitazioni della cittadina austriaca; d'estate, viceversa, viene trasformata in energia elettrica e venduta al Gestore della rete pubblica austriaca.

Per controllare gli impatti ambientali, la struttura è inoltre dotata di un sofisticato sistema di rilevazione che monitora le emissioni in atmosfera delle sostanze inquinanti: i dati rilevati vengono periodicamente pubblicati sul sito dell'impianto www.krv.co.at

L'ing. Zelliger ha puntualizzato che la realizzazione del termovalorizzatore ha suscitato all'inizio varie polemiche: è per tale motivo che le autorità pubbliche hanno coinvolto la popolazione nell'iter processuale attraverso un referendum - che ha avuto esito positivo. Successivamente all'entrata in funzione dell'impianto, la percentuale della popolazione contraria all'impianto è andata via via diminuendo.

Questo modello ha suscitato il vivo interesse degli amministratori presenti. Rimane comunque la consapevolezza che una soluzione globale al problema dello smaltimento può essere trovata solo perseguendo una strategia più complessa, che punti soprattutto a ridurre a monte i rifiuti prodotti e a recuperare i materiali riciclabili: strategia che A&T 2000 sta perseguendo attraverso il potenziamento del sistema di raccolta differenziata e la sensibilizzazione dei cittadini – con particolare attenzione alle scuole.

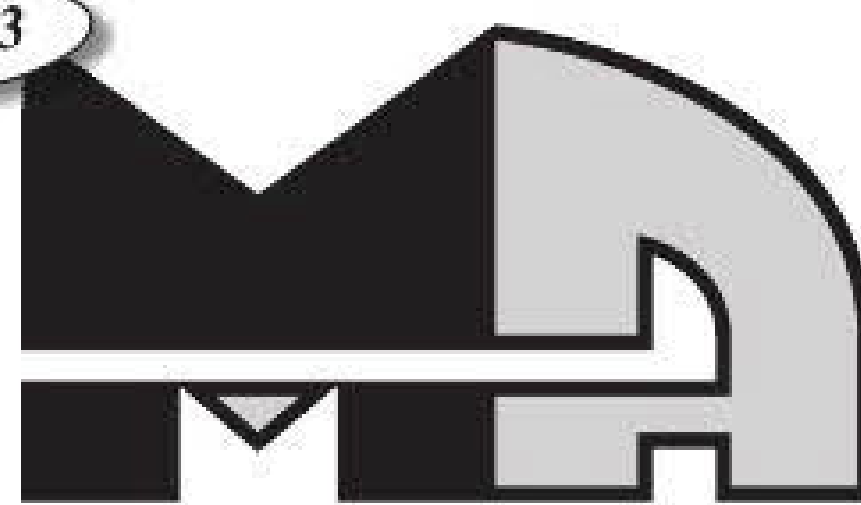
Ultranovantenni: sono ben 177

Il capoluogo del Mediofriuli per la sua collocazione geografica, per la varietà e la qualità dei servizi che lo rendono appetibile, sta crescendo a ritmi sostenuti sia come numero di abitanti sia come numero di nuovi appartamenti.In un mese dal 31 dicembre 2006 al 31 gennaio 2007 gli abitanti sono cresciuti di 26 unità passando dai 15.159 ai 15.185 residenti. Va registrato anche un altro fenomeno all'interno del territorio comunale:in un mese ben 100 persone hanno cambiato abitazione. Rimanendo sempre nel settore demografico a rafforzare la tesi che la gente vive sempre di più basti dire che cinquant'anni fa a Codroipo erano rari come le mosche bianche coloro che raggiungevano il secolo di vita.Ora non è più così. Codroipo, infatti,vede tra i suoi abitanti diversi centenari. Il 2 febbraio, infatti, ha compiuto cent'anni la signora Luisa Biasioli ved. Commisso, abitante in via IV novembre, una vita dedicata all'insegnamento nelle scuole elementari del capoluogo; ma il 23 maggio soffierà sulle 100 candeline anche Pompilio Parussini abitante in via Piave 97; sempre a maggio ma il 31 raggiungerà i 101 anni nella frazione di Beano in via Villaorba 9 Giuseppe Casarin; il 7 ottobre scorso nella Casa di riposo Daniele Moro per le 100 primavere è stata festeggiata Vittoria Lupieri.
La palma della persona più anziana di Codroipo spetta a Vesca Roma abitante in via Pola, 25 nel capoluogo che il 25 novembre scorso ha compiuto 102 anni. Rimanendo sempre nel settore dei dati statistici sulle persone più anziane si ricava poi che gli ultranovantenni di Codroipo sono 177 complessivamente, 1,17% della popolazione complessiva; le donne sono in netta prevalenza 142 (1,84%) mentre gli uomini over 90 sono solo 35 (0,47%)vale a dire che per ogni uomo che supera i 90 anni a Codroipo ci sono ben 4 donne che lo fanno.

Re. Ca.

Verso i 55 Km di piste ciclabili

Codroipo con gli oltre 40 chilometri di piste ciclabili già realizzate si colloca fra i territori comunali più ben serviti al riguardo. L'Amministrazione comunale ha in programma entro 3-4 anni il completamento della rete del circuito comunale.
Già da tempo per realizzare l'opera si è affidata all'Ufficio Tecnico diretto dall'architetto Maurizio Gobbato che ha redatto l'elaborato.
Secondo la pianificazione tecnica i tracciati interessati alla rete ciclabile sono la Codroipo - Goricizza - Pozzo, la Codroipo Biauzzo, la parte iniziale della Codroipo-Jutizzo, a partire dalla rotonda nonchè il tratto lungo viale Venezia dal semaforo per Goricizza all'incrocio della Statale 13 con via Pordenone. Per la realizzazione di tutte queste ciclabili è prevista la spesa complessiva di diversi milioni di euro. Le relative richieste di finanziamento sono già state inoltrate alla Regione.La ciclabile più costosa sarà il tratto che da Codroipo conduce alle frazioni di Goricizza e Pozzo.
Per la sua realizzazione occorre almeno un milione di euro, anche perchè la sede stradale dovrebbe essere allargata. Un po' di meno dovrebbe venire a costare la pista ciclabile che da Codroipo raggiunge la frazione di Biauzzo. Anche qui, però, si tratta di fornire più spazio alla carreggiata e quindi le spese lieviteranno.
Al termine della costruzione di quanto previsto, l'intero circuito comunale della rete di piste ciclabili avrà uno sviluppo intorno ai 55 chilometri.
Solo successivamente l'amministrazione comunale penserà al modo migliore per innestarsi alle piste ciclabili dei Comuni viciniori, pure loro alle prese con singoli progetti, tesi a mettere in sicurezza il territorio.

Re.Ca.

Asp Daniele Moro: nuovi alloggi d'edilizia agevolata

L'Azienda dei servizi alla persona Daniele Moro e il Comune di Codroipo stanno operando assieme allo scopo di dotarsi di un patrimonio edilizio aggiuntivo rispetto a quello delle Ater che soddisfi la crescente domanda di casa , proveniente dai settori caratterizzati da medio-basso reddito o da bisogni sociali particolari.Questa attività sta attualmente dando i suoi frutti e proseguirà anche in futuro compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e individuando nuove fonti di finanziamento dedicate a tal scopo.
Entro la fine dell'anno il Comune metterà a disposizione di chi ne ha necessità ben 21 alloggi poco lontano dal centro cittadino nel sito denominato Borgo cav. Daniele Moro. L'Asp Daniele Moro, dal canto suo, provvederà nei prossimi giorni a dare in locazione 6 appartamenti in via Pardi e una bifamiliare situata in via Molini.I sei appartamenti in via Pardi consistono in 4 alloggi con cucina soggiorno servizi e due camere per una superficie di 51,50 mq. netti più tre metri e 27 di terrazzo interno e due alloggi comprendenti cucina,soggiorno, servizi e una camera per una superficie di 39,10 mq in più 22,75 mq di porticato.Sempre l'Asp dispone in via Molini di una bifamiliare con una superficie di 60 mq circa, bicamere e ampio spazio verde.Questi alloggi vengono posti in locazione senza alcun vincolo.Chi fosse interessato può rivolgersi all'Ufficio Economato dell'Asp telefonando allo 0432-909319. Sempre l'Asp entro la fine dell'anno in corso completerà l'allestimento di altri dieci alloggi posti in Borgo cav.Moro.
Di questi sei alloggi stanno sorgendo in via Piave(ex-locanda Italia), due in Piazzetta della Legna(a fianco dell'Enoteca Sot il piûl) e altri due in Corte Moro. Questi alloggi sono riconducibili all'edilizia regionale convenzionata dal momento che la loro ristrutturazione è stata oggetto di contributo regionale e il loro canone è calmierato.Nel frattempo il Comune una volta ultimati i 21 alloggi posti nella corte Moro perfezionerà la convenzione, mediante la quale affiderà la conduzione sociale allo scopo di soddisfare le esigenze della popolazione anziana e di altre persone in stato di necessità.

Re. Ca.

Incontri sull'archeologia

La sezione Mediofriuli della Società friulana d'archeologia e il museo archeologico di Codroipo promuovono una serie d'incontri al fine di contribuire alla divulgazione di conoscenze appropriate nel settore archeologico. Questi gli appuntamenti che si terranno per tre venerdì di seguito alle 20.30 nella sala consiliare: il 16 marzo il dott. Alessandro Fontana tratterà il tema"Evoluzione della pianura del Tagliamento negli ultimi ventimila anni"; il 23 marzo la dottoressa Annalisa Giovannini parlerà su "Il culto dei morti nell'Età Romana in Friuli"; il 30 marzo il dottor Maurizio Buora terrà una relazione su "La presenza dei Celti in Friuli, alla luce delle ultime ricerche". Tre serate di seguito sullo stesso argomento dell'archeologia saranno svolte nei locali della biblioteca civica alle 20.30 in via 29 ottobre. Il 18 aprile il dottor Massimo Lavarone si soffermerà sul volontariato in archeologia; il 19 aprile il dottor Filippo Rosset tratterà il tema : "Lo scavo archeologico"; il 20 aprile il dottor Massimo Fumolo effettuerà un intervento sul trattamento e restauro dei materiali.

Re.Ca.

Festeggiata Irma, bandiera dell'Udinese

Nell'annuale convivio, promosso dall'Udinese club di Codroipo, al Ristorante del Doge con oltre un centinaio di appassionati delle zebrette, è stata particolarmente festeggiata la presidente del sodalizio sportivo, l'inossidabile Irma Rodaro. A rendere omaggio alla lunga militanza della Rodaro al vertice del club bianconero codroipese,con l'accompagnatore dell'Udinese Gigi D'Agostini hanno partecipato alla serata conviviale i giocatori De Sanctis,Dossena, De Martino e Coda.Erano presenti per l'Amministrazione comunale il sindaco Vittorino Boem e l'assessore comunale allo sport Alessio Tonizzo. Gigi D'Agostini, a nome della società ha portato il saluto ai convenuti. Visto poi il cammino assai incerto in questo campionato della squadra, egli ha chiesto l'aiuto e il sostegno della tifoseria per farla uscire dalla crisi di risultati. "E' questo il momento - ha affermato - in cui gli appassionati debbono dare un aiuto concreto alla squadra!" Ha quindi donato alla presidente Irma Rodaro la maglia di Barreto e il "presente" fattole pervenire da Giuliana e Giampaolo Pozzo con la dedica: "Ad Irma, grande bandiera dell'Udinese." Voti augurali alla Rodaro, al sodalizio che guida, alla compagine dell'Udinese sono stati formulati dall'assessore Tonizzo e dal Sindaco Boem. Il primo cittadino ha consegnato una targa speciale alla presidente per i trent'anni alla guida dell'Udinese club di Codroipo. De Sanctis nel suo intervento ha fatto capire che con il nuovo corso tutti i componenti della squadra si stanno impegnando con serietà e spirito di sacrificio. L'obiettivo immediato è quello di raggiungere al più presto i punti-salvezza. Ha ammesso che nella prima parte della stagione c'è stata un po' di superficialità sia nella preparazione sia nella proclamazione degli obiettivi. "L'Udinese - ha asserito - è una provinciale e deve, come tale, ridimensionare le proprie aspettative.

Deve lavorare con continuità e modestia, tenendo presente che il primo traguardo da raggiungere è sempre e comunque, la permanenza nella Serie A".

Foto AG Fotocolor

Re. Ca.

una Vetrina su Bertiolo

BERTIOLO

Per ricordare la maestra Ilaria

"Vorrei descrivere una persona speciale che ha sfiorato le nostre vite, con un tocco leggero come ali di farfalla. Cosa si può dire della maestra Ilaria? Era una persona di rara dolcezza. Con il suo modo di conversare pacato e sereno infondeva sicurezza. Sul suo viso brillava sempre il sorriso, radioso, armonico. Ilaria era soprattutto una donna straordinaria: si impegnava con passione e dedizione nel suo lavoro, sempre desiderosa di migliorarsi e di trasmettere con dolcezza ai bambini. Mio figlio l'adorava: rappresentava un porto sicuro in cui approdare, una baia tranquilla in cui "fare" i compiti dopo aver attraversato le acque a volte burrascose del "mare" scolastico. Era una maestra attenta, paziente che, con calma, sapeva appianare le difficoltà. La sua perdita ha lasciato un vuoto incolmabile nella sua famiglia e un profondo, dolore in tutti noi che l'abbiamo conosciuta. Ha attraversato le nostre vite – la mia, quella di mio figlio e di altri bambini, dei colleghi – come una splendida stella cadente e per un attimo – purtroppo breve – abbiamo condiviso lo stesso sentiero di luce… Ognuno di noi racchiude nel suo cuore un ricordo di Ilaria, unico e prezioso come una gemma rara. E' come se ciascuno di noi avesse catturato un raggio della sua luce e con questo avesse acceso una piccola fiamma. Certo questi ricordi sono come piccoli lumini accesi nel profondo della nostra anima e a volte fanno male ma il ricordo più bello di Ilaria è l'amore per la vita, la gioia di vivere, il sorriso con cui accoglieva ogni nuovo giorno. Come scriveva Paolo Neruda nei suoi versi "La Terra / solo Terra saremo / e forse alcuni fiori gialli…". Un fiore giallo per ogni momento condiviso con Ilaria. Una distesa di girasoli".

Lettera di un genitore

Le parole di questo genitore potrebbero essere le stesse di molti altri che hanno avuto la fortuna di conoscere Ilaria Ciani, una giovane maestra che accanto ad una grande professionalità univa il desiderio di trasmettere quotidianamente il sapere con passione, umiltà e pazienza. Il suo sorriso resterà sempre impresso in noi: alcune persone lasciano il segno in chi ha avuto la fortuna di incontrarle lungo il cammino. L'associazione Gira-Sole, dove Ilaria operava, struttura che a Codroipo si occupa di favorire il benessere nel processo di apprendimento, avvia in suo ricordo queste iniziative: un concorso letterario, una borsa di studio e uno progetto di doposcuola sperimentale.

Viene bandito un concorso letterario in prosa o poesia dal titolo "Una persona che non dimenticherò mai".

Il concorso è rivolto ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola media e superiori. Sono previsti premi di euro 100,00 e euro 50,00 per i primi e secondi classificati di ogni categoria, altri premi per i terzi e quarti classificati. La scadenza per la presentazione degli elaborati sarà il 31 marzo 2007.Nel

corso dell'anno 2007 verrà attivata anche una borsa di studio annuale intitolata a "Ilaria Ciani", diretta a sostenere il percorso di recupero nell'apprendimento di un bambino. Infine, da settembre 2007 partirà un doposcuola sperimentale "Piccolo Raggio", aperto ad un gruppo di bambini che quotidianamente saranno seguiti da personale esperto e specializzato nei compiti scolastici e nel recupero di competenze e sicurezza in sé. Questo ultimo progetto è molto sentito dall'associazione, in quanto la cara Ilaria era impegnata proprio su questo versante e in tale ambito aveva saputo spendersi al massimo nei confronti dei bambini. Ringraziamo fin d'ora quanti vorranno partecipare e rendere in tal modo sempre vivo il ricordo di chi ci ha preceduto nel cammino della vita.Per informazioni:
Associazione Gira-Sole / 334.9346313

Festa del vino: di tutto, di più

Avvio spumeggiante per la tradizionale "Festa del vino" di Bertiolo. La manifestazione, giunta quest'anno alla 58esima edizione, è organizzata dalla Pro Loco "Risorgive Medio Friuli", con il patrocinio tra gli altri della Regione, della provincia di Udine, dell'Amministrazione comunale e della Camera di Commercio. Per l'evento, lungo le vie del centro cittadino, sono dislocati decine di chioschi enogastronomici, ognuno dei quali propone ai visitatori un piatto caratteristico e la possibilità di assaggiare vini in bottiglia, selezionati per la loro elevata qualità, creando così il "Percorso del gusto", segnalato anche sulle cartine distribuite durante l'evento. Punto focale della manifestazione è la locale enoteca di piazza del Plebiscito, all'interno della quale possono essere apprezzati i vini del ventiquattresimo concorso "Bertiûl tal Friûl" riservato alle aziende delle zone d.o.c. Friuli Annia, Aquileia, Grave, Isonzo e Latisana. A tutti gli assaggiatori viene riservato un calice con lo stemma dell'iniziativa. L'enoteca rimane aperta per tutta la durata della festa, anche nei giorni feriali, dalle ore 18.30, alle ore 21.00 e al suo interno si può degustare anche una selezione di vini pugliesi.

La "Festa del vino", che si protrarrà fino a domenica primo aprile, non è, però, solo un'iniziativa enogastronomica.

Nel corso della serata inaugurale dell'evento il cardiologo Attilio Maseri è stato, infatti, nominato vincitore del premio "Vini doc per un friulano doc".

Luminare della medicina, è considerato uno dei più importanti cardiologi mondiali ed è noto, oltre che per i suoi studi, anche per aver curato, a suo tempo, Papa Giovanni Paolo II e la regina Elisabetta d'Inghilterra. Maseri è nato a Udine nel novembre del 1935 e, dopo essersi laureato all'università di Padova, ha intrapreso una brillantissima carriera medica.

Il prestigioso riconoscimento, ogni anno viene assegnato ad un personaggio distintosi sia a livello nazionale, sia internazionale, oltre che per le proprie azioni meritevoli, anche per il contributo alla conoscenza del vino e della cultura friulana e per un particolare attaccamento alla nostra terra. L'arduo compito di scegliere il vincitore del premio spetta ad un speciale commissione, guidata e presieduta dall'enologo Piero Pittaro.

La "Festa del vino" prosegue fino al primo aprile ed il suo ricco programma è studiato per soddisfare i gusti di tutti i visitatori. Ogni domenica a Bertiolo vengono allestite mostre di prodotti tipici, a cura delle aziende agricole locali, oltre a mercatini, concerti, convegni, su diversi temi legati all'enogastronomia e all'agricoltura, varie mostre ed iniziative di beneficienza. A chiudere l'evento è, domenica primo aprile, l'elezione di "Miss Festa del vino 2007". Il programma dettagliato della manifestazione ed altre informazioni sull'evento sono presenti sul sito internet della Pro Loco "Risorgive Medio Friuli":

L'impegno dei cacciatori della riserva per l'ambiente

Sabato 3 marzo si è tenuta l'annuale cena sociale dei cacciatori e simpatizzanti delle riserva di Bertiolo. Base dei piatti della cena i caprioli prelevati con caccia di selezione nella nostra Riserva. Il presidente, Fabbro Luigi, salutando i 105 commensali cacciatori e simpatizzanti ha rammentato l'impegno svolto dalla Riserva verso la manutenzione e cura dell'ambiente finalizzato all'incremento della fauna, cacciabile o no. Il Direttore ha ribadito che l'incremento della fauna, stanziale e migratoria, è anche dovuto alle ampie superfici impegnate dalla Riserva a zona di riproduzione e ricovero. Complessivamente, nella stagione 2006/2007 sono stati gestiti direttamente dalla Riserva 161 campi friulani di terreno (56 ettari). In particolare:

- 123 campi sono a prato stabile e prato umido, distribuiti a macchia di leopardo, siti prevalentemente nelle zone di risorgiva del fiume Stella nei quali si riproducono con successo sia la fauna stanziale ma soprattutto l'avifauna che in questi prati trova la zona ideale anche per rifugiarsi e svernare;
- 38 campi, anche questi distribuiti a macchia di leopardo, sono riservati alla semina di colture a perdere che oltre a rifornire risorse trofiche svolgono un'importantissima funzione di rifugio e sosta alla fauna nella zona a nord delle Risorgive, zona agricola votata alla monocoltura e quindi di scarso valore ambientale. Complessivamente sono stati 77 i proprietari che hanno affittato i terreni alla riserva per queste operazioni di miglioramento ambientale dimostrando che, volendo, la caccia può essere utilizzata non solo come mero fruimento venatorio, ma anche come volano per il miglioramento ambientale. La riserva di caccia di Bertiolo ha un terreno di circa 2600 ettari e sono 83 i cacciatori assegnati. Il finanziamento di queste attività è regolamentato da una legge regionale e i fondi provengono dall'apposita tassa regionale (84 euro) dovuta dai cacciatori del Friuli V.G. sia per il miglioramento ambientale che per la rifusione dei danni provocati dalla fauna selvatica.

Luigi Fabbro

Nozze d'oro dei coniugi Savoia

Contornati dai figli Marie Claire, Alba e Roberto, dai cinque nipoti, dai parenti ed amici hanno ricordato i cinquant'anni di matrimonio i coniugi Domingo Savoia e Adelma Sgrazzutti. Hanno rinnovato quel sì pronunciato mezzo secolo prima a Ginevra dove erano emigrati giovanissimi in cerca di fortuna, in una cerimonia apposita svoltasi il giorno di S. Stefano 2006 nella chiesa di S. Andrea a Pozzecco di Bertiolo. La figlia Marie Claire nella circostanza ha dedicato ai genitori, una poesia con tanto amore per il mezzo secolo vissuto assieme. Questi i versi finali: "Il tempo passa, corre,va e tutto cancellerà; i rancori spariscono, i dolori si assopiscono e quello che rimarrà è l'amore e l'onestà ed ogni sera ancora abbracciati la notte li troverà finchè Dio lo vorrà."

CAMINO

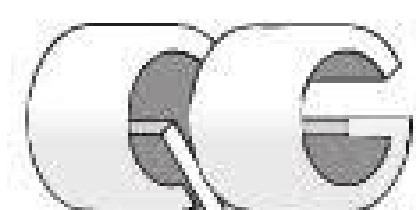
Prendiamoci cura del malato di Alzheimer

Prendersi cura del malato di Alzheimer è il motore che inietta energia all'Associazione Amici del Centro Studi Internazionale Perusini Alzheimer di Camino, presieduto da Luciano Commisso. La più recente iniziativa su base pratica è stata la prima fase del Corso "Prendiamoci cura del malato di Alzheimer", organizzato in sinergia con l'Ambito Distrettuale di Codroipo. Il corso era rivolto ai familiari di malati di demenza, alle badanti ed alle assistenti domiciliari dell'Ambito Codroipese. Svoltosi in sei serate nei comuni di Codroipo, Castions di Strada, Sedegliano e Lestizza, ha raccolto una sentita ed attenta partecipazione. Al termine dell'ultima lezione, nella sala consiliare del comune di Lestizza, a tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato reso ufficiale dalla presenza dell'Assessore al Welfare dell'Ambito Codroipese Carla Comisso, l'Assessore ai Servizi Sociali e Vicesindaco di Lestizza Dott. Marangone, la responsabile dell'Ambito Distrettuale di Codroipo Iolanda Cicuttini, la referente area anziani dell'Ambito Codroipese Dott. Anna Catelani, il Presidente dell'Associazione Amici Csipa Luciano Commisso e la Vicepresidente Dott.ssa Veridiana Zanello. La seconda fase del Corso prevede otto serate di "autoaiuto" dedicate esclusivamente ai familiari del malato di Alzheimer a partire dal 2 marzo fino al 25 aprile 2007 a cura della Dott.ssa Ferreri Stefania, docente del Centro Studi Internazionale Perusini Alzheimer di Pordenone. Entrambe le fasi del corso sono completamente gratuite grazie all'interessamento dell'Associazione Amici Csipa che hanno reperito i fondi presso una generosa persona di Codroipo, più volte nominata. E' intervenuta anche la Provincia di Udine, grazie alla sensibilità e all'attenzione dell'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali Adriano Piuzzi.

Pierina Gallina

Serata sanitaria

La locale sezione Afds, presieduta da Illario Danussi, ha promosso una serata sanitaria dalla tematica più che mai attuale "Lo stress e attacchi di panico". Relatore è stato il Dott. Iacopo Cancelli, dirigente medico di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine. La serata è riuscita a coinvolgere ed interessare un pubblico numeroso.

P. G.

Colorata sfilata di sessanta mascherine

Oltre sessanta mascherine hanno colorato l'Oratorio e le vie di Camino al Tagliamento nel pomeriggio di sabato 17 febbraio. Arlecchini, cow boys, spider-men, fatine, streghette, soldati, suore, monsignori e perfino una piccola tribù di indiani hanno preso parte alla sfilata organizzata dall'Associazione Tocca il Cielo con un Dito insieme all'Oratorio San Francesco per tutti i bambini (e non!!!) di Camino e dintorni che hanno voluto divertirsi e passare un pomeriggio in allegria tra stelle filanti, coriandoli, scherzi, giochi e bans. A dare un tocco di "vecchio west" al tutto è stato un autentico carretto americano trainato da due splendidi cavalli che ha letteralmente incantato tutti, piccoli e grandi. La totale sicurezza della parata è stata garantita dalla presenza della Polizia Municipale di Codroipo e dai Volontari della locale Protezione Civile, a cui va il grazie di tutti per il contributo dato alla riuscita della festa. Alla conclusione della sfilata, che ha inoltre visto dei piacevoli intermezzi in Piazza Maggiore con alcuni balli di gruppo ed in Piazza S. Valentino, dove il sempre generoso Toni Miolo ha voluto offrire la merenda a tutti i partecipanti, altre due ore di giochi hanno preceduto la pastasciutta cucinata dal nostro onnipresente grande amico Severino Gobbato per tutti i bambini ed i genitori.
Tutte le offerte raccolte in occasione della cena, sono state devolute dall'Associazione Tocca il Cielo con un Dito a favore del Nuovo Oratorio, dove noi tutti auspichiamo di poter presto festeggiare con i bimbi tutte le feste e le ricorrenze future.

Alberto Commisso

L'oratorio cresce

Ormai sta prendendo forma il progetto del nuovo oratorio varato poco più di un anno fa dalla parrocchia caminese, retta da Don Antonio Raddi e che sta sorgendo accanto all'attuale centro parrocchiale. La costruzione del nuovo oratorio si è resa necessaria per dare risposta e ospitalità maggiore alle iniziative diversificate dedicate agli anziani, ai giovani e ai più piccoli che coinvolgono volontari ed associazioni.
Mattone dopo mattone la nuova realtà sociale sta prendendo forma.
La prima struttura inaugurata è stata il campo di calcetto mentre fervono i lavori per la costruzione destinata ad attività ricreative al coperto. La nuova struttura sarà suddivisa in due spazi ben distinti. Il primo sarà utilizzato per attività motoria sia degli alunni della Scuola dell'Infanzia che degli adulti. L'altro sarà uno spazio d'incontro per le molteplici attività dell'oratorio e per momenti di ritrovo, feste e pranzi comunitari, facilitati dalla cucina collocata nell'immediata vicinanza. Tra gli obiettivi del nuovo oratorio spicca quello di essere uno spazio accogliente e vivo in cui possano trovare linfa la socialità e l'apertura a tutti, singole persone, volontari e associazioni.

P. G.

Bonsai per beneficenza

Il 7 e 8 aprile la Pro Loco "Il Vâr" scenderà in piazza a sostegno dell'Associazione Nazionale per la Lotta contro l'Aids, in occasione della 15° edizione di "Bonsai Aid Aids".
L'Anlaids onlus opera dal 1985 su tutto il territorio nazionale, promuovendo iniziative a sostegno dello sviluppo della ricerca scientifica e offrendo assistenza alle persone che soffrono di questa terribile malattia.
La Pro Loco "Il Vâr" si augura di contribuire, almeno in parte, a tenere viva l'attenzione verso un problema che troppo spesso sentiamo come lontano ma che, in realtà, colpisce persone che vivono poco distanti da noi. Il pomeriggio del 7 aprile davanti al Municipio e la mattina dell'8 davanti alla chiesa parrocchiale di Camino sarà operativa una postazione della Pro Loco "Il Vâr" pronta a donare gli ormai conosciuti bonsai in cambio di una piccola offerta , che contribuirà alla realizzazione dei progetti dell' Anlaids .

Prossimi impegni della Pro Loco "Il Vâr" Camino al Tagliamento

Sapori Pro Loco Passariano:
12-13 e 19-20 Maggio 2007
Fieste di Cjamin - dal Toro e dal Vin:
25-26-27 Maggio e 1-2-3 Giugno 2007

P. G.

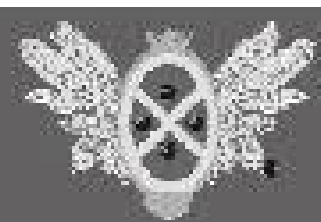
"Camino e le sue vigne"

E' bandita la prima edizione del concorso fotografico, gratuito e aperto a tutti, sul tema delle vigne caminesi, a cura del Centro Culturale "I Contemporanei" e dell'Azienda Agricola Ferrin, con lo scopo di valorizzare con rinnovata intenzionalità il paesaggio che ci circonda. Le opere, in bianco e nero o a colori, con formato minimo di 18x24, (due al massimo), prive di segni di riconoscimento, in busta chiusa anonima, con all'interno il titolo dell'opera ed il luogo cui si riferisce, dovranno pervenire nella sede dell'Azienda Ferrin entro il 12 maggio 2007. La premiazione si svolgerà sabato 19 maggio alle ore 18.00 e proclamerà tre vincitori cui saranno assegnate serigrafie del M.o Giorgio Valentinuzzi e premi di rappresentanza. Tutte le opere partecipanti al Concorso saranno esposte in una mostra che si terrà dal 19 maggio al 30 giugno 2007.

P. G.

Fotografie sulle stagioni

La Commissione Biblioteca con il patrocinio del Comune bandisce il terzo concorso fotografico, gratuito e aperto a tutti. Con questa edizione inizia il tema delle stagioni ognuna delle quali sarà legata a una frazione del comune. Il titolo di quest'anno è "La primavera a Glaunicco e al Molino" e le opere dovranno essere consegnate o spedite al Comune entro sabato 12 maggio 2007. Il concorso è strutturato in tre sezioni: fotografie in bianco e nero, a colori, foto d'epoca originali o riproduzioni ingrandite. E' consentito partecipare con due immagini al massimo per ciascuna sezione. I primi tre classificati riceveranno premi in denaro. La premiazione si terrà il 25 maggio 07 e, tra le opere presentate, la Commissione Biblioteca potrà scegliere 13 foto da pubblicare nel calendario 2008.

P. G.

Premio "Primo Marinig"

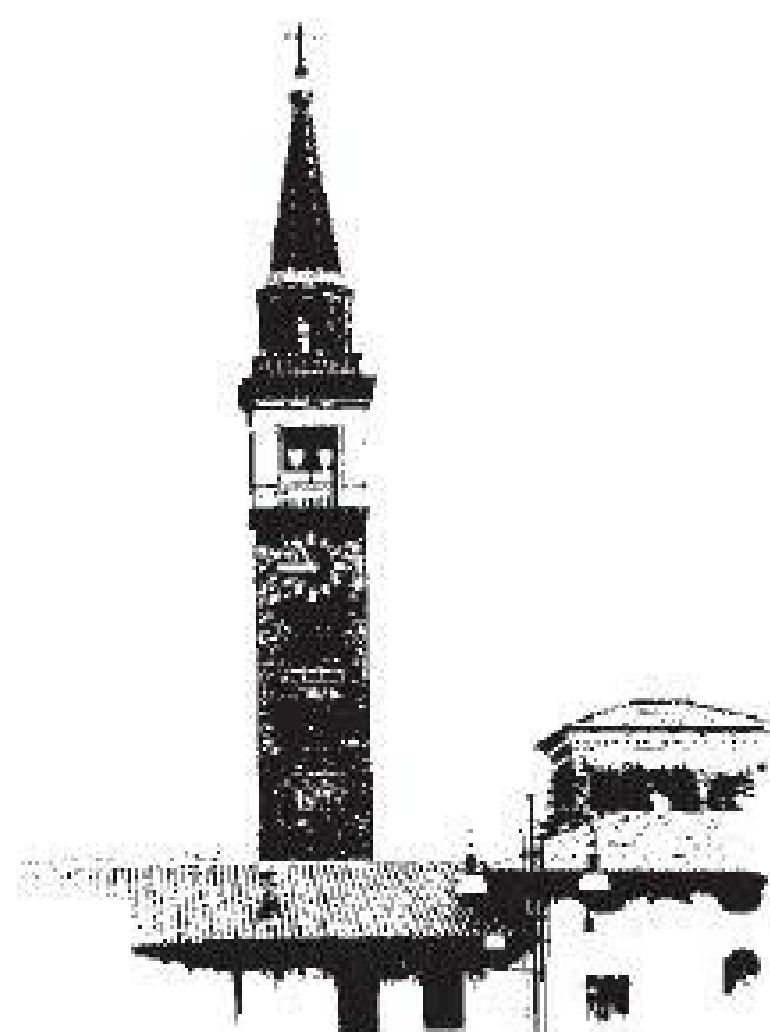
E' giunto alla terza edizione il premio dedicato alla figura di Primo Marinig, già sindaco di Camino. Il bando, rinnovato nella forma e nel contenuto, propone due sezioni "Guarda e Leggi" e due modalità di partecipazione, riservate a giovani ovunque residenti tra i 13 e 30 anni, persone oltre i 30 e alla scuola elementare di Camino. "Camino, da fotografare, anche con Sms, dipingere e quant'altro la fantasia suggerisce, o da narrare con poesie, racconti reali o fantastici, testi di canzoni, senza vincoli di misure o lunghezze. Ogni elaborato va consegnato entro il 19 maggio alla sede del "Il Cjavedâl", Gorizzo di Camino T. o spedito all'indirizzo e.mail ilcjavedal@alice.it. Presidente della giuria sarà lo scrittore Roberto Maurensig. La premiazione si terrà il 2 giugno, ore 18.00, a Palazzo Minciotti a Camino T. Promotori del premio il Cjavedâl con il patrocinio del Comune di Camino, Pro Loco "Il Vâr", Provincia di Udine, Bcc di Basiliano.

P. G.

FLAIBANO

In aumento la Tarsu

Nel panorama generale del bilancio di previsione 2007 del comune di Flaibano emerge l'intenzione degli amministratori di non variare l'Ici che rimane al 4,5 per mille sulla prima casa, mentre sugli altri immobili resta al 5,5. Tutte le tariffe rimangono invariate: mense, trasporto scuole, utilizzo impianti sportivi, servizi cimiteriali, rette del nido, Tosap e imposte di pubblicità."Un aumento piuttosto rilevante (100x100) riguarda invece la Tarsu. Per arrivare – commenta il sindaco Stefano Fabbro – a coprire i costi del servizio ci sono stati aumenti nel 2006 derivanti dalla temporanea chiusura della discarica di Plasencis. Ciò ha comportato una maggiorazione del 20% alla quale si aggiunge un ulteriore aumento del 17% derivante dalla nuova gara d'appalto della Collinare che ha affidato alla Snva il servizio raccolta rifiuti. Si spera, entro la fine dell'anno di riuscire a ripristinare l'impianto di Rive D'Arcano".
Il documento contabile è stato presentato ai cittadini del comune e della frazione di S.Odorico. Ristrettezze economiche. Meno risorse e trasferimenti statali e regionali. Maggiori competenze e gravi problematiche nel settore rifiuti sono emerse dalla presentazione del sindaco Stefano Fabbro del documento contabile all'attenzione del consiglio. Per quanto riguarda il programma delle opere pubbliche; 845mila euro sono destinate alla sistemazione delle piazze di Flaibano e S. Odorico. "Dopo l'approvazione del progetto esecutivo nell'estate prossima partiranno i lavori" dice il sindaco Fabbro. Entro maggio sarà completata la ristrutturazione dell'ex sede della latteria di Flaibano e la nuova locazione della farmacia per un importo di 355 mila euro.
E' stato definito anche l'adeguamento degli impianti sportivi per una cifra di 540 mila euro. Un consistente impegno dell'amministrazione comunale per il 2007 riguarda l'istruzione , la tutela ambientale, il sociale e il settore sportivo."Le previsioni per il 2008 e 2009 -sottolinea il primo cittadino – si potranno fare solamente se si ottengono i vari contributi richiesti."
Sulla base di questo l'opera per l'ampliamento delle scuole elementari con un importo previsto di 800/mila euro rientra tra le voci più consistenti delle previsioni per il 2009.

Ma.Ce.

LESTIZZA

Villacaccia: inaugurata una nuova struttura

A Villacaccia di Lestizza è stato inaugurato il rifacimento del capannone destinato ad area di incontro per manifestazioni sportive e non, realizzato dall'amministrazione comunale grazie a 25 mila euro ottenuti con un contributo regionale in conto capitale e 50 mila euro di fondi propri di bilancio. Hanno organizzato la manifestazione gli Amatori calcio, associazione guidata da Raffaele Fabbro, in collaborazione con gli Alpini di Sclaunicco. Vi hanno presenziato il parroco di Villacacia, don Ugo Lozza, che ha benedetto la nuova struttura, l'assessore comunale alla cultura Elisamaria Degano, che ha tagliato il nastro, il progettista ingegner Lucio Govetto, la consigliere provinciale Valeria Grillo, e i rappresentanti di diverse associazioni del comune di Lestizza. Durante l'incontro conviviale, cui ha partecipato pressochè tutto il paese, è stata rinnovata la consuetudine locale della consegna annuale di un riconoscimento ad una persona segnalatasi per l'impegno civile. Quest'anno è toccato a Walter Fabbro, distintosi proprio nell'ambito degli Amatori Calcio, essendone stato presidente poco dopo la nascita dell'Associazione nel 1987. In quegli anni era particolarmente intenso l'impegno di questo gruppo, alle prese con l'organizzazione di una serie di tornei di calcio e di molte feste paesane. Dal 1978 al 1994 Walter, insieme con la moglie Ornella, ha gestito l'unico punto di vendita degli alimentari, epicentro della vita paesana in quegli anni. Tra le motivazioni del premio, l'assiduo impegno di Walter per le iniziative del borgo, contribuendo a creare quell'amicizia e quell' allegria che hanno tenuto compatto il gruppo di volontari. visibilmente commosso Fabbro ha ricevuto la targa della premiazione dalle mani di Italo Caspon, il premiato dell'anno precedente, secondo una prassi consolidata.

P.B.

RIVIGNANO

La musica friulana, da Mainerio ai giorni nostri

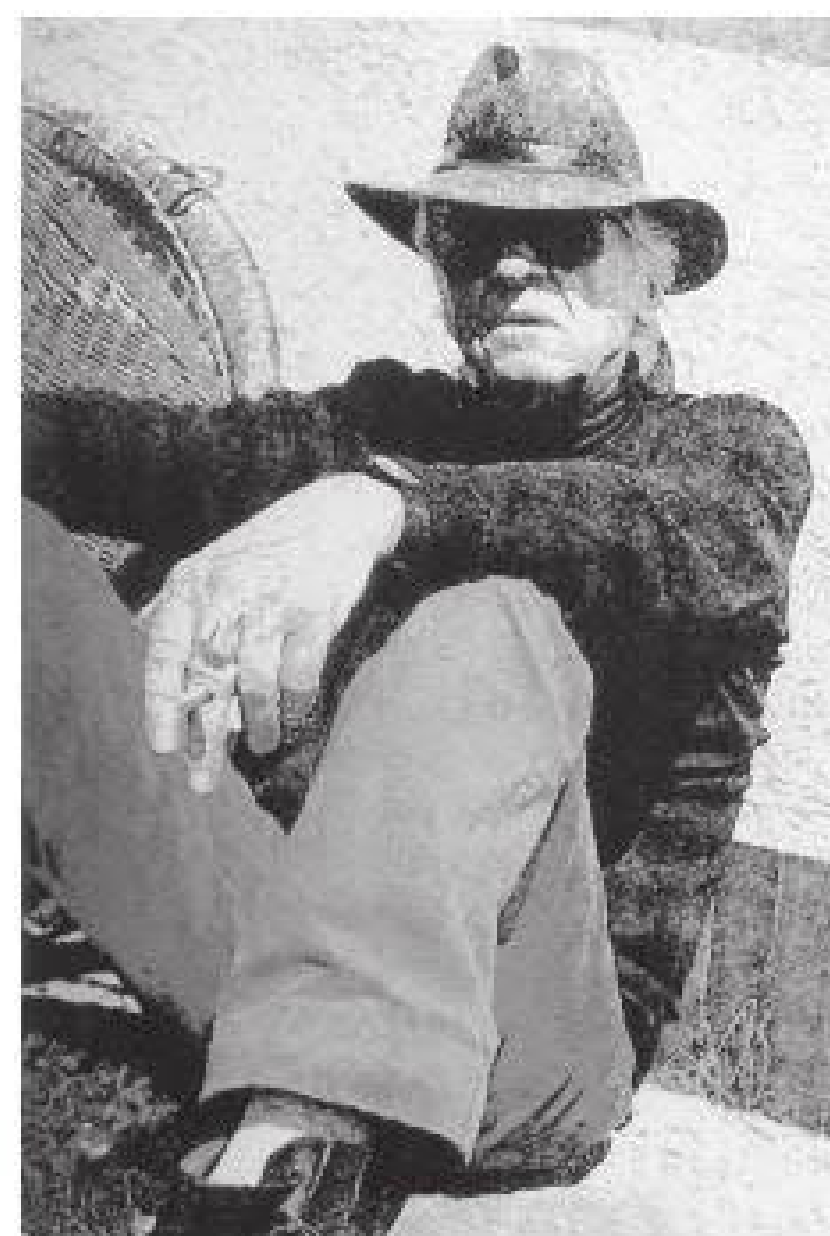
È stato un'imperdibile bellissimo pomeriggio per gli "Utini" (frequentanti l'Università della Terza Età di Rivignano), quello passato con Cristina e Stefano, lunedì 05 marzo, un'ora e mezza vissuta con una musica e una storia che ci riguardano da vicino. La meravigliosa voce di Cristina Mauro, cantante degli FLK, interprete del dolce Cd "Inciànt" e che vanta esperienze musicali con Sergio Endrigo e Bruno Lauzi, ci ha portato come in un sogno in quel mondo di tanti anni fa. Di questo incontro Stefano Montello, pure lui colonna portante degli FLK per i quali scrive anche i testi, ne è la voce narrante, l'accompagnatore con la chitarra e col canto. È proprio lui a introdurre la storia dei tempi fatta di gente umile e, purtroppo, rassegnata, ma anche di gente che, come il valcellinese Menocchio raccontato dal Ginzburg, furono dei veri precursori nell'alzare la testa al cospetto della prepotenza e dell'ignoranza. Ed eccoci quindi immersi nelle note che passano da "Sciaraçiule maraçiule" alle villotte friulane, da una poesia musicata di Ermes di Colloredo a Dario Zampa e Lino Straulino, per arrivare fino al canto moderno dei giorni nostri in una sequenza di canti magnificamente interpretati dai due bravissimi interpreti. I tanti presenti hanno sottolineato il loro gradimento con continui e scroscianti applausi e alla fine hanno voluto congratularsi personalmente con Cristina e Stefano per la loro magnifica disponibilità e l'Amministrazione Comunale, sempre sensibile ad accogliere nuove esperienze culturali, ha voluto manifestare la propria gratitudine donando loro due targhe a ricordo di una lezione aperta che rimarrà nel cuore di tanti.

eMPi

"Concorso trattàti da Re"

Si è tenuta giovedì 8 febbraio, nella sede di Fila a S.Martino dei Lupari (Pd), la cerimonia di premiazione del concorso "Trattàti da Re", che ha visto come vincitore assoluto il Maestro Trattatore Denis Scussolin con il suo intervento di recupero e trattamento svolto nell'Abbazia S.Gallo di Moggio Udinese. Si tratta di un lavoro di recupero e restauro conservativo, svolto dal maestro trattatore Denis Scussolin (in collaborazione con Aedilia di Fiorenzo Zuliani) che ha interessato la pulizia e il trattamento della vecchia pavimentazione dell'Abbazia, composta da pietra Piasentina, pietra d'Orsera e marmo grigio carnico. "Un lavoro impegnativo, completo" e ancora "ottima resa, ottimo risultato" sono stati i commenti dei membri della giuria. I lavori partecipanti al concorso, infatti, sono stati selezionati e analizzati uno per uno da un'apposita commissione giudicatrice composta dall'arch. Guglielmo Monti, Sovrintendente per i beni architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale, dall'arch. Fernando Tomasello, da Chiara Bruzzichelli, Direttrice di Tile Italia, da Graziano Sezzi di Assopiastrelle e da Andrea Campagnaro R & S. di Fila. I lavori sono stati valutati sulla base della valenza storica e architettonica del sito, della creatività e della scelta nell'applicazione dei prodotti ed infine della difficoltà di trattamento del materiale. Il Premio, un viaggio per due persone all inclusive a Sharm El Sheikh, al prestigioso Domina Coral Bay Casino & Resort, è stato assegnato a Denis Scussolin, che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato. A Denis auguriamo di continuare sempre così, con lo stesso impegno, con la stessa passione, per far in modo che oggi, la bellezza del nostro ieri, risplenda anche domani.

Il pittore Barborini espone a Rivignano, Teor e Pocenia

Il prossimo primo maggio verrà aperta una mostra delle ultime opere del noto artista Bruno Barborini, pittore le cui tele sono state esposte in molte rassegne europee e oltre Oceano.
Insieme alla mostra rivignanese che si concluderà al 31 maggio verranno aperte quasi contemporaneamente, sempre dall'artista, due esposizioni, una a Teor nel Polifunzionale adiacente al municipio e nel polifunzionale di Pocenia di fronte alla chiesa. Tale scelta distributiva delle opere è dovuta a due circostanze. I tre Comuni si sono recentemente unificati per una progressiva integrazione non solo in campo amministrativo ma anche in quello culturale e il fatto che Barborini da giovane sia vissuto a Rivignano e più tardi a Pocenia, sua attuale residenza, tutto quadra benissimo. Non c'è dubbio che la viva sensazione che le opere esposte del singolare artista nelle mostre accennate sarà emozionante e nel contempo di viva riflessione. Ma chi è Barborini? Il suo aspetto umano ce lo ha descritto simpaticamente il noto critico d'arte Marcello Venturoli alla presentazione dell'artista in una sua mostra a Latina: " Il cappello a cencio, il nodo del fazzoletto colorato al collo, quell'aria di vagabondo

operosissimo, quel passo rigido, come chi arrivi per partire e cammini nella fantasia in continuazione…". Infatti Barborini è un pittore itinerante con un passato da giramondo, brillante, ricco di appuntamenti espositivi e rassegne che l'hanno visto esporre a Nuova York, a Città del Messico, a Palermo, a Parigi, a Miami, e in tante gallerie sparse in tutta Italia. Le sue tele esprimono un processo di degradazione non solo terrestre ma siderale; frequenti le immagini della disgregazione della materia, dell'ansia incombente del cataclisma nucleare, di ripulsa ai conflitti bellici, espressioni cromatiche che vanno dal grigio cupo di Chernobil a quelle esplosive delle torri gemelle e al suggestivo Rambo. Sarà una mostra che lascerà il visitatore stupito ma nello stesso tempo in meditazione con un'intima voglia di ritornarci per approfondire ancor più i messaggi lanciati dall'artista attraverso le sue creazioni. L'esposizione artistica sarà presentata dal critico d'arte prof. Ugo Pergola. Gli orari delle aperture saranno comunicati a tempo debito.

Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Passa il bilancio con i soli voti della maggioranza

Bilancio di previsione approvato con i soli voti della maggioranza, astenute le due minoranze. Questo l'esito del consiglio sedeglianese. Una seduta consiliare di quasi sette ore senza apparenti "scossoni politici" se non la lamentata mancanza di coinvolgimento delle scelte di programma da parte di alcuni consiglieri delle minoranze. Buone notizie per i cittadini: non aumentano Ici e addizionale Irpef. Le imposte comunali (pubblicità, pubbliche affissioni, addizionale sui consumi di energia elettrica) come aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2006. Via libera inoltre al completamento della zona industriale di Pannellia che prevede un investimento di un milione 350 mila euro. Il bilancio di previsione per l'anno in corso e triennale, la relazione revisionale e programmatica sono stati i punti forti e partecipati dai quali i consiglieri hanno preso lo spunto per una pluralità di scambi di vedute. Il sindaco Corrado Olivo, che detiene anche l'assessorato al bilancio, si è così espresso: "La giunta comunale è stata ferma e decisa nel trovare la quadratura del documento contabile senza imporre aumenti di imposte e tasse che quest'anno sarebbero peraltro giustificate dai sempre maggiori adempimenti e dai notevoli aumenti delle spese. Abbiamo dovuto – dice il sindaco – in modo prioritario ridurre le uscite per garantire e sostenere tutti i servizi fino ad oggi erogati ai cittadini soprattutto nel campo dell'infanzia, della scuola, dei servizi sociali, dei disabili e delle associazioni. D'altro canto le spese sono in continuo aumento e per il futuro dobbiamo cercare nuove alternative finanziarie stabili nel corso degli anni; non più i cittadini quale unica risorsa ma bisogna – secondo Olivo – ampliare la ricerca di nuovi mezzi in altri campi quali: le sponsorizzazioni, le gestioni associate o in convenzione." Comunque il bilancio 2007 pareggia a 8 milioni e mezzo di euro. Le spese per investimenti previste per il 2007 riguardano il Borgo Rurale di Rivis che si attesta sui 490 mila euro: l'ampliamento della scuola materna è indicato in una spesa di 350 mila euro. Per asfaltatura strade e marciapiedi 200.000 euro. Gli altri importi più consistenti riguardano: il terzo lotto del Polifunzionale di 950 mila euro, l'acquisto di un immobile a Sedegliano per 250 mila euro, la cui sistemazione per una probabile residenza diurna per gli anziani costerà oltre 700 mila euro: "La sua fattibilità però è legata ad ulteriori finanziamenti regionali" sottolinea Olivo. Anche a Sedegliano come in altri comuni del Medio Friuli per le note ragioni dei nuovi appalti e dell'emergenza venutasi a creare dopo l'incendio dell'impianto di Rive D'Arcano, c'è stato un aumento del 15% della tariffa dei rifiuti portando così ad una copertura dei costi del 94,8%. Per quanto concerne le entrate correnti i contributi dello Stato sono rimasti invariati, sono diminuiti invece i trasferimenti dalla Regione e dalla Provincia.

Maristella Cescutti

Carneval da l'Orcul

Il carnevale, è risorto in via del tutto eccezionale domenica 4 marzo a Sedegliano. La Pro Loco con il suo presidente Tiziano Baldassi, che ha coordinato l'organizzazione della manifestazione, con le varie associazioni operanti sul territorio.
La sfilata come da tradizione si è tenuta la seconda domenica di Quaresima.
Nell'occasione sin dalle ore 15 sono sfilati per la via principale di Sedegliano carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da tutta la regione, dal Triveneto, dall'Austria e dalla vicina Slovenia. Il divertimento è stato assicurato per grandi e piccini. Per quest'ultimi si è svolto un intrattenimento speciale nella centrale piazza Roma. Insomma è risultato un carnevale che per la sfilata di 40 carri allegorici si è collocato tra i più importanti in regione, dopo quello di Monfalcone e Udine. "Una forma questa – dice Baldassi – per pubblicizzare il nostro territorio e mantenere vivo nella memoria contemporanea " L'Orcul", personaggio radicato nella fantasia locale e quindi riconoscibile da tutti." Secondo l'antica leggenda, l'omone dalle colossali dimensioni, durante la notte, passeggia sui tetti delle case divertendosi a creare ingiustificate paure, per poi lasciarsi andare tra le braccia di Morfeo nell'alveo del Tagliamento.

Ma.Ce.

Il canto gioioso del sestetto "Euterpe"

Il coro *"Euterpe"* dell'Associazione Musicale e Culturale "Armonie" è nato come evoluzione di un gruppo di giovani allievi della Scuola di Musica Strumentale e Vocale di Gradisca di Sedegliano che frequentavano il corso di solfeggio cantato tenuto dal maestro Fabrizio Giacomo Fabris a partire dal 1988/ '89.

Il gruppo si è notevolmente modificato negli anni, fino a diventare il coro femminile di cui facciamo parte.

Dopo diversi anni di attività e di partecipazioni a manifestazioni e a concerti a livello sia locale che regionale, nel 2001 abbiamo presentato con soddisfazione il risultato di anni di "fatiche" (in realtà non si può parlare di fatica, dal momento che svolgiamo questa attività con grande passione e piacere): il Cd intitolato *"Laudate pueri Dominum"* che contiene musiche di Faurè, Saint-Saëns, Mendelsshon, Della Picca, Liszt, Britten e anche diversi brani in gregoriano.

La presentazione del Cd, realizzato grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale di Sedegliano, ci ha anche spinte a scegliere un nome da dare al nostro coro che fino ad allora era stato chiamato con vari nomi piuttosto indefiniti e "vaghi" come, ad esempio, " Coro Giovanile della Scuola di Musica" , oppure "Piccolo Coro della Scuola di Musica" e così via... Il nome che abbiamo scelto fra quelli che erano stati proposti è stato "Euterpe".

Euterpe è una delle Muse, le nove sorelle della mitologia classica figlie di Zeus preposte alle arti: è la Musa della musica e della poesia lirica. Il suo nome, inoltre, ha come radice un verbo greco che significa *"rallegro, porto gioia, porto ristoro"* che è il proposito che ci poniamo ogni volta che cantiamo.

Nei mesi successivi alla presentazione del Cd il nostro gruppo si è ulteriormente modificato fino a raggiungere il numero attuale di sei persone: Marta Carafoli, Martina Mattiussi, Chiara e Martina Pressacco, Fabiola e Marinella Venier dirette tuttora dal maestro Fabrizio Fabris.

Il repertorio, inoltre, si è notevolmente ampliato comprendendo, fra gli altri, anche brani di Palestrina, Marenzio, Verdi, Kodály, alcuni spiritual, armonizzazioni di brani popolari e di canzoni pop e jazz, pur continuando con passione lo studio e l'esecuzione del canto gregoriano, tanto che alcune di noi frequentano già da anni i *"Seminari Internazionali di canto gregoriano"* che si tengono ogni anno nell' Abbazia di Rosazzo. E proprio nel 2004 abbiamo partecipato alle manifestazioni per il decennale di questi Seminari Internazionali cantando una messa interamente in gregoriano nel Duomo di SS. Ilario e Taziano a Gorizia. Fra i vari concerti a cui abbiamo partecipato, un appuntamento che ricordiamo con particolare piacere è stata la partecipazione, nel luglio 2005, ai *"Concerti in Basilica"* la cui splendida e suggestiva cornice è stata la Basilica di Aquileia.

Questa esperienza è stata per noi molto importante poiché cantare gregoriano in quel luogo che ha segnato così fortemente la storia del Cristianesimo, fra quelle mura e quei mosaici che hanno "ascoltato" le preghiere, i canti, i riti di migliaia di persone ci ha procurato un'emozione fortissima che ci ha abbondantemente ripagate della tensione accumulata per la partecipazione ad un evento così significativo.

Un altro ricordo al quale siamo particolarmente legate è stata l'esecuzione, assieme ad altri cori friulani, sloveni e austriaci della *"Missa populorum"* di Avgust Ipavec a Udine e a Vienna.

La "trasferta" a Vienna ci ha permesso di cantare con musicisti di grande esperienza ma soprattutto di conoscere e stringere amicizie con persone che condividono la nostra stessa passione per il canto.

La nostra attività, oltre a darci la possibilità di fare qualcosa che ci piace particolarmente e a procurarci grandi soddisfazioni grazie al pubblico che con grande calore ci manifesta il suo apprezzamento, ci gratifica anche dal punto di vista umano poiché ci permette di stare insieme fra di noi e di conoscere altre realtà a noi affini.

Marta Carafoli, Martina Mattiussi, Chiara e Martina Pressacco, Fabiola e Marinella Venier

Eventi culturali nel ricordo di padre Turoldo

In occasione del 15° anniversario della morte di padre David Maria Turoldo, il Comune di Sedegliano - Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Associazione culturale "Padre David Maria Turoldo", con la Pro Loco di Coderno, con l'Associazione C.S."La Montegane" e il Pic ha organizzato una serie di eventi, strutturati su tre fine settimana (10-11 febbraio/ 25 febbraio/ 10-11 marzo), dal titolo "Manifestazioni Turoldiane 2007. 15° Anniversario della morte di Padre David Maria Turoldo (1992-2007)". Data la ricorrenza particolare, l'Amministrazione comunale ha volutamente scelto di dedicare l'anno culturale a Padre David e per tale motivo, durante tutto il 2007, saranno organizzati diversi incontri volti a ricordare la figura e l'opera del frate servita. Il programma delle Turoldiane 2007, inaugurato il 10 febbraio con un dibattito dal titolo "Casa Turoldo incontra la gente di Coderno", è proseguito il giorno seguente con la presentazione del calendario comunale 2007, mentre per la giornata di domenica 25 febbraio è stata celebrata la Solenne Messa in suffragio del frate scomparso.
Le Manifestazioni Turoldiane, per questa prima fase, si sono concluse sabato 10 e domenica 11 marzo con un'animazione audio-visiva, musicale e scenica della casa natale di p. David Maria Turoldo: "... E la casa parla ancora. Sussurri tra le pareti – Cisicaments jenfri i claps", un progetto ideato da Paolo Bortolussi con la collaborazione della dott.ssa Elena Zanussi. In tali date i visitatori, a partire dalle ore 18.00, sono entrati nei locali di Casa Turoldo in maniera diversa: accompagnati dalle immagini (a cura di Romano Remigio), dalle musiche (Associazione musicale "Armonie" e Coro femminile "Euterpe") e dalla stessa voce di Turoldo hanno attraversato le stanze lungo il sentiero della memoria, riscoprendo il rapporto di padre David con il Friuli, con la sua infanzia, con il suo paese e con la gente friulana.

Infrazioni al Codice della Strada in crescita

Un aumento di oltre il 20% di infrazioni al codice della strada rispetto al 2006 sono state rilevate dal servizio di polizia municipale convenzionato, che riguarda in questo caso solo il comune di Sedegliano.
Dato che emerge dalla relazione sull'attività svolta del Tenente Paolo Cevolatti responsabile del servizio stesso. Sono 420 le infrazioni, tra violazioni stradali, a regolamenti comunali o altre leggi.
Ammontano a 444 punti decurtati dalle patenti di guida in particolare per inosservanze derivanti dall'uso improprio del telefonino e dal mancato uso delle cinture di sicurezza.
In relazione alle violazioni accertate sono stati incassati 32.869 euro.
Durante il 2006 è stato costante e attivo il controllo del territorio comunale anche durante le ore notturne. Ininterrotta l'attività di vigilanza nell'alveo del fiume Tagliamento e di controllo per la presenza di nomadi e immigrati. Una nota positiva riguarda il rilievo di soli tre incidenti stradali nello scorso anno, numero questo decisamente minore rispetto al passato; come pure le notizie di reato sono state in diminuzione, solo 9 nel 2006. Innumerevoli invece gli interventi degli agenti presso i cittadini per il tentativo di conciliazione tra le parti per contrasti di tipo privato da sanare in ambito civile. Il Servizio di Polizia Municipale ha inoltre richiesto l'intervento del Servizio veterinario per il recupero di 2 soli cani randagi, contro i 20 del 2005. Grazie all'introduzione del microchip infatti sono stati ritrovati e restituiti ai proprietari una dozzina di cani smarriti.
Impegnativa è stata l'attività dei vigili negli uffici di Sedegliano e Coseano per attività di sportello e telefonica. La presenza in molteplici manifestazioni, servizi di viabilità e nelle scuole , dove sono stati attivati con successo i corsi per il conseguimento del patentino da parte degli allievi di terza media, hanno segnato l'intenso lavori dei sei agenti, compreso il comandante, tre dei quali in servizio nel territorio comunale di Sedegliano.

Ma.Ce.

Presepe sull'acqua alla materna

Ancora una volta è stato realizzato il presepe nella Scuola materna "D.A. Sbaiz" di Sedegliano in occasione dell'ultimo Natale. Quest'anno, in linea con il tema del progetto "Un mondo d'acqua", anche il presepe è stato costruito sull'acqua. I genitori si sono impegnati per ben due mesi a realizzare per i loro figli, all'interno dell'edificio della scuola per l'infanzia, una vasca dove hanno collocato i vari personaggi su isolotti di polistirolo. Attorno all'insolita capanna a forma di conchiglia hanno trovato posto personaggi della tradizione e legati alla vita quotidiana. La riuscita dell'intero progetto ha suscitato l'interesse ed i complimenti di quanti sono venuti, anche da fuori, a vedere l'opera. In particolare il Sindaco Corrado Olivo ha ringraziato al personale della scuola materna per l'attività che da anni svolge a favore dei piccoli della comunità. Ha rivolto pure un ringraziamento a tutti i genitori che hanno messo a disposizione il loro tempo, la loro inventiva ed i materiali per la realizzazione del progetto.

Raccolta differenziata

Saranno distribuiti a tutte le famiglie di Sedegliano, a cura dell'Azienda A&T 2000, degli opuscoli informativi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti.
L'iniziativa ha la finalità di indicare il corretto modo di differenziare i rifiuti in casa per agevolare la raccolta separata: in seguito, infatti, all'incendio che ha distrutto l'impianto di raccolta di Rive d'Arcano, si è dovuto adottare il sistema della raccolta monomateriale al posto della precedente multimateriale. Questo metodo ha anche lo scopo di contenere i costi per i Comuni e quindi le spese a carico delle famiglie (nel 2006, con il metodo precedente, c'è stato un aumento del 15% nella bolletta per il pagamento della Tarsu). Il Sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo, invita a leggere con attenzione l'opuscolo informativo, che risponde ai vari dubbi ed interrogativi già sollevati dai cittadini relativamente alla messa in pratica della raccolta monomateriale.
Nel depliant, inoltre, con gli orari e giorni di apertura dell'ecopiazzola comunale in Località del Forte, è riportato il calendario 2007 dei giorni e turni di raccolta per carta e cartone e per gli imballaggi di plastica, che potrà essere conservato come promemoria.
La collaborazione di tutti nel seguire le indicazioni riportate nell'opuscolo rappresenta un beneficio ed un risparmio per l'ambiente e per la comunità.

Tariffe in aumento

Sulla base della nuova normativa di legge che non contempla più il "diritto di privativa" le tariffe stabilite per l'erogazione dei servizi cimiteriali del comune di Sedegliano hanno subito un sostanziale aumento. Risultato questo di una regolare gara d'appalto sostenuta dall'amministrazione comunale la quale ha affidato tale prestazione d'opera al Centro Sociale e Lavorativo s.a.s. di San Daniele del Friuli. Nei compiti della cooperativa rientra anche la manutenzione delle aree dei 7 cimiteri del comune (Sedegliano, Grions, Coderno, Rivis, S.Lorenzo, Gradisca, Turrida) i cui costi ammontano a 14 mila euro circa, a totale "carico del bilancio comunale" dice il sindaco. Per dare la misura del cambiamento, il costo per l'inumazione in campo comune che fino al 2006 era di cinque euro, ora con l'anno in corso aumenta fino a raggiungere quota 180 euro. Le tumulazioni in sepoltura privata, cappella gentilizia o tomba di famiglia da 39 a 350 euro; in loculo colombario da 23 a 170 euro. Estumulazione e translazione all'interno del cimitero comprensiva della successiva tumulazione da 64 a 680 euro. Il trasporto funebre classe unica di 15 euro per il trasporto dell'estinto in vigore lo scorso anno ora è a totale carico della famiglia che può liberamente rivolgersi alle ditte preposte al servizio. Per quanto riguarda la tariffa per la cremazione la stessa è determinata per l'importo corrispondente a quanto indicato con il Decreto Ministeriale vigente. "Le quote si livellano così a quelle già normalmente adottate negli altri comuni" commenta il sindaco Corrado Olivo.

Ma.Ce.

una Vetrina su Sedegliano

MODA CAPELLI UNISEX

Servizio
EXTENTION
"allungamento dei capelli"
INFORMATI!!!

Sedegliano P.zza Roma, 9 Tel. 0432.916514

Servizio a domicilio

lavanderia - lavasecco
di MIDOLINI LORETTA

Lavaggi a secco e in acqua, anche di trapunte, coperte e tappeti. **Abiti da sposa.**
Manutenzione e pulitura di capi in pelle e pellicceria.

SEDEGLIANO Via Roma, 25 **Tel. 0432.916094**

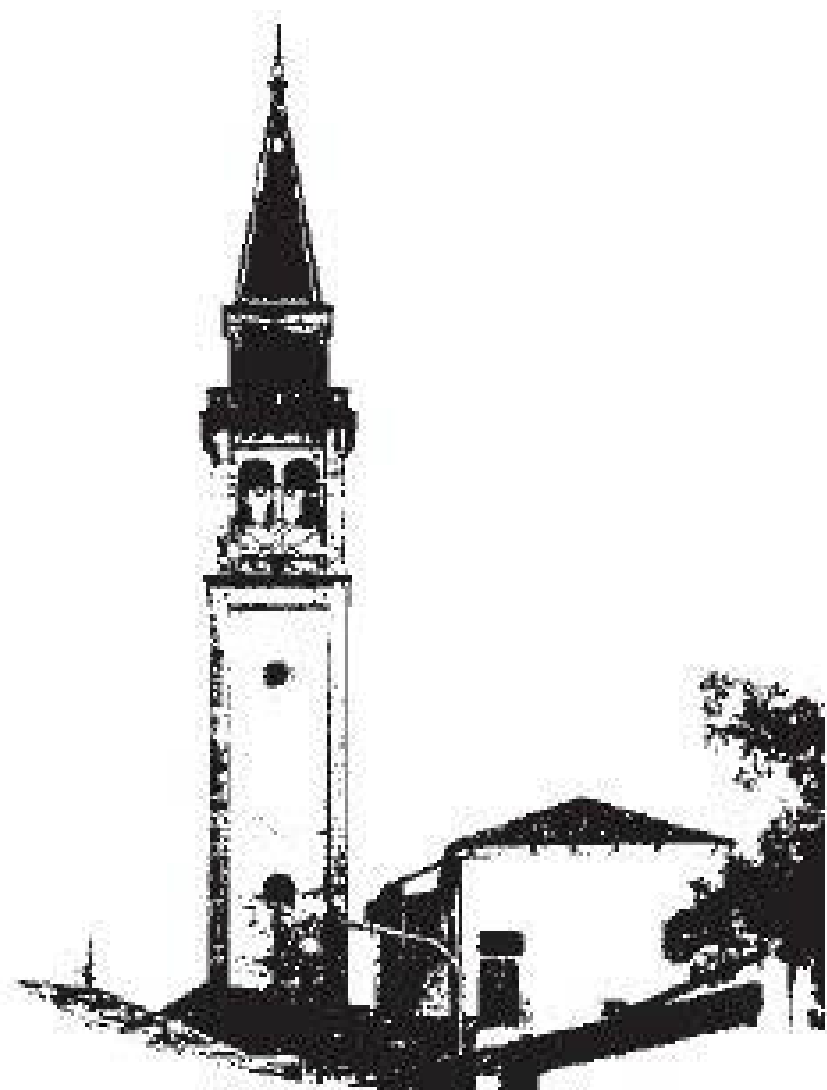
TENDE DA SOLE - TENDE DA INTERNO - GAZEBI
PERGOLATI PER COPERTURE GIARDINI E TERRAZZE

Officina specializzata nella preparazione collaudi auto e moto

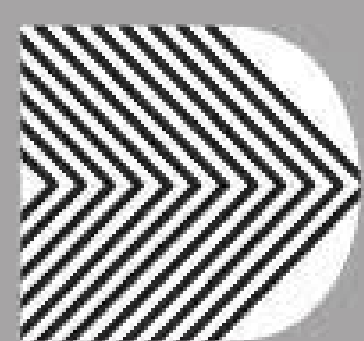
TAMOIL

Porfido snc SELF SERVICE24hr

Gradisca di Sedegliano - Tel 0432.916057

Possibilità di acquisto con comode rate!

TALMASSONS

Pienone per l'eclisse di luna

Come da previsioni, grazie ai media non solo locali, che hanno pubblicizzato in lungo e in largo il fenomeno quanto mai favorevole dell'eclisse totale di Luna di sabato 3 marzo e del quale, anche il Tg3 regionale ha avvertito che l'Osservatorio di Talmassons sarebbe stato aperto al pubblico, c'è stata una vera propria "presa d'assalto" del Centro Astronomico friulano.
Quasi 500 persone infatti si sono fiondate da ogni parte del Friuli (persino da Paluzza, Teglio Veneto e Monfalcone) ed hanno brulicato il capiente prato del Circolo Astrofili, "alla faccia" del Festival di Sanremo. Nonostante l'apertura dei cancelli fosse prevista per le 21, già le prime persone, iniziavano ad affluire da Via Cadorna sin dalle 19.30, avendo scorto gli addetti del Cast che si prodigavano a preparare gli strumenti.
Oltre alla cupola infatti,una decina di strumenti erano posti dai vari soci all'esterno, per snellire l'afflusso in cupola ed inoltre un telescopio proiettava l'ombra della Luna sulla parete esterna dell'Osservatorio per dar modo a tutti di godere in diretta le immagini dallo strumento. Anche il sito del Cast,il giorno dopo è stato visitato da oltre 10mila persone nel mondo con il record di 1 milione di contatti in un giorno e 10 giga di dati scaricati! Un grande lavoro ma grossa soddisfazione per gli addetti del Cast,che con buona organizzazione hanno sopperito al notevole volume di persone accorse, accontentando tutti fino quasi alle 2 del mattino, quando gli ultimi irriducibili hanno lasciato il prato solo ad eclisse terminata (vedansi foto).

"L'ombra della Terra durante l'eclissi totale di luna".
Immagine di Mauro Zorzenon (Circolo Astrofili Talmassons)

Stefano Codutti

Tra gondole e traghetti...

La voglia di divertirsi e fare gruppo, che da sempre si ritrova tra i giovani del comune di Talmassons, ha condotto 11 pazzi clowns verso la capitale del carnevale italiano: la splendida Venezia. Il gruppo è partito sabato 17 febbraio verso la città lagunare per vivere una giornata diversa e divertirsi tra le calle esibendo uno speciale costume da parata. Lo spirito carnevalesco e giocoso di questi ragazzi, che hanno animato per tanti anni le strade del Comune con sfilate e carri a tema, si è trasferito per un giorno tra gondole e traghetti senza perdere la loro voglia di stare insieme. Il gruppo al completo, che si vede nella foto, ringrazia le mamme che hanno creato questi costumi e da sempre sono il sostegno e la forza della nostra comunità.

Nel mirino della Pan la luna ravvicinata

All'aerobase di Rivolto c'è stata una serata molto speciale: le Frecce Tricolori hanno ospitato, il Circolo Astrofili di Talmassons. La serata si è incentrata su una parata osservativa, che il Cast ha messo a disposizione dei piloti e del personale della base di Rivolto, per mezzo di opportuna strumentazione.
I piloti hanno espresso soddisfazione per aver posto l'occhio sulla Luna ravvicinata, e soprattutto su Saturno, con le sue migliaia di anelli. Tra l'altro, hanno riferito al Cast di trovare molto comodo nel loro volo di incontrare nella loro visuale la lucente cupola dell'osservatorio astronomico sito in Talmassons, che risulta un ottimo punto di riferimento. Dopo le osservazioni, come in un gemellaggio fra le parti, è seguita la visita agli hangar, con le spiegazioni tecniche sui velivoli. C'è poi stato uno scambio di omaggi personalizzati per entrambi i gruppi e con un'allegra tavola imbandita per tutti. La serata si è conclusa fra brindisi e fotografie, senza comunque rinunciare a tornare a dare un occhio ai telescopi, prima del commiato. "Un'esperienza molto speciale – dicono gli astrofili dopo l'incontro- che ha lasciato soddisfatto non solo il Cast, ma anche i piloti stessi, i quali si sono promessi una visita al Centro Astronomico".

P.B.

Concerto di S. Valentino con "La prime Lûs"

Per celebrare S. Valentino, la Parrocchia di S. Lorenzo Martire e l'Associazione culturale musicale "Filarmonica La Prime Lûs 1812" di Bertiolo hanno organizzato un concerto nella chiesa di Talmassons. Non tutti sanno che, S. Valentino è anch'esso patrono della Parrocchia di Talmassons insieme a San Lorenzo, tant'è vero che gli è stato dedicato un altare all'interno della chiesa.
La "Filarmonica la Prime Lûs", che ha eseguito il concerto, vanta la più lunga storia tra le bande della regione, poiché la sua nascita ufficiale risale al 1812. A dire il vero, alcune testimonianze indicano che già nel 1797 alcuni musicisti suonarono con questo nome a Villa Manin in occasione della venuta di Napoleone. Il gruppo bandistico è formato, attualmente, da una cinquantina d'elementi, tra cui una decina residenti nel Comune di Talmassons. La Scuola di musica della Filarmonica, che ha formato questi strumentisti, vanta a tutt'oggi un buon numero d'allievi e continua a rappresentare la prima palestra musicale per molti ragazzi della zona. La banda ha davanti a sè un 2007 denso d'avvenimenti ed appuntamenti. Dopo il consueto "Concerto dell'Epifania" dello scorso gennaio, la Filarmonica allieterà le principali manifestazioni della bassa friulana e parteciperà a due importanti eventi musicali in Austria e in Toscana. Sarà, inoltre, impegnata nel prestigioso concorso bandistico internazionale di Vöcklabruk (A) e nell'organizzazione del I Concorso Nazionale per ensamble di fiati, che si terrà a Bertiolo il prossimo giugno, al quale tutti i gruppi di strumentisti a fiato con numero massimo di 12 componenti sono invitati a partecipare (per informazioni www.laprimelus.it).
Durante il concerto del 25 febbraio, il complesso ha eseguito un repertorio vario di composizioni originali per banda, che si è concentrato prevalentemente sulla musica sacra.

VARMO

Le linee guida del bilancio 2007

La predisposizione del Bilancio di Previsione 2007 è stata difficile per tutti i Comuni perché i provvedimenti relativi alla Finanziaria Statale e Regionale hanno inserito norme particolarmente pesanti per gli Enti Locali.
Essendo la nostra una Regione a Statuto Speciale, ha consentito di ridurre parzialmente alcuni gravami della Finanziaria Nazionale, ma i Comuni non hanno più quell'aiuto che avevano nel passato.Tanti sono i vincoli imposti come se, attraverso la penalizzazione dei Comuni, passasse la soluzione di tutti i problemi d'Italia.
In realtà, si gioca allo scarica barile dando sempre più competenze ai Comuni stessi senza trasferire i fondi necessari per attuarle.
Di fatto, i Comuni devono "arrangiarsi" come meglio possono, soprattutto nel reperimento delle risorse. In questi anni, abbiamo cercato di avere tanta fantasia nel cercare di non ridurre i servizi offerti alla nostra Comunità. Vi assicuriamo che ci siamo assunti anche la responsabilità, grazie alla preziosa collaborazione dei dipendenti comunali, di gestire il bilancio senza aumentare le tasse facendo quindi assolutamente una gestione oculata e corretta delle risorse, mettendo in piedi diverse operazioni che hanno determinato entrate ed utilizzando al massimo ciò che era nelle nostre possibilità.
Oggi, il continuo aumento dei costi di gestione di tutti i servizi comunali (ad es. luce, riscaldamento etc come accade anche nelle nostre case di almeno il 20% solo nell'ultimo anno), ha fatto sì che non vi è più margine di manovra.
Questo, aggiunto al mancato incremento di trasferimenti e alla riduzione di contributi per realizzare le opere pubbliche, ci ha indotto necessariamente ad intervenire nell'entrate da tassazione dei tributi locali.
E così siamo stati costretti, come la maggior parte dei Comuni, ad istituire l'addizionale Irpef comunale nella misura dello 0,4% (mentre il massimo sarebbe lo 0,8 %) e la rimodulazione dell'aliquota Ici prima casa nella misura del 5 per mille (+ 1 per mille) in aggiunta ad una aliquota ordinaria del 6,5 per mille per i restanti immobili.
Per quanto concerne la Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani abbiamo dovuto recepire l'incremento del costo del 20% ed adeguare la tariffa per i cittadini in quanto la legge impone la copertura del 100%. Si è fatto dunque una scelta di serietà e di responsabilità tale da mettere nelle condizioni di amministrare il proprio paese senza affanno, ma anzi di realizzare le opere pubbliche previste negli atti di programmazione dell'esercizio in corso: realizzazione di un parcheggio comunale nella zona PIP 2° stralcio euro 85.000,00; manutenzione straordinaria manto di copertura palestra scuole euro 65.000,00; realizzazione viabilità di collegamento Via Bearzat e tombinamento tratto di fosso Via delle Acacie euro 120.000,00; riasfaltatura strada comunale Varmo-Santa Marizzutta euro 150.000,00; sistemazione delle aree esterne dei cimiteri euro 35.000,00; ampliamento parcheggio in Via Latisana euro 107.800,00; riqualificazione dei centri minori euro 800.000,00; sistemazione idraulica rete idrografica minore euro 630.000,00.
A detti interventi, vanno aggiunte altre due iniziative per un totale di circa 2 milioni di euro, che concernono la realizzazione con miglioramento della strada che collega l'incrocio tra Gradiscutta, Glaunicco, S. Martino fino al paese di Gorizzo di Camino al Tagliamento con delega al comune capofila di Codroipo e la realizzazione di un fabbricato polifunzionale previa ristrutturazione ed ampliamento di una struttura esistente (cinema/teatro).
Se si considerano le risorse avute in assegnazione dagli Enti superiori (circa 1.430.000,00 euro), si desume che le previsioni contabili sono assolutamente attendibili, vere e compatibili con le entrate generali che questo comune può concretamente realizzare nel corso dell'esercizio considerato.
Il bilancio del 2007 pareggia complessivamente in euro 5.024.403,67. Oltre ai dati contabili, và evidenziato che, si coglieranno tutte le opportunità che la recente riforma regionale degli Enti Locali con l' istituzione di Associazioni Intercomunali può assicurare ai comuni che ne fanno parte come nel nostro caso, che un'attenzione particolare si è voluto riservare a tutte le Scuole, che si è provveduto a una riqualificazione del servizio di assistenza sociale in collaborazione con l'ambito del Medio Friuli e sviluppando fino in fondo tutte quelle possibilità fornite nel territorio dal " Servizio alla Persona D. Moro " di Codroipo.
Mentre il settore attività culturali e ricreative continuerà ad essere valorizzato, per quanto riguarda la crescita economica con sbocchi occupazionali, stanno volgendo a termine i lavori del lotto di ampliamento della zona artigianale verso la S. P. Udine - Portogruaro.
Proseguirà il mercato ambulante previsto nel giorno di venerdì pomeriggio, mentre rimangono obbiettivi prioritari il sostegno al volontariato, all'associazionismo, il tema dell'ambiente, lo sport, la capacità di saper rispondere alle esigenze abitative e di realizzare, da parte di privati, una zona commerciale – artigianale vicina a quella comunale dell'attuale P.I.P. con la variante n.3 all'attuale Piano Regolatore Generale Comunale, già adottata ed entro febbraio 2007 approvata definitivamente dal Consiglio Comunale. Continuando a collaborare in modo costruttivo con quanti lo vorranno, ci si augura di avere reso un servizio di corretta informazione pubblica per tutta la cittadinanza.

Il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e l'Amministrazione Comunale

Approvata una proposta degli alunni delle scuole

Il Consiglio Comunale di Varmo nella recente seduta di mercoledì 28 Febbraio 2007 ha affrontato alcuni significativi punti all'Ordine del Giorno.
Nello specifico: le modifiche ed integrazioni alla Convenzione quadro per la costituzione dell'Associazione Intercomunale "Medio Friuli" stipulata in data 26.05.2006 ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 1/2006; la conformazione in house di Cafc S.p.A. - Convenzione intercomunale, Statuto e progetto di scissione del ramo aziendale gas; l'accordo di programma relativo alla Scuola Territoriale per la Salute; la revoca consiliare n. 14/2006 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo e il Comune di Varmo per la cessione in comodato di un immobile da adibire a centro integrato ed l'Approvazione contratto di comodato senza determinazione di durata per la consegna all'Asp (Azienda Servizi alla Persona) "Daniele Moro" di Codroipo di un immobile di proprietà comunale (ex Scuola elementare "Pacifico Valussi") a Romans di Varmo da adibire, previa ristrutturazione, a Centro Integrato di Servizi alla Persona per giovani od anziani provenienti anche da Comuni vicini. Infine il punto più importante con l'approvazione definitiva della Variante n. 3 al Piano Regionale Generale Comunale. Questo importante strumento urbanistico elaborato dall'arch. Giovanni Mauro nativo di Canussio di Varmo, offre una migliore e maggiore capacità di rispondere alle esigenze abitative, di snellimento nonchè di semplificazione delle procedure, consente la possibilità di realizzare, da parte di privati, una zona commerciale – artigianale vicina a quella comunale dell'attuale Pip (Piano Insediamenti Produttivi).
Inoltre, unico caso in Regione e rarissimo in tutta l'Italia, su proposta degli alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª (anno scolastico 2005\06) della Scuola Primaria "Ippolito Nievo" di Varmo, è stata individuata ed opportunamente salvaguardata un' area di zona umida nei pressi del bosco del Torreano a Canussio di Varmo lungo il fiume Tagliamento dove ancora vive una colonia di molluschi bivalvi d'acqua dolce quali l'unio e l'anodonta.
Questo atto costituisce un valido, prezioso esempio di come una scuola, grazie alla professionalità dei docenti, alla collaborazione dei genitori, alla consulenza di esperti , ma soprattutto all'entusiasmo ed alla tenacia degli alunni, riesce ad interagire con tutte le realtà territoriali o con le Istituzioni, come per l'appunto il Comune di Varmo, realizzando un percorso di educazione ambientale e civico denominato "Progetto Anodonta". In rappresentanza di tutti gli altri colleghi alunni, c'era Daniele Perosa del paese in questione e cioè Canussio che, nonostante l'ora tarda, è rimasto sempre attento e concentrato fino alla fine del Consiglio Comunale.
A margine della seduta, va giustamente evidenziato che nonostante l'infuocato clima pre elettorale ormai riversatosi su Varmo, tutti i punti all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale sono stati approvati all'unanimità dei presenti, quindi sia dalla maggioranza che dalle minoranze comprese.

il ponte
augura ai suoi lettori Buona Pasqua

Cronache di Assisi comunali

Il Consiglio Comunale nella seduta del giorno di giovedì, 23 Novembre 2006, ha trattato il seguente Ordine del Giorno: l'assestamento generale del bilancio di previsione 2006 e atti di programmazione collegati, approvato dalla maggioranza e con il voto contrario di tutte le minoranze.
Il Rinnovo della delega all'Ass n. 4 per la gestione dei servizi ed interventi a favore delle persone disabili approvato all'unanimità; l'Adozione nuovo schema di Convenzione per la gestione del servizio di Polizia Municipale con presa d'atto avvio Associazione Intercomunale approvato unitariamente.
Il nuovo Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni e contributi finanziari per la realizzazione di attività nel campo dello sport, della cultura, della tutela dei valori ambientali, dell'assistenza e della sicurezza sociale, nuovo Regolamento Comunale sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi, integrazione al Regolamento Comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, Regolamento Comunale recante i criteri e le modalità funzionali per la possibilità a soggetti privati a concedere erogazioni a titolo gratuito a favore dell'Amministrazione Comunale, tutti approvati all'unanimità. La Convenzione con l'Associazione Culturale "La Bassa" di Latisana per la realizzazione di un volume monografico sulla storia, la cultura, l'ambiente e tutti gli aspetti sociali, sportivi del Comune di Varmo con i voti favorevole di tutto il Consiglio Comunale (minoranze comprese) ad eccezione del solo voto contrario espresso dall'Assessore Bertini Maria Letizia con la motivazione che, allo stato attuale e stante la difficile congiuntura economica, manca la certezza dei finanziamenti che dovrebbero provenire da parte di " sponsors " pubblici o privati. Il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale hanno invece sottolineato che già la Fondazione Crup ha erogato ben 20.000,00 euro e contributi sono arrivati anche dalla Presidenza del Consiglio Regionale, dalla Bcc di Basiliano sui 41.350,00 euro preventivati come spese editoriali o tipografiche su un libro che, per la prima volta in assoluto, ha visto la collaborazione di tutti e la realtà comunale di Varmo unita. L'atto d'intesa per stipula Convenzione fra i Comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento e di Varmo per la realizzazione dei lavori di collegamento tra la SS. 13 e la S.P. "del Madrisio". Si tratta della possibilità di realizzare la famosa strada che dall'incrocio tra Gradiscutta di Varmo, Glaunicco di Camino al Tagliamento e S. Martino di Codroipo verrà rifatta nonchè migliorata fino al paese di Gorizzo di Camino al Tagliamento, finanziato interamente dalla Regione Fvg su interessamento del Consigliere Regionale GianCarlo Tonutti ed a seguito delle ripetute segnalazioni del Sindaco di Varmo. Approvato all'unanimità dei presenti. Mentre, nella seduta venerdì, 15 Dicembre 2006 il Consiglio Comunale ha affrontato il seguente Ordine del Giorno: la conformazione "in house " di Cafc Spa e progetto di scissione ramo aziendale gas approvata all'unanimità dei presenti;. la definitiva approvazione dell'ampliamento del parcheggio in via Latisana nel capoluogo Varmo con collegamento pedonale sulla via Roma che costituisce variante n. 4 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale approvato da 9 Consiglieri Comunali (maggioranza più Pierino Biasinutto e Sara Chittaro di minoranza), l'astensione del consigliere di Maggioranza Ermes Governo e del capogruppo di minoranza Angelo Spagnol; l'approvazione della Convenzione con il Campp (Consorzio Assistenziale Medico Psichico Pedagogico) per il servizio di inserimento lavorativo a favore delle persone disabili residenti nel Comune di Varmo approvata all'unanimità dei presenti. Al termine dei lavori del Consiglio Comunale, è intervenuto il Presidente di "A &T 2000", dott. Nicola Turello, per relazionare sul problema della raccolta differenziata dei rifiuti (oggetto di trattazione della precedente seduta del Consiglio Comunale) alla luce di novità e relative difficoltà che scaturiranno prima di quanto si possa immaginare. Ne è seguita un' ampia ed articolata discussione con interventi del Sindaco, del Consigliere Comunale delegato all'ambiente Stefano Teghil, dei Capigruppo Angelo Spagnol (Civica "Le Sorgive"), Sara Chittaro (Vivi Varmo) e Pierino Biasinutto (Civica – "Varmo futura").

Abbattimento canoni di locazione

L'Amministrazione Comunale di Varmo ha approvato il Regolamento per l'erogazione di contributi economici per l'abbattimento di canoni di locazione ad uso abitativo, riferiti all'anno 2006 così come stabilito dalla Legge 431/98 e dalla Legge Regionale 6/2003. Per accedere a tali benefici è necessario essere titolari di contratto di locazione ad uso abitativo, relativo ad immobile sia pubblico che privato, regolarmente registrato entro il 31.12.2006 e possedere un reddito familiare che rientra nei parametri stabiliti dal suddetto Regolamento.

Il termine per la presentazione della domande è fissato entro il 28 marzo 2007. Per ricevere informazioni, copia del Regolamento e del modello di domanda è necessario rivolgersi al Comune di Varmo – Ufficio Assistenza negli orari d'ufficio recapito telefonico 0432/778747.

Il Consiglio Comunale approva il Bilancio 2007

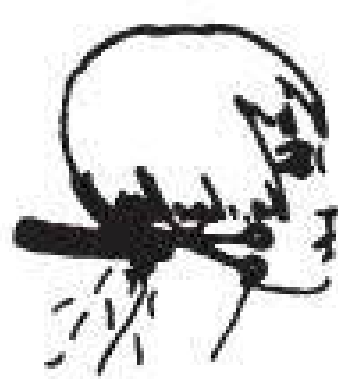
Nella seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale di venerdì 26 Gennaio 2007, ha affrontato il seguente Ordine del Giorno: la delibera di Giunta Comunale n. 194 del 21.12.2006 avente per oggetto: "Prelievo dal fondo di riserva", essendo una semplice comunicazione, non ha comportato votazione; disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e determinazione aliquote per l'anno 2007 così come modificato dall'art. 1 della Legge Finanziaria per il 2007 ed immediata eseguibilità; approvazione del regolamento per la istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF come da ultimo modificato dall'art. 1, dalla legge finanziaria per il 2007 ed immediata eseguibilità; l'istituzione tariffa per il servizio di trasporto anziani ed immediata eseguibilità; regolamento comunale per i servizi di assistenza domiciliare che riguarda il trasporto anziani con il pulmino ed introduzione di una modifica compartecipazione da parte degli utenti di cui alla consiliare n. 32/1996 ed immediata eseguibilità; determinazione in merito alla cessione in proprietà o in diritto di superficie di aree o fabbricati di proprietà comunale nonchè del relativo prezzo di cessione. Esame ed approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2007, della Relazione previsionale e programmatica 2007/2009, del Bilancio pluriennale 2007/2009, del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche ed immediata eseguibilità. Tutti questi punti (e cioè dalla determinazione aliquote I.C.I. fino al Bilancio di previsione) sono stati approvati con i voti della maggioranza, i voti contrari di tutte le minoranze e l'astensione del Consigliere Stefano Teghil, mentre l'Assessore Bertini Maria Letizia è uscita dall'aula consiliare.

Nuove modalità per la raccolta dei rifiuti

L'Amministrazione Comunale di Varmo e "A&T 2000" hanno invitato tutta la cittadinanza a partecipare alle assemblee pubbliche che si sono tenute con l'intento di fornire ogni utile e necessaria delucidazione sulle nuove modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Alle serate sono intervenuti con il Sindaco, il suo vice e gli assessori, in rappresentanza di "A&T2000" il Presidente dott. Nicola Turello ed il Direttore dott. Renato Bernes. L'incontro è stato ripetuto in tre distinte serate così da consentire la partecipazione del maggior numero possibile degli interessati.
I cittadini potevano liberamente scegliere di essere presenti mercoledì 28 febbraio 2007 presso la Sede del Gruppo Ana di Gradiscutta, giovedì 1° marzo 2007 presso la Sede del Comitato Asilo Monumento ai Caduti di Romans e venerdì 2 marzo 2007 presso la Sala Consiliare del Municipio di Varmo sempre con inizio alle ore 20.00.

Festa dei Mario e delle Marie

Recentemente, si è tenuta la festa dei "Mario e delle Marie". Tutti gli uomini o le donne con questo nome residenti nei comuni di Rivignano, Talmassons (con la comitiva più numerosa) Teor, Pocenia, Varmo o di altri realtà , grazie alla generosa e simpatica iniziativa di Mario Zuin di Teor, festeggiano, da 7 anni a questa parte, il loro onomastico.

La festa, preceduta da una S. Messa, celebrata nella Chiesa di Roveredo da don Erminio Cossaro allietata dai canti eseguiti magistralmente dalla corale "Armonie Friulane", si è svolta presso la rinomata Trattoria "Da Mauro" gestita da Stefano Mauro lungo la Strada Udine-Portogruaro. Tra i presenti, il Presidente Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato politico con sede a Gorizia, Prefetto dott. ssa Maria Marrosu.
Assieme ai Sindaci di Rivignano Battistutta, di Varmo Vatri, non poteva mancare la foto ad immortalare una giornata trascorsa all'insegna dell'amicizia e della serenità.
Considerato il successo riscontrato, è assicurata la continuazione per il 20 gennaio 2008!

Considerazioni sul Bilancio 2007

Moderare, contenere la pressione fiscale è stato un obiettivo perseguito con impegno da questa amministrazione. Risultato ampiamente raggiunto per i primi quattro anni dove una minima revisione della Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani necessaria per raggiungere in modo progressivo la totale copertura prevista dalla legge entro il 1° gennaio 2008 o l'introduzione di una modesta compartecipazione delle famiglie degli utenti, necessaria per regolamentare e regolarizzare una volta per tutte e con tanto di accompagnatore, il servizio di trasporto scolastico, non possono inficiare il raggiungimento di quanto prefissato. Tutti hanno verificato l'indiscriminato aumento dei prezzi che a causa dell'effetto euro sono pressochè raddoppiati. Non và dimenticato, inoltre, il prezzo dei combustibili aumentato a dismisura in adeguamento al costo della materia prima. L'applicazione del contratto unico per il personale e la parificazione retributiva ha causato un ulteriore gravoso esborso. D'altra parte, se è vero che i trasferimenti di finanziamenti da parte dello Stato o della Regione sono gli stessi rispetto all'anno scorso, gli stessi si rivelano assolutamente insufficienti in considerazione degli aumenti dei costi nel frattempo verificatosi e che tutti, anche nel privato, possono purtroppo verificare. Lo scorso anno, effettivamente, il bilancio Comunale ha "pareggiato", in fase previsionale grazie all'applicazione del parziale avanzo di amministrazione in virtù di partite certe che poi hanno trovato regolare riscontro contabile nelle successive fasi. Nel 2006 la Giunta Comunale al completo ha rinunciato, per intero, ad una mensilità degli emolumenti complessivi ed un assessore ha restituito globalmente un quarto degli stipendi. E' noto che l'addizionale IRPEF, appena introdotta, trova applicazione già da qualche anno in diversi Comuni confinanti. Il prossimo mese di maggio scadrà il mandato politico e si provvederà ad eleggere un nuovo Sindaco ed una nuova assemblea; scontato quindi da parte nostra, operare con attenzione ed effettuare scelte improntate alla trasparenza ed al rigore. E' possibile che l'addizionale, calcolata sulla base dei redditi 2002, produca un gettito superiore al previsto, nel qual caso la prossima compagine potrà, se lo riterrà opportuno,ammorbidire la politica fiscale riducendo anche sensibilmente l'aliquota. Le difficoltà di bilancio sono diffuse, per le stesse ragioni, a molti Comuni che avranno l'esigenza di rivedere in particolare l'addizionale. Purtroppo, spiace dirlo, ma l'aumento di tasse, di tariffe è un processo incontrovertibile che passa attraverso le imposizioni dello Stato o delle Regione(anche a statuto speciale come la nostra) e finalizzato a ridurre il debito pubblico. Piuttosto, credo, si potrà o meglio, si dovrà agire sul fronte dei costi riducendo le spese di gestione cercando economie e risparmi; per questa ragione sarà necessario stipulare accordi di convenzioni o, se necessario, proporre vere e proprie fusioni di Comuni nello spirito di quanto disposto dalla L.R. 1/2006 sulle autonomie locali. …Tra gli effetti e, quindi ulteriori, minori spese, cito solo il fatto che ci sarebbe un solo Consiglio Comunale, un solo Sindaco, una sola Giunta e un processo di riorganizzazione oltre che di razionalizzazione di tutto il personale dipendente.

Roberto Glorialanza
Assessore Comunale al Bilancio ed alle Finanze

Rive pulite

Anche quest'anno si è svolta la giornata ecologica di pulizia degli alvei, organizzata dal Comune di Varmo assieme alle associazioni locali della Protezione Civile, pescatori, cacciatori, gruppi Ana di Varmo e Gradiscutta, i ragazzi " Fuoritema - " Progetto Walking ". Nata nel 2004 per volontà del Consigliere comunale all'Ambiente, attuale Consigliere Provinciale, Stefano Teghil e dell'Assessore Roberto Glorialanza, è divenuta un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni annuali dell'Amministrazione. Il programma prevedeva per domenica 11 marzo 2007, il raduno dei partecipanti che dovevano essere muniti di guanti di lavoro, presso il campo sportivo comunale di Varmo alle ore 8.30. A fine giornata per le ore 13.00 circa, è stata offerta a tutti una pastasciutta in compagnia. La manifestazione, oltre allo scopo per cui è stata organizzata, si prefigge di sensibilizzare quanti continuano a riversare in meravigliosi siti ambientali, qualsiasi tipo di rifiuto, incuranti delle regole del buon vivere e del rispetto. Si ringrazia quanti hanno partecipato, le associazioni ed i cittadini che hanno collaborato alla buona riuscita, sperando che, anche nei prossimi anni l'iniziativa " Rive pulite ", possa continuare con sempre maggiori adesioni.

Aperte le danze per la scadenza amministrativa

A Varmo sono iniziate le danze in vista della prossima scadenza amministrativa di maggio. Vi è già in fermento per mettere in cantiere una proposta aperta che possa rappresentare in modo più efficace l'impulso di una moderna azione amministrativa.
Nel corso della riunione organizzata da Fi al bar "Da Pistrin" di concerto con il locale Circolo delle Libertà è stata registrata la mancata risposta dal sindaco uscente alla richiesta di un incontro per un esame del programma sottoposto 5 anni fa ai cittadini.
L'uscente lista di maggioranza, allora espressione di Fi, rappresenta ormai l'abbandono della posizione politica di maggioranza per approdare – pare – in un contesto diverso che va dalla Margherita di Tonutti a qualche altro ritrovato – ha aggiunto il coordinatore di Fi Oreste Cudini.
Intanto il Circolo delle Libertà ha in cantiere la necessità di concentrare la sensibilità verso il diverso governo per rompere l'isolamento che vecchie impostazioni anacronistiche hanno portato Varmo più al vociare che al fare – ha aggiunto Cisilino.
Varmo ha bisogno di riprendere con vigore quel rapporto con i cittadini e non di atteggiamenti che non permettono quelle opportune aggregazioni in grado di rispondere alle esigenze del cambiamento -. Il rappresentante del Circolo delle Libertà ha aggiunto – basta superficialità amministrativa e soluzioni pasticciate; candidati interessati a dare con la loro presenza discontinuità ci sono, certo è che non si andrà a verificare il pedigree ma l'onestà e la disponibilità a riconsiderare il territorio come elemento catalizzatore di rilancio economico e culturale – ha concluso Maria Letizia Bertini.

Il coordinatore di Forza Italia
Oreste Cudini

Un dono più efficace: la plasmaferesi

La Sezione Afds di Varmo presieduta da Giona Pizzale, ha organizzato presso la sala consiliare del Municipio di Varmo, un' interessante serata di educazione sanitaria dal titolo "Un dono più efficace: la plasmaferesi!" relatore è stato il Presidente Provinciale Afds dott. Renzo Peressoni. L'incontro su una problematica così importante, ha visto un' ottima presenza di cittadini, in gran parte giovani, del gruppo "Fuoritema" che hanno collaborato e si sono dimostrati particolarmente sensibili. Aumentano le donazioni di sangue durante l'anno 2006 e questo fa ben sperare per il futuro!

Pasche ator

Da la Pasche cristiane i rituâi a som ancjemò cognossûts e partecipâts. In chei dîs si fâs memorie da la passion, muart e resurezion di Crist cuntune schirie di rîts di une valence simoboliche fuarte fintremai al rignuvîsi da la vitorie da la lûs, da la vite su la muart. Nassude par ricuardâ la liberazion da la sclavitût dal Egjit e la nassite dal popul di Israêl, i Ebreus la calcolin la fieste plui grande. La "Pesah", Pasche, passaç cussì la clamin, e scomence par lôr tor di une taule dulà che a mangjin alc ch'al evoche moments impuartants ta la lôr storie: la *"mazzali"*, il pan no jevât ch'al puarte indaûr a chel imburît (precipitoso) scjampâ dal Egjit che no ur pemetè di puartâ insom la cuete. E si mangje cussì par siet dîs cuant che no po tocjâ paste e robe tant che il vuardi, la vene, la siale, i fasui... Il gustâ di Pasche po al va indenant cul *"kerpas"*, selino o savôrs simbui da la Vierte. Ogni Ebreu a'nt mangje un tocut dopo che lu à tocjât ta l'aghe salade o tal asêt, simbul da lis lagrimis butadis in Egjit. Dal agnel, invecit, si mangje dome la çatute: il rest no lu mangjin intant da la setimane par corot *(lutto)*, par ricuardâ la distruzion dal templi (dal 70 d.d.C., par man dal imperadôr Titus).
Dopo dal Agnel, tant che simbul da la Pasche, a figurin i ûfs e la colombe. Chê dai ûfs e je une usance ch'e va indaûr fintremai ai Persians da l'antichitât (trê mil agns prin di Crist). Lôr, cuant ch'e rivave la Vierte, come augûr par une buine anade, si sgambiavin ûfs di gjaline. L'ûf di cjocolate al nas invecit in Francie, ta la cort di Versailles. Poben chi, i cogos a scuvierzerin che l'ûf di gjaline al podeve sei sgambiât cuntun ûf plui grues e cuntun gust di cjocolate. E da la France e ven ancje la tradizion di meti dentri une sorprese. I tocjà propit a Francesc I, tal imprin dal cinccent, di ricevi un ûf ch'e dentri al veve une incision di len cu la figure da la Passion di Crist. I popui Slâfs in dì di vuê a usin piturâ i ûfs tant che augûr di fertilitât e amôr e cun chescj a furnissin la cjase. In Russie, une volte, si regalavin (i siôrs dal sigûr) ûfs d'aur o d'arint smaltâts cun pierutis preseosis. Ancjetant interessant e je la tradizion in Gjermanie che la sô prime menzion si le cjate intun document di George Franck scrit dal 1678. Culì, dopo di vê piturât i ûfs, ju platin par la cjase o tal zardin e a disin che a son stâts i jeruts a fâ la vore. I frutins a àn di lâ a cjatâju. Si trate di une usance violonone, di riunde *(origine)* propit gjermaniche: la Osterhase (il jeur di Pasche) al è il nemâl da la fertilitât ch'al compagne lis divinitâts da la Vierte e dal amôr e Eosten (il non antîc inglês di cheste divinitât) al je restât tant che non da la fieste ancje ta la forme cristiane (*Eastern* par inglês e *Ostern* par todesc). Il jeru si lu cjate tun libri da la liturgjie di Pasche ancjemò dal XII secul. Stant che il jeur nol à palpieris e al duar cui voi vierts, in antîc a vioderin in chest une imagjin di Crist che, tornât indaûr dai mont dai muarts, mai plui si indurmidìs ma al vegle sui siei. Ambrôs di Milan (339-397), il gambiâ da la piel dal jeur inta la Vierte lu calcole un simbul da la trasformazion e da la Resurezion.
Altris tescj antîcs cristians a paragonavin il Crodint che si pare tal Crist cul jeur cjaçât che al cîr protezion ta lis montagnis. Ancje a Bisanzi il jeur al jere deventât un simbul di Crist.
Po tai paîs celtics dal Nord e jere ancje la tradizion di fâ rodolâ jù di une cleve *(riva)* i ûfs, tradizion ch'e je tornade fûr ancje da lis nestris bandis a Cividât (in plui da l'usance di trai ai ûf cuntun bêç a Pascute) e le clamin il *"Truc"*. Si trate di fâ cori, partint di un cop, intune piste di savalon inclinade un ûf e di fâlu rivâ al travuart par prin. Se l'ûf, intant dal percors si romp, il concorint al ven eliminât.

Gotart Mitri

La betulla bianca

La betulla spezza i rami solo a primavera
Quando i germogli freschi inducono alla tenerezza
E fili sottili di corteccia abbracciano il cielo
Sfidando i sortilegi continui della luce.
Così il riverbero stellato sopra una pozza
Di tramonto dissanguato da una giostra di corallo e fuoco
Trasfigura il cielo in crateri lunari
Scintille luminose simili ad occhieggianti destini
Allontanano da noi il corpo in fiamme
Inducendoci ad una tenera, paziente attesa.
Mentre il magico selciato d'alabastro
Mostra i passi incerti della gioiosa aurora
E se non fosse per il sole,
Quanti sogni esterrefatti ad occhi aperti
Silenti, meravigliosamente schiusi.

Loretta Baccan

Cussi e jere

Une volte cussì
Si contentave la mularie
E ancje i omps in ta ostarie.
Cun dos frizzis
Doi us e un cevolìn
Si emplave il farsorìn.
Fate la fartàe
La femine contente sfamave la canàe.
Par i omps
Luianie, muset
Un got di vin in compagnie
Finivin la zornade in ligrie.
Se po si faseve une ciantade
Complete e jere la zornade.
No tv ne internet
Se volevin divertisi
Adore i lavin in tal iet.
Cialduz sot la plete si contavin la storie
Di none Bete.
Dopo nûf mes
No iere maravèe
Se cresude e iere la famèe.

Rina Del Nin Cralli